

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA
ex art. 54 del d. lgs. n. 270/1999
delle
Società del Gruppo Mancini in Amministrazione
Straordinaria
ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 347/2003
(Legge Marzano)

Avv. Antonio Casilli

MANCINI
GROUP Srl

 **ciet** S.P.A.
IMPIANTI

COMETI


MANCINI
REAL ESTATE

SICURT
SpA


ITE



INDICE

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE

1. Premessa.	10
2. Le Società in amministrazione straordinaria ed il c.d. “Gruppo Mancini”: breve profilo di richiamo.	11
2.1. La nascita e l’evoluzione del “Gruppo Mancini”.	12
2.2. La scissione della Ciet S.p.a.	15
2.3. L’affitto di azienda da Ciet Impianti a TTE.	21
2.3.1. Il concordato preventivo Ciet Impianti S.p.A.	23
2.4. Gli effetti del secondo atto di scissione e nascita di Cometi S.p.a.	24
2.5. I finanziamenti di Ciet Impianti alla Mancini Group.	25
2.6. L’acquisto della partecipazione della Mancini Re.	26
3. L’assetto delle Società alla data dell’apertura della Procedura.	28
4. Le cause del dissesto.	33
5. L’individuazione delle altre imprese appartenenti al Gruppo Mancini e l’estensione della Procedura a talune di esse.	38

PARTE SECONDA

ESERCIZIO DELL’ATTIVITA’ D’IMPRESA ED AVVEDIMENTI SUCCESSIVI ALL’AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

1. Premessa.	47
--------------	----

2. Lo svolgimento della Procedura ed i principali atti e provvedimenti adottati: note generali.	49
2.1. L'adozione delle prime misure di carattere organizzativo e gestionale.	50
3. Gli aspetti occupazionali delle singole Società del Gruppo Mancini.	53
3.1. La forza lavoro all'avvio della procedura.	54
3.2. La forza lavoro attuale.	55
3.3. Gli interventi attuati in merito ai livelli occupazionali della TTE S.p.A.	58
3.3.1. La necessaria integrazione dell'organico di TTE.	60
3.4. Gli interventi attuati in merito ai livelli occupazionali di Cometi.	60
3.4.1. La necessaria integrazione dell'organico di Cometi.	61
3.5. Il personale dirigente ed i contratti di collaborazione a progetto del Gruppo.	62
4. La gestione degli aspetti legati alla regolarità del DURC nel rapporto con i committenti.	65
5. I rapporti contrattuali delle società per le quali l'attività d'impresa è proseguita.	66
5.1. I rapporti contrattuali di TTE con i propri committenti.	66
5.1.1. Gli appalti acquisiti dopo l'avvio della Procedura.	67
5.1.2. I rapporti con i subappaltatori di TTE.	69
5.2. I rapporti contrattuali di Cometi.	70
5.2.1. Le commesse acquisite da Cometi dopo l'avvio della Procedura.	71
6. Il sistema dei controlli nelle società operative.	72
6.1. Il sistema dei controlli in TTE.	72
6.2. Il sistema dei controlli in Cometi.	73
7. Gestione degli aspetti legati alla sicurezza.	74
7.1. La sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni nelle società operative.	75
7.2. La messa in sicurezza degli immobili.	77
8. I pagamenti autorizzati dei creditori concorsuali.	78
9. Le operazioni di finanziamento	79
10. La richiesta di autorizzazione alla dismissione di beni di Cometi.	81
11. Le principali controversie.	82
12. Le verifiche fiscali in corso.	86

13. Lo stato passivo provvisorio.	87
13.1 Lo stato passivo di Ciet Impianti S.p.A.	89
13.2 Lo stato passivo della Cometi S.p.A.	90
13.3 Lo stato passivo della Mancini RE S.r.l.	91
13.4 Lo stato passivo della Sicurt S.p.A.	92
13.5 Lo stato passivo della TTE S.p.A.	93
13.6 Lo stato passivo della Mancini Group S.r.l.	94

PARTE TERZA

I RENDICONTI DELLA GESTIONE

1. Premessa.	95
2. Il rendiconto di Cometi S.p.a.	96
3. Il rendiconto di TTE S.p.a.	97
4. Il rendiconto di Mancini Re S.r.l.	98
5. Il rendiconto di Ciet Impianti S.p.a.	99
6. Il rendiconto di Mancini Group S.r.l.	100
7. Il rendiconto di Sicurt S.p.a.	100

PARTE QUARTA

IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA

1. Premessa.	101
2. Le concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali.	101
3. Le ipotesi di risanamento contenute nel ricorso presentato dalle Società del Gruppo Mancini in a.s.	104

4. Le ragioni di inattuabilità delle ipotesi di risanamento contenute nel ricorso presentato dal “Gruppo Mancini”.	105
5. Il contenuto del programma.	106
6. Le previsioni economico finanziarie.	109
6.1. Le previsioni economiche e finanziarie della Ciet Impianti.	110
6.2. Le previsioni economiche e finanziarie della Cometi.	116
6.3. Le previsioni economiche e finanziarie della Mancini RE.	122
6.4. Le previsioni economiche e finanziarie della Mancini Group.	129
6.6. Le previsioni economiche e finanziarie della Sicurt.	141

PARTE QUINTA

LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1. Attuazione del programma: principi e fasi procedurali	147
2. Le manifestazioni di interesse già pervenute.	148
3. Linee guida della procedura di vendita dei complessi aziendali.	151
4. La descrizione delle fasi in cui si articolerà la procedura di vendita.	153
5. Linee guida della procedura di liquidazione	156
5.1. Ciet Impianti S.p.A.	156
5.1.1. Cessione dell’azienda.	157
5.1.2. Cessione degli automezzi	158
5.1.3 Cessione del “Ramo Tramvia Firenze”	158
5.1.4. Cessione del complesso immobiliare sito in Roma, via di Donna Olimpia	162
5.1.5. Le azioni legali da intraprendere	162
5.2. TTE	163
5.3. Cometi	164
5.3.1. La vicenda Ferrosud S.p.A. in concordato preventivo	165

5.4. Mancini Group	166
5.5. Mancini RE	168
5.5.1 Cessione del compendio immobiliare.	169
5.5.2 Le azioni legali da intraprendere e il recupero dei crediti	170
5.6. Sicurt	171
5.6.1 Cessione del compendio immobiliare.	172
5.6.2 Le azioni legali da intraprendere e il recupero dei crediti	172
6. Conclusioni	173

ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 EVOLUZIONE CRONOLOGICA DEI PRINCIPALI ACCADIMENTI

ALLEGATO N. 2 ASSETTO DELLE SOCIETA' DOPO L'AVVIO DELLA A.S.

ALLEGATO N. 3 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE (TTE) SOSPEO E COLLOCATO IN CIGS NONCHE' DI QUELLO RICHIAMATO AL LAVORO

ALLEGATO N. 4 I GIUDIZI PENDENTI ATTIVI INIZIATI O RIASSUNTI DALLA PROCEDURA

ALLEGATO N. 5 I GIUDIZI PENDENTI ATTIVI

ALLEGATO N. 6 I GIUDIZI PENDENTI PASSIVI

ALLEGATO N. 7 LE AZIONI LEGALI DA INTRAPRENDERE

ALLEGATO N. 8

**QUESTIONI ATTINENTI LE RISERVE ISCRITTE NEI BILANCI DI
CIET IMPIANTI ALLO STATO NON OGGETTO DI CONTENZIOSO**

**ALLEGATO N. 9
GIUDIZI PENALI**

**ALLEGATO N. 10
MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER COMETI**

**ALLEGATO N. 11
MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER AZIENDA IN USO A TTE**

**ALLEGATO N. 12
ELENCO AUTOMEZZI CIET IMPIANTI**

**ALLEGATO N. 13
DESCRIZIONE COMPLESSO AZIENDALE COMETI**

**ALLEGATO SU CD
DESCRIZIONE COMPLESSO AZIENDALE CIET IMPIANTI IN USO
A TTE**

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE

1. Premessa.

In data 9.8.2013 i legali rappresentanti delle società Mancini Group S.r.l., Mancini Re S.r.l., Ciet Impianti S.p.a., TTE S.p.a., Cometi S.p.a. e Sicurt S.p.a. (in breve “Società”), a mezzo dei loro procuratori, Avv.ti Renato Nigro e Giovanni Gatteschi, presentavano istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per l’ammissione delle stesse alla procedura di a.s. (nel seguito anche solo “a.s.”) di cui all’art. 2 del d.l. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito dalla legge n. 39 del 18 febbraio 2004 e successive integrazioni e modificazioni.

In pari data, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, verificata l’esistenza dei requisiti dimensionali previsti dal d.l. 347/2003 per l’ammissione alla procedura di a.s. (in appresso anche solo la “Procedura”), veniva disposta l’ammissione delle Società a tale procedura e contestualmente nominato Commissario Straordinario il sottoscritto Avv. Antonio Casilli *“in considerazione della sua specifica professionalità”* e della rispondenza ai requisiti richiesti dal decreto ministeriale del 24 dicembre 2003.

Lo stesso provvedimento, che, ai sensi dell’art. 2, comma 3, del d.l. 347/2003 *“è comunicato immediatamente al competente Tribunale”*, perveniva in data 12.8.2013 presso il Tribunale Civile di Arezzo ove le Società avevano già presentato in data 9.8.2013 apposito ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza.

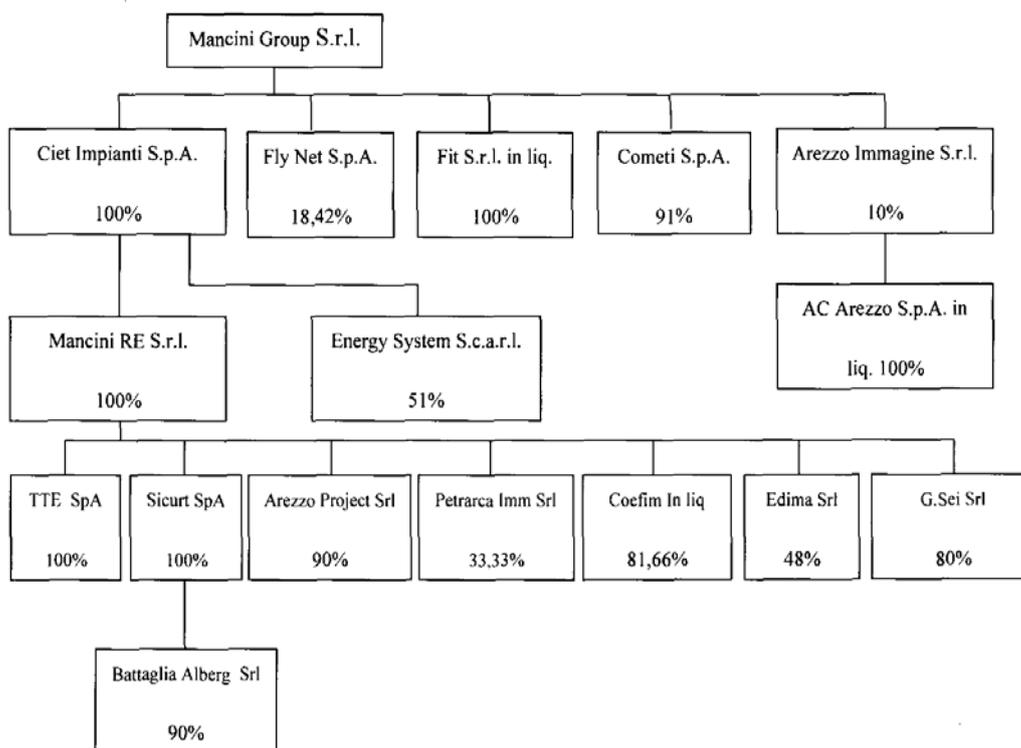
In data 19.8.2013, il Tribunale di Arezzo, con sentenza n. 68/2013, accertava e dichiarava lo stato di insolvenza delle Società, ritenuto sussistente in quanto *“elementi inequivocabilmente sintomatici dell’incapacità delle imprese ricorrenti*

di far fronte in modo regolare alle proprie obbligazioni si evincono, per ciascuna di esse, dall'esame degli ultimi bilanci presentati e delle situazioni economico-patrimoniali al 30.6.2013 approvate dalle rispettive assemblee ordinarie il 6.8.2013", nominando, contestualmente, il Dott. Cosmo Crolla quale Giudice Delegato.

La sentenza, inoltre, assegnava ai "creditori e terzi che vantano diritti mobiliari su beni in possesso degli imprenditori un termine di giorni 120 dalla data di affissione della presente sentenza per la presentazione in cancelleria delle domande"; e ha stabilito che: "l'adunanza per l'esame dello stato passivo dinanzi al Giudice Delegato si tenga ad Arezzo, presso la sala delle udienze del Tribunale, Piazza Falcone e Borsellino n. 1 il giorno 5 febbraio 2014 alle ore 9.30 e segg."

2. Le Società in amministrazione straordinaria ed il c.d. "Gruppo Mancini": breve profilo di richiamo.

Alla data della dichiarazione di insolvenza, le Società si presentavano secondo lo schema tracciato nella istanza di ammissione alla procedura di a.s. che qui si ripropone.



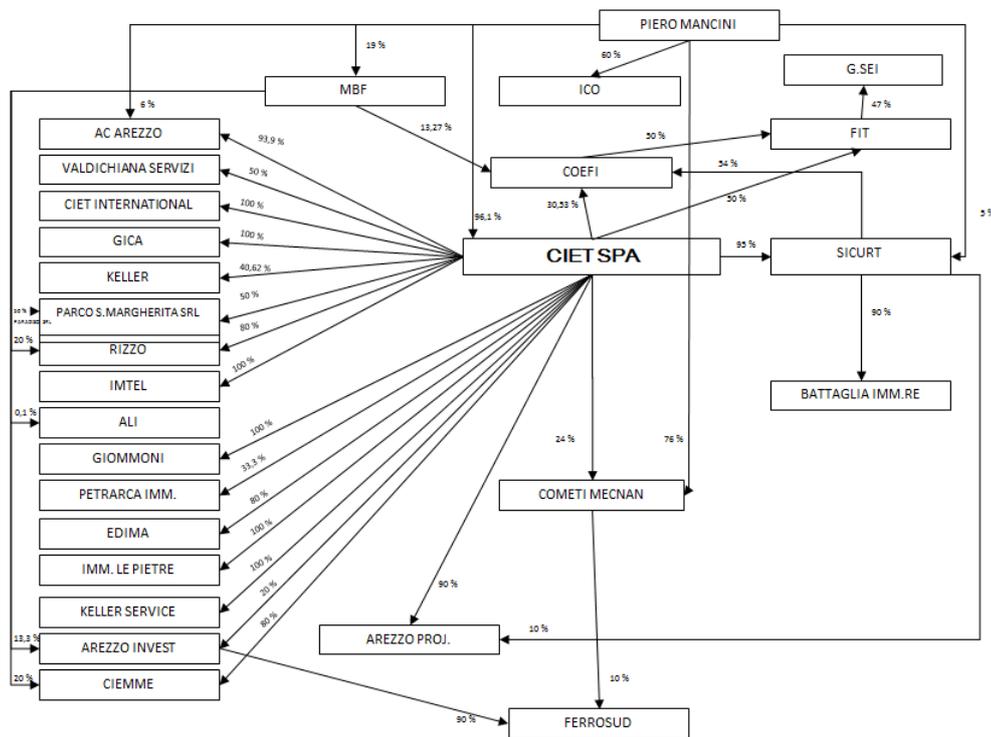
Già di primo acchito, le dimensioni e la complessità dell'organizzazione aziendale rendevano configurabile il c.d. "Gruppo Mancini", composto di società operanti sotto la direzione unificante della Mancini Group S.r.l. A più attenta analisi, il predetto Gruppo si rivelava poi come la risultante di un rapido processo di sviluppo – realizzatosi mediante costituzione di nuove attività, acquisizione di partecipazioni in società già esistenti ed operazioni straordinarie finalizzate a dare rilievo a nuovi settori di intervento – riassumibile nel modo che segue.

2.1. La nascita e l'evoluzione del "Gruppo Mancini".

Il "Gruppo Mancini" fonda le proprie origini nella società Ciet S.p.A., società con unico socio costituita nel 1981, con sede legale in Arezzo, Loc. Pratantico, Via Romea n. 68, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo 00422840488, iscritta al R.E.A. presso la Camera di Commercio di Arezzo al numero 82838, attiva nel settore delle telecomunicazioni, impiantistica, edilizia immobiliare e lavorazioni meccaniche.

Di seguito l'organigramma delle società esistenti al 2006, controllate e collegate

da Ciet S.p.a.



Come si evince dall'organigramma, la quasi totalità delle società era riconducibile alla Ciet S.p.a., la quale era a sua volta direttamente controllata dal comm. Piero Mancini.

L'attività originaria di Ciet S.p.a., come si desume dall'art. 2 dello statuto, era la costruzione e l'installazione di impianti telefonici ed elettrici, di sistemi di comunicazione e trasmissione dati, posa in opera di tubazioni e condutture di qualsiasi tipo.

Nel corso degli anni, oltre al proprio *core business*, la società sviluppava altre attività di discreta rilevanza dimensionale, quali attività immobiliari (sviluppate dalla società Giommoni S.r.l.) ed attività metalmeccanica (sviluppata dalla società Immobiliare le Pietre S.r.l.), raggiungendo uno sviluppo impetuoso per effetto di successive acquisizioni di rami di azienda da varie società operanti in campo nazionale.

Per dare una dimensione di quanto appena riferito, è sufficiente evidenziare che nel 1994 l'azienda aveva circa 1000 dipendenti con un fatturato equivalente a circa € 8 milioni, che nel 1995 lo stesso fatturato raggiungeva i € 14 milioni con

l'acquisizione delle Filiali di Pisa e Lucca di imprese di telefonia fallite, fino a raggiungere i circa € 108 milioni di fatturato nel 2001 con un numero massimo di circa 1200 dipendenti a seguito dell'acquisizione della Filiale di Rimini di Ericsson Telecomunicazioni, della Filiale di Ascoli da Site S.p.a., di 7 Filiali di Alcatel Italia S.p.a. (Matera, Viterbo, Napoli, Macerata, Gravellona Toce, Pistoia, Massa Carrara), per finire con la acquisizione della intera Divisione Energia e Trasporti di Alcatel S.p.a. nel 1999 (Enel Alta Tensione poi diventata Terna, Trasporto Ferroviario (segnalamento e trazione elettrica), dei Contratti di General Contractor per vari Enti Locali etc. su trasporto energia, pubblica illuminazione, etc.

Le acquisizioni proseguivano ulteriormente fino al 2002 - 2005 con i rami di azienda delle imprese fallite od in stato di insolvenza Cite S.p.a. (Firenze), Cet S.p.a. (Siena ed Arezzo), Telecom S.r.l. (Ragusa, Palermo, Trapani e Caltanissetta), Teli S.p.a. (Savona, Livorno e Massa Carrara), Padovani S.p.a. (Pistoia), ed infine Rete Gamma S.p.a. (La Spezia). Nel 2010 con circa € 45 milioni di fatturato e 16 sedi sul territorio nazionale Ciet Impianti era il quarto fornitore su scala nazionale di Telecom Italia S.p.a. (in breve "Telecom") per la Rete Fissa, a fronte del novantaduesimo posto del 1993 quando i fornitori di Telecom erano oltre 100.

A partire dai primi anni 2000, da una parte la difficoltà a trasformare l'azienda da gestione imprenditoriale/artigianale a gestione manageriale, l'assenza di adeguati strumenti di controllo, il limitato numero di dirigenti e dipendenti dell'azienda originaria e fronte dell'elevato numero di dipendenti e dirigenti acquisiti da aziende in dismissione, ciascuno con le proprie caratteristiche anche contrattuali, dall'altra l'elevato numero in assoluto di risorse umane, la progressiva diminuzione delle remunerazioni contrattuali dei principali clienti, anche a seguito della privatizzazione di alcuni di essi (caso di specie Telecom), non controbilanciati dall'apertura dei mercati e dalla liberalizzazione di alcuni settori importanti (energia e telecomunicazioni in primis), portavano la società in esame ad una progressiva difficoltà economica e finanziaria, probabilmente determinata anche da scelte imprenditoriali inappropriate, come il notevole impegno economico in campo immobiliare e della costruzione dei rotabili ferroviari

(aziende Keller di Cagliari e Carini e Ferrosud di Matera) ed in altri settori (metalmecanica, oreficeria, etc).

Le strategie di razionalizzazione del *business* di Ciet S.p.a. conducevano, dunque, nel 2006 alla separazione delle attività immobiliare e partecipativa da quella operativa, la quale veniva, dunque, affidata ad una società appositamente costituita.

In effetti, il 13.7.2006, con atto par Notar Michele Tuccari, i sigg.ri Piero Mancini, Paola Bruschi e Giovanni Cappietti costituivano in Arezzo la Mancini Group S.r.l. (in breve “Mancini Group”)¹ in parte mediante conferimento dell’intero capitale sociale della Ciet S.p.a. pari a € 2.274.585,00 ed in parte mediante versamento diretto di € 307.715,00, per un totale di € 2.582.300,00, suddiviso tra i soci nel modo seguente: 98,61% in favore di Piero Mancini, 1,09% in favore di Paola Bruschi ed il restante 0,28% in favore di Giovanni Cappietti.

In data 17.7.2006, la neocostituita Mancini Group sottoscriveva e versava per intero il capitale sociale di una nuova società, denominata Ciet Impianti S.p.a. (in breve “Ciet Impianti”)², per un ammontare complessivo di € 5.000.000,00 suddiviso in 50.000 azioni del valore unitario di € 100,00, operante nel settore dell’impiantistica applicata alle telecomunicazioni ed al trasporto di energia.

2.2. La scissione della Ciet S.p.a.

Successivamente, **in data 20.9.2006, sotto la direzione della Mancini Group,**

¹ Detta società presentava come oggetto sociale l’attività di *holding* ed, in particolare, “*l’acquisto come forma stabile di investimento di azioni e quote relative a società operanti nei settori industriali e commerciali, l’acquisto e la vendita di titoli emessi dallo stato, di obbligazioni e azioni emesse da società quotate e non, il tutto senza la possibilità di collocazione tra il pubblico, nonché l’assistenza, la gestione amministrativa e finanziaria, il coordinamento in relazione ad attività poste in essere dalle società controllate e/o collegate*”.

In sede di costituzione, veniva nominato il collegio sindacale, composto in persona dei sigg.ri: - Franco Di Vaia, presidente del collegio sindacale; Fabio Capacci, membro; Silvia Franceschini, membro; Maria Rina Nepitella, membro supplente; Vincenzo Seppia, membro supplente.

Solo in data 23.5.2008 veniva, invece, nominato un consiglio di amministrazione, composto in persona dei sigg.ri: Piero Mancini, presidente del C.d.A.; Jessica Mancini consigliere di amministrazione.

² In sede di costituzione veniva nominato un consiglio di amministrazione composto in persona dei sigg.ri Piero e Jessica Mancini, *infra* generalizzati, oltre che del sig. Antonio Boncompagni, consigliere di amministrazione.

In pari data, veniva altresì nominato il collegio sindacale, del tutto equivalente, per composizione, a quello della Mancini Group.

veniva intrapresa un'operazione di scissione della Ciet S.p.a. mediante l'assegnazione di parte del suo patrimonio, e precisamente di una quota pari a € 4.880.000,00, in favore della Ciet Impianti. Il tutto in conformità del progetto di scissione approvato dalle assemblee straordinarie delle due società in data 20.7.2006.

Alla data della scissione il capitale sociale della società era pari ad € 120.000,00 interamente sottoscritti e versati, rappresentato da n. 1.200 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

I motivi sottesi all'operazione di scissione, di tipo parziale e proporzionale, possono essere ricercati nella:

1. volontà, da parte degli organi di Ciet S.p.a., di ristrutturare la società per razionalizzare e meglio gestire le attività svolte (attività operativa, attività immobiliare e attività partecipativa);
2. volontà di scindere il ramo operativo (settore delle telecomunicazioni, energia e trasporti) da quello immobiliare e partecipativo per porre in essere l'operazione che ha poi portato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra la neocostituita Ciet Impianti e la I.CO.T. TEC S.r.l.

L'accorpamento del ramo operativo di Ciet S.p.A. con la società I.CO.T. TEC S.r.l. era stato invocato da Telecom per razionalizzare la struttura e il numero dei propri fornitori.

Più in particolare, Telecom aveva richiesto che Ciet S.p.A. e I.CO.T. TEC S.r.l. si fondessero in una sola società onde poter provvedere all'affidamento delle attività di rete nel triennio 2007-2009.

Dal momento che la I.CO.T. TEC era una società operativa nel settore delle telecomunicazioni e, a differenza di Ciet S.p.a., non aveva alcun ramo immobiliare o partecipativo, Ciet S.p.a. decideva di scindere il proprio patrimonio per poter successivamente raggruppare con la I.CO.T. TEC il solo ramo operativo senza incorrere in rischi di indebolimento patrimoniale.

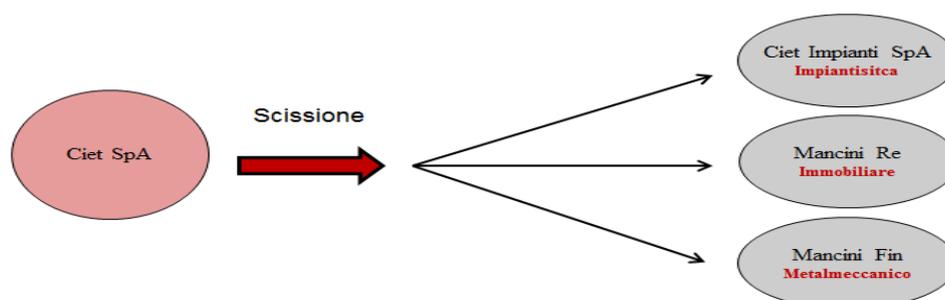
Tra le due società fornitrici di Telecom, tuttavia, si concretizzava solo un raggruppamento temporaneo di imprese per il triennio 2007-2009 senza alcuna fusione dei due patrimoni.

Per tali motivi, si provvedeva alla scissione proporzionale di Ciet S.p.a., con

attribuzione all'azionista unico della società scissa del 100% delle azioni della società beneficiaria, la quale subentrava di pieno diritto in tutti gli elementi patrimoniali descritti nel progetto di scissione ed in tutti i rapporti attivi e passivi spettanti alla società scissa.

In concreto, la Ciet Impianti acquisiva il personale dipendente, i crediti ed i debiti commerciali della società scissa, oltre al *know how*, alle registrazioni, ai permessi, alle licenze, alle autorizzazioni, agli esoneri ed ai riconoscimenti di cui la società scissa era precedentemente titolare.

Veniva, altresì, aperta un'unità locale in Viterbo alla via F. Petroselli, 25 adibita ad ufficio tecnico e magazzino per l'esercizio dell'attività di installazione di linee telefoniche ed elettriche.



In conseguenza dell'attuazione del rapporto di concambi, le compagini sociali delle società partecipanti alla Scissione assumevano la seguente configurazione:

Società Scissa:

Socio	Valore Nominale	N. Azioni	%
MANCINI GROUP SRL	€ 516,46	5.000	100,00%
Totale	€ 2.582.300,00	5.000	100,00%

Società Beneficiaria:

Socio	Valore Nominale	N. Azioni	%
MANCINI GROUP SRL	€ 100,00	50.000	100,00%
Totale	€ 5.000.000,00	50.000	100,00%

Gradualmente, in un'ottica di diversificazione, la Ciet Impianti intraprendeva anche attività di manutenzione delle reti fisse di telefonia, di realizzazione di infrastrutture di nuova generazione, di espansione delle reti di telefonia mobile, nonché di costruzione e manutenzione di sistemi ed infrastrutture particolari (ponti radio, linee di telecomunicazioni per acquedotti e gasdotti, apparati di trasmissione); inoltre progettava, realizzava e curava la manutenzione di reti e sistemi per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, sia in ambito civile che industriale; in più realizzava e curava la manutenzione di impianti di illuminazione, di segnalamento e di telecomunicazioni per il trasporto ferroviario e stradale ed assumeva iniziative nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici.

Nel tempo, la Ciet Impianti assumeva così una dimensione nazionale, con articolazioni organizzative a livello regionale o locale (con istituzione di diverse sedi operative, variamente ubicate), tanto da attrarre una clientela di primaria importanza (Telecom, Enel, Terna S.p.a., Rete Rinnovabile S.p.a., Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., Society Autostrade per l'Italia S.p.a., Sorgenia S.p.a., Nexans S.p.a., SIRTI S.p.a., ACEA S.p.a., nonché Amministrazioni Pubbliche, Enti locali ed Aziende Sanitarie).

La dimensione aziendale risultava apprezzabile anche nelle certificazioni conseguite, quale, in particolare, la SOA che, attestando la qualificazione alla realizzazione di lavori pubblici di grandi dimensioni, permetteva alla Ciet Impianti la partecipazione alle più importanti gare d'appalto su scala nazionale.

Si può assumere che tale società abbia raggiunto l'apice del proprio fatturato nel 2010 con circa € 115 milioni e con circa 1000 addetti.

Peraltro, la Ciet Impianti poteva far conto sulle garanzie per oltre € 27.000.000,00 concesse nel suo interesse dalla Mancini Group in favore di diversi istituti di credito (Banca Ifis S.p.a., Monte dei Paschi di Siena S.p.a., B.N.L. S.p.a., Banca Etruria S.p.a., Cariprato S.p.a., Caricastello S.p.a., Carismi S.p.a., Credito Siciliano S.p.a., Etruria Leasing S.p.a., MPS Leasing S.p.a., Unicredit S.p.a.).

Successivamente, **in data 28.6.2007, veniva intrapresa una nuova operazione di scissione della Ciet S.p.a. in parte mediante il conferimento delle residue attività produttive nelle società Alfa 3 S.r.l. (ex Ciet S.p.a. rimasta**

proprietaria dei rami immobiliare e partecipativo) e Mancini Fin S.r.l. (ex Immobiliare le Pietre, proprietaria del ramo partecipativo –meccanico–) ed in parte mediante l’assegnazione dell’intera componente patrimoniale (compreso tutto il compendio immobiliare) nella Mancini Re S.r.l. (in breve “Mancini Re”), società costituita nel 1994 con la denominazione di Giommoni Service S.r.l., attiva nel settore edile (esecuzione di lavori di movimento terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato, demolizione e sterri, costruzione, restauro, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili, industriali e monumentali) con capitale sociale detenuto al 100% dalla Mancini Group che proprio nel 2007 rivestiva, dunque, la qualità di socio unico.

Gli effetti della predetta scissione possono così sintetizzarsi:

➤ Ciet S.p.a.:

- il capitale sociale veniva ridotto da € 2.582.300,00 ad € 10.000,00 mediante annullamento di azioni per corrispondente ammontare;
- la società si trasformava da società per azioni a società a responsabilità limitata, assumendo la nuova denominazione di "Alfa 3 S.r.l."

➤ Immobiliare le Pietre S.r.l.:

- il capitale sociale veniva aumentato di € 89.800,00 mediante emissione di partecipazioni per corrispondente valore, assegnate all'unico socio Mancini Group, che arrivava a detenere l'intero capitale sociale della società, pari ad € 100.000,00;
- la società modificava la denominazione in "Mancini Fin S.r.l."³;

³ L'oggetto sociale della medesima società veniva così modificato: "*La società ha per oggetto le seguenti attività:- lavori ferroviari;- lavori di manutenzione sistematica dell'armamento; - lavori speciali del binario;- impianti per la sicurezza del traffico;- impianti per la trazione elettrica; la progettazione, costruzione, commercio e l'installazione di impianti civili, industriali, speciali di condizionamento, meccanici, idraulici, tecnologici in genere e speciali, telefonici ed elettrici, di cabine di trasformazione, di quadri di distribuzione e apparecchiature elettromeccaniche e meccaniche in genere, di sistemi di comunicazione e trasmissione dati, la posa in opera di tubazioni e condutture di qualsiasi tipo oltre ai sistemi su gomme; - l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per progettazione, produzione, riparazione, revisione e commercializzazione di materiale rotabile, ferroviario, metropolitano e tranviario di ogni tipo e parti staccate per detto; materiale di armamento ferroviario di ogni tipo e parti staccate per detto; materiale rotabile stradale di vario tipo e parti staccate per detto; mezzi di combattimento corazzati e non di ogni tipo e parti staccate per detti; carpenteria metallica e meccanica; altri manufatti metallici a qualunque impiego destinati; manufatti in vetroresina o altro materiale sintetico, semplici o rinforzati; l'acquisto come forma di stabile investimento e senza la possibilità di procedere a un successivo collocamento tra il pubblico, di azioni e quote, ivi incluse partecipazioni e interessenze, relative a società operanti nei settori industriale e commerciale ed in società di ogni altro genere e tipo costituite o costituenti, in Italia e all'estero;- l'assistenza, la gestione amministrativa e finanziaria, il coordinamento in relazione ad attività poste in essere dalle società controllate e/o collegate, ivi incluse le attività necessarie a reperire fondi da utilizzare per*

Le principali poste di patrimonio assegnate alla Mancini Fin S.r.l., pertanto, erano le partecipazioni nella Keller Elettromeccanica S.p.a. e nella Cometi Mecnan S.p.a., con i relativi crediti di finanziamento.

Si segnala che la Mancini Fin, alla fine del 2007, aveva ceduto a soggetti terzi, esterni al Gruppo, l'intera partecipazione detenuta nella Keller Elettromeccanica S.p.a. rilevando per tale operazione una plusvalenza.

➤ Giommoni Service S.r.l.:

- il capitale sociale veniva aumentato di € 4.989.680,00 mediante emissione di partecipazioni per corrispondente valore, assegnate all'unico socio Mancini Group, che arrivava a detenere l'intero capitale sociale della società beneficiaria, pari ad € 5.000.000,00;

- la società modificava la propria denominazione in "Mancini Re S.r.l.".

A seguito del primo atto di scissione sopra richiamato del 2006, la Ciet Impianti veniva chiamata a sostenere la Mancini Group mediante erogazione di finanziamenti, in varie date e per importi variabili, per oltre € 25.000.000,00; finanziamenti, questi, che la controllante non è mai riuscita a restituire se non in via sostanziale attraverso la cessione delle quote della Mancini Re al prezzo di € 30.000.000,00. L'atto di cessione veniva concluso più avanti (in data 6.5.2010) determinando il trasferimento in favore della Ciet Impianti dell'intera partecipazione al capitale sociale della Mancini Re, pari ad € 5.000.000,00.

A tal proposito, si è ritenuto opportuno, anche al fine di analizzare compiutamente

esigenze di finanziamento e investimento; - l'esecuzione di lavori di movimento terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato, demolizione e sterri; la costruzione, il restauro, la manutenzione e la ristrutturazione di edifici civili (rustici ed urbani) industriali, e monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie; opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia, lavori e scavi archeologici; opere speciali in cemento armato; - l'esecuzione, con il sistema dell'appalto per conto terzi o con conferimento dell'appalto a terzi o con gestione diretta, di opere edilizie ed affini di interesse pubblico e privato e, in particolare, opere in cemento armato e ferro; la realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti elettrici, elettronici, telefonici e tecnologici in genere, di impianti di distribuzione di acqua, gas, metano, combustibili ed energie di ogni tipo, lavori stradali, lavori di tinteggiatura, impermeabilizzazione, insonorizzazione, coibentazione ed isolamento termico, lavori di demolizione, di movimento terra e spurghi civili ed industriali; compilazione di progetti e preventivi di lavoro afferenti qualsiasi appalto pubblico o privato, di programmi aziendali di commessa e di cantiere; - l'acquisto, la vendita, la permuta, il commercio, la locazione di terreni e fabbricati ad uso civile, artigianale, commerciale, industriale, turistico-alberghiero ed agricolo, nonché la loro gestione o amministrazione ed ogni altra operazione o iniziativa concernente in modo diretto o indiretto il campo immobiliare; - l'esecuzione di impianti e lavori per l'edilizia incorporati dall'opera principale".

le cause dello stato di insolvenza delle Società e prima ancora di redigere il presente Programma, esaminare e verificare le operazioni che hanno portato all'acquisto, da parte di Ciet Impianti, del 100% della partecipazione in Mancini Re, riassumendone i caratteri in una relazione informativa depositata in data 29.10.2013 e che si richiameranno nel prosieguo della trattazione al fine di agevolare la lettura dell'elaborato.

Prima, però, v'è da dire che la Mancini Group, anteriormente alla cessione delle quote, aveva conferito nella Mancini Re l'intero capitale della Sicurt S.p.a. (in breve "Sicurt"), società nata nel 1989 come società a responsabilità limitata al fine di esercitare la vendita di materiale elettrico e di impianti di allarme e telefonia, attiva dal 1993 nel settore immobiliare con la nuova denominazione sociale di società per azioni e che, con atto del 25.6.2007, aveva posto in essere una fusione per incorporazione della GI.CA. S.r.l.

Occorre poi aggiungere che gli stessi profili occupazionali davano ragione della capacità della Ciet Impianti di operare su tutto il territorio nazionale, avendo la stessa raggiunto un numero medio di addetti di 991 unità nel 2010, di 892 unità nel 2011, di 483 unità nel 2012 e di 345 nel primo trimestre del 2013, **pur con la precisazione che i dati relativi agli ultimi due anni hanno risentito negativamente del trasferimento d'azienda.**

2.3. L'affitto di azienda da Ciet Impianti a TTE.

Il trasferimento dell'azienda avveniva con due distinti atti del 24.4.2012 e del 14.5.2012 (il primo giusta scrittura privata in Notaio Martirani del 24.04.2012, protocollo 10648/1T, con decorrenza 2.5.2012 e con durata stabilita in cinque anni, riguardante il settore elettrico -bassa, media e alta tensione ed energie rinnovabili- per il trasporto e la distribuzione di energia ed il secondo, giusta scrittura privata in Notaio Martirani del 14.05.2012, protocollo 12133/1T, con decorrenza 1.6.2012 e con durata stabilita in cinque anni, riguardante tutti gli altri settori operativi) **in favore della T.T.E. S.p.a. (in breve "TTE"), società partecipata per intero dalla Mancini Re e costituita in data 21.3.2012 al precipuo scopo di preservare il valore commerciale dell'attività della concedente, di salvaguardare i livelli occupazionali e di massimizzare il**

realizzo di tutte le attività in previsione dell'esecuzione del concordato preventivo con cessione dei beni che la Ciet Impianti avrebbe poi richiesto in data 18.5.2012 a seguito del provvedimento di diniego della concessione della sospensione richiesta in data 16.11.2011 con istanza *ex art. 182 bis, co. 6 e 7, l. fall.*, a sua volta formulata per far fronte ad alcune criticità che avevano procurato il progressivo deterioramento delle dinamiche economiche e finanziarie fino a determinare lo stato di crisi.

Più in dettaglio, con la scrittura privata del 24.4.2012, Ciet Impianti concedeva in affitto a TTE il ramo aziendale relativo all'attività di progettazione, costruzione e manutenzione di reti per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica, all'uopo trasferendo, oltre a tutte le commesse in corso di esecuzione, ai contratti ed ai rapporti con la clientela, alle relative risorse del personale ed organizzative, nonché anche tutte le *“capacità economiche e finanziarie, nonché le idoneità tecniche ed organizzative, espressione della capacità imprenditoriale e produttiva costituente il requisito di idoneità per lo svolgimento dell'attività di impresa per Committenti pubblici e privati, propria del ramo aziendale”*. La durata del contratto del ramo di azienda veniva stabilita in *“cinque anni, decorrenti dalla data del 2.5.2012”*; a fronte di un canone *“determinato nell'importo annuo di euro 30.000 (trentamila/00), oltre l'IVA”*, da versarsi *“rate mensili di pari importo entro l'ultimo giorno di ciascun mese, con decorrenza dalla data di inizio dell'affitto”*.

Mediante la successiva scrittura privata del 14.5.2012 Ciet concedeva in affitto a TTE ogni ulteriore attività, diversa da quella oggetto del contratto richiamato in precedenza, in tal modo ricongiungendo in capo alla conduttrice l'intera azienda (commesse in corso, contratti e rapporti con la clientela, accreditamenti, organizzazione produttiva, inserimenti in albi fornitori e c.d. *vendor list* etc.), nonché tutti *“i complessivi requisiti speciali di cui all'art. 79 del DPR 207/2010 maturati da Ciet Impianti S.p.A. con socio unico in termini di cifra d'affari di lavori, costo per attrezzature e personale e requisiti tecnici, che la T.T.E. S.p.A. con socio unico potrà dalla data di efficacia del presente atto utilizzare per il subentro nei contratti e nelle gare a cui si appresta a partecipare”*. Durata del secondo contratto di locazione e suo corrispettivo erano stabiliti, rispettivamente,

in anni cinque, a decorrere dal 1.6.2012 e nell'importo di € 360.000,00 all'anno.

L'efficacia del secondo contratto veniva sottoposta alle condizioni sospensive *“dell'esaurimento della procedura sindacale ...e dal deposito del ricorso da parte di Ciet Impianti S.p.A. ... per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo davanti al Tribunale di Roma”*.

Con successiva scrittura privata del 7.6.2012, autenticata dal Dott. Luigi Martirani, notaio in Roma, rep. 18030, rac. 10325, Ciet e TTE modificavano parzialmente il secondo contratto di affitto di azienda, stabilendo che la conduttrice sarebbe subentrata *“... automaticamente nei contratti di appalto attualmente in corso di esecuzione o ancora da eseguire, così come nelle Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) e nei Consorzi ... ad esclusione dei contratti specificati nell'allegato sotto la lettera “B1”, il cui subentro ... è invece differito alla espressa accettazione delle rispettive stazioni appaltanti”*, e davano atto dell'avveramento delle condizioni sospensive di cui in precedenza.

2.3.1. Il concordato preventivo Ciet Impianti S.p.A.

In effetti, in data 21.12.2012, il Tribunale di Roma, con decreto rubricato al n. 19 del 2012 (depositato il 24.12.2012 e iscritto al Registro delle Imprese di Roma il 27.12.2012), ammetteva Ciet Impianti alla procedura di concordato preventivo, nominando quale giudice Delegato il dott. Giuseppe Di Salvo e quale Commissario Giudiziale l'avv. Massimo Pagliari, disponendo la convocazione dei creditori innanzi al G.D. per l'udienza del 20.2.2012, alle ore 12.00;

Con provvedimento del 18.2.2013, su istanza di Ciet Impianti (motivata dall'intenzione di modificare la proposta concordataria), il Tribunale di Roma rinviava l'adunanza al 27.3.2013.

Con successivo provvedimento del 23/26.4.2013, a seguito di istanza depositata dal Commissario Giudiziale, il Tribunale di Roma disponeva una nuova convocazione dei creditori per il 29.5.2013 ai fini di una nuova votazione, con annullamento delle precedenti operazioni di voto.

In data 28.5.2013 la società depositava una nuova proposta modificativa migliorativa, a seguito della quale il G.D. rinviava l'adunanza dei creditori all'udienza del 12.6.2013 nel corso della quale, dopo aver accertato che un certo

numero (non ben definito) di creditori-lavoratori non era stato raggiunto dalla comunicazione afferente la fissazione dell'adunanza, si fissava una nuova adunanza per il 2.7.2013 ore 12.30.

Tuttavia, alla prefata adunanza per la votazione da parte dei creditori, non venivano raggiunte le maggioranze previste dall'art. 177 l. fall.

Parallelamente, TTE, avendo ereditato tecnologie e *know how* di lunga storia, iniziava il proprio percorso, così come previsto dalle normative vigenti sui lavori pubblici, di qualificazione presso Organismi di Attestazione e Committenti e conseguendo attestazioni SOA per varie categorie di lavori pubblici.

2.4. Gli effetti del secondo atto di scissione e nascita di Cometi S.p.a.

A seguito del secondo atto di scissione del 2007, la società Mancini Fin S.r.l. acquisiva dalla Ciet S.p.a. il ramo d'azienda afferente al settore ferroviario (lavori di manutenzione dell'armamento, lavori speciali del binario, impianti per la sicurezza del traffico, impianti per la trazione elettrica), **nonché alla progettazione, costruzione, commercio ed installazione di impianti civili e industriali.**

In data 29.12.2008 la Mancini Fin S.r.l. si fondeva con le società Mecnam International S.p.A. e Cometi Mecnam S.p.a., operanti nei medesimi settori di attività, generando la Cometi S.p.a. (in breve "Cometi"), società attiva nel settore metalmeccanico ed operante principalmente nelle seguenti quattro *Business Units*:

- 1) Settore Ferroviario: produzione di mezzi d'opera per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture ferroviarie e tranviarie, carri merce e veicoli speciali nonché realizzazione di veicoli per la manutenzione e posa in opera di linee di trazione elettrica.
- 2) *Shelter & Cabinet*: prefabbricazione industriale e produzione di *Shelter & Cabinet* (a condizionamento sia attivo che passivo) per l'alloggiamento di apparati elettrici ed elettronici ad elevato contenuto tecnologico per telecomunicazioni, *oil & gas*, fotovoltaico e sistemi di controllo;
- 3) Cabine di verniciatura: progettazione e produzione di cabine di verniciatura, di zone di preparazione e di impianti trattamento aria nel mercato della carrozzeria

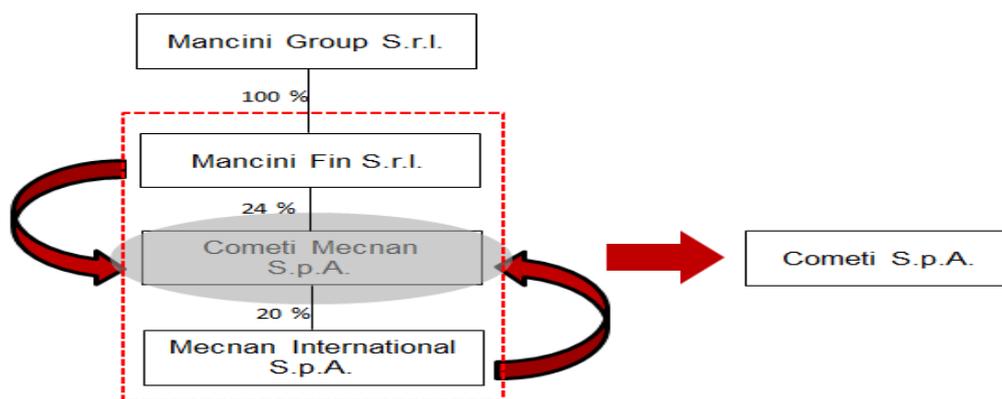
automobilistica.

4) Fotovoltaico.

Contestualmente all'operazione di fusione, Cometi Mecnan S.p.a. modificava la propria denominazione in Cometi S.p.a., con conseguente annullamento di tutte le azioni della Mecnan International S.p.a. (già detenute dalla incorporante), e di tutte le partecipazioni rappresentanti il capitale sociale della incorporata Mancini Fin S.r.l., provvedendo all'assegnazione all'unico socio della Mancini Fin S.r.l. (la Mancini Group) di tutte le azioni della società incorporante Cometi Mecnan S.p.a. (poi Cometi S.p.a.) detenute dalla incorporata Mancini Fin S.r.l.

L'operazione di fusione, pertanto, prevedeva, da parte di Cometi Mecnan S.p.a., l'incorporazione della controllata Mecnan International S.p.a. tramite una fusione diretta e l'incorporazione della controllante Mancini Fin S.r.l. tramite una fusione inversa.

Cometi Mecnan S.p.a., per dare seguito alla fusione con la Mecnan International S.p.a., acquisiva l'ulteriore 80% della partecipazione in modo tale da possedere l'intero capitale sociale. Con la stipula dell'atto di fusione (e l'unificazione delle partite contabili delle società), Cometi S.p.a. annullava, per confusione dei conti iscritti in contabilità, la partecipazione nella Mecnan International S.p.a. a seguito delle attività e passività incorporate.



2.5. I finanziamenti di Ciet Impianti alla Mancini Group.

Come preannunciato, nel periodo compreso tra il 2006 e il 2010, venivano compiute svariate operazioni straordinarie e rapporti infragruppo che ponevano le

condizioni per il passaggio di proprietà della Mancini Re in data 6.5.2010.

A seguito dell'operazione di scissione del settembre 2006, infatti, tra la controllante Mancini Group e la controllata Ciet Impianti intercorrevano fitti scambi di somme di denaro a titolo di prestiti e finanziamenti documentati dai partitari di Ciet Impianti.

Di seguito viene riassunta la posizione creditoria annuale di Ciet Impianti verso Mancini Group alla data del 6.5.2010:

- nell'ultimo trimestre del 2006 Ciet Impianti finanziava il Gruppo Mancini, senza essere rimborsata, per una somma pari ad € 3.055.000,00.
- nel corso del 2007 i finanziamenti di Ciet Impianti si intensificavano notevolmente, raggiungendo la somma di € 19.776.520,00; importo cui si deve sommare il saldo del 31.12.2006, per un credito complessivo di € 22.831.520,00 al 31.12.2007.
- nel 2008 Mancini Group rimborsava complessivamente € 3.898.608,00; pertanto il credito complessivo al 31.12.2008 diminuiva attestandosi ad € 18.932.912,00.
- nel corso del 2009 i crediti di Ciet Impianti verso Mancini Group si incrementavano di € 4.875.000,00, oltre al credito iniziale, giungendo ad un importo complessivo di € 23.807.912,00 al 31.12.2009.
- alla data del 28.4.2010, data dell'ultimo movimento a favore della Mancini Group prima dell'acquisto della partecipazione, il credito vantato da Ciet Impianti ammontava ad € 25.723.287,00 (sebbene dalle schede contabili al 6.5.2010 risulti un credito verso Mancini Group pari ad € 25.413.387,00).

2.6. L'acquisto della partecipazione della Mancini Re.

Come innanzi indicato, Mancini Group, che deteneva il 100% del capitale sociale di Mancini Re, individuava nella partecipazione nella società immobiliare Mancini Re la via per estinguere il proprio debito nei confronti di Ciet Impianti.

La decisione di acquistare la suddetta partecipazione veniva assunta da Ciet Impianti con delibera assembleare del 14.4.2010 sulla scorta del progetto di acquisto di cui al verbale del CdA della stessa società in cui si affermava che dal momento che *“la società Ciet Impianti S.p.A. ha un credito nei confronti della Mancini Group S.r.l. per un importo complessivo di euro 28.913.504,24 (...), la*

società Mancini Group ha ritenuto che all'interno del processo di ristrutturazione societaria sia opportuno cedere la propria partecipazione nella Mancini Re S.r.l. alla Ciet Impianti S.p.A., permettendo così, tra l'altro, il soddisfacimento dell'intero credito vantato dalla stessa Ciet Impianti”.

In entrambi i verbali si affermava, quindi, che il credito vantato da Ciet Impianti ammontava a complessivi € 28.913.507,24, quando invece, come sopra esposto, dalla documentazione fornita da Ciet Impianti e dalle stesse schede contabili di tale società il credito risultava inferiore di oltre € 3 milioni.

A seguito dell'approvazione assembleare, in data 6.5.2010, veniva stipulato, tra Mancini Group (in persona dell'Amministratore Delegato Massimo Mucci) e Ciet Impianti (in persona dell'Amministratore Delegato Piero Mancini), l'atto di cessione di partecipazioni della Mancini Re, certificato dal Notaio dott. Francesco Cirianni.

Da tale atto si evince che *“la società Mancini Group (...) cede, vende e trasferisce alla società Ciet Impianti (...) l'intera sua partecipazione, del valore nominale di euro 20.000.000,00 dalla stessa società cedente vantata nella società Mancini RE (...) per il complessivo prezzo di euro 30.000.000,00, regolato come segue:*

-quanto ad euro 29.000.000,00 mediante bonifico bancario effettuato in data odierna in favore della società cedente con addebito sul conto corrente n. 92117/9 in essere presso la sede di Arezzo della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, intestato alla società cessionaria ed accreditato sul conto corrente n. 92173/0 in essere presso la medesima filiale della medesima Banca (...);

-quanto alla residua somma di euro 1.000.000,00 la società cessionaria, (...), si obbliga a versarla, (...), entro il termine massimo del 30 giugno 2010.”

A fronte di tale contratto di cessione, Ciet Impianti ha provveduto a corrispondere a Mancini Group, alle condizioni previste dal contratto, la somma di euro 29.000.000 in data 6.5.2010. Operazione registrata come “Acquisto di partecipazione Mancini RE come da atto”.

Il successivo milione, da corrispondere entro il 30 giugno, veniva pagato da Ciet Impianti in data 14.6.2010; operazione registrata come “saldo fattura del 6.5.2010”.

Pertanto, veniva documentato l'acquisto per € 30 milioni della partecipazione in Mancini Re.

A fronte dei movimenti sopra descritti, in data 6.5.2010, la società Mancini Group provvedeva ad accreditare sul conto corrente di Ciet Impianti (conto n. 92117/9) i seguenti pagamenti:

- “rimborso finanziamenti” per € 25.413.387,60;
- “saldo fattura su finanziamento” per € 3.500.119,64;
- “saldo fornitore” per € 67.783,82.

In data 6.5.2010, pertanto, Ciet Impianti pagava 29.000.000,00 alla Mancini Group, la quale rigirava immediatamente alla controllata la quasi totalità della somma, ossia € 28.981.291,06, somma superiore al credito risultante dalla contabilità di Ciet Impianti.

Successivamente, in data 14.6.2010, al momento dell'incasso del milione da parte di Ciet Impianti, la Mancini Group provvedeva immediatamente a rigirare anche tale somma sul conto corrente di Ciet Impianti, descrivendo l'operazione come copertura di perdite.

Una sintetica illustrazione cronologica dei principali accadimenti è riportata nel documento **Allegato sub n. 1**.

3. L'assetto delle Società alla data dell'apertura della Procedura.

Dopo aver illustrato la nascita e l'evoluzione del Gruppo Mancini, risulta opportuno integrare il profilo introduttivo con una sintetica descrizione dei tre settori caratterizzanti il Gruppo medesimo e degli assetti sociali di ciascuna delle Società coinvolte nella procedura di a.s.

Quanto al primo profilo, il *business* del Gruppo può riassumersi come segue.

A) Attività Impiantistica e telecomunicazioni

Il settore impiantistico ha rappresentato il *business* originario e quello tramite il quale Ciet S.p.a. (poi Ciet Impianti) è diventata *leader* a livello nazionale.

Le attività svolte in tale campo sono sintetizzabili nella costruzione e manutenzione di reti di telecomunicazione fissa e mobile e attività di trasporto di energia.

L'attività impiantistica, nata con Ciet S.p.a., è svolta anche da altre società rientranti nel Gruppo Mancini, in particolare tramite la Fly Net S.p.a., società che detiene una rete propria in fibra nella città di Arezzo e gestisce collegamenti ULL per servizi *internet* veloce.

I quattro mercati di riferimento del settore impiantistica sono: 1) Telecomunicazioni; 2) Energia; 3) Trasporti (ferroviario); 4) *Contracting*.

Nei mercati delle Telecomunicazioni, Energia e Ferroviario, il *core business* è la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di reti. In particolare, il Gruppo Mancini:

- per le Telecomunicazioni opera per le reti infrastrutturali fisse e mobili;
- per l'Energia opera nelle reti di trasporto, distribuzione e produzione;
- per il Ferroviario, opera nelle reti per la trazione elettrica, luce e forza motrice e segnalamento;
- nell'edilizia e impiantistica, opera nel libero mercato degli appalti, per la progettazione e realizzazione oltre alla manutenzione.

B) Attività Metalmeccanica

Il settore metalmeccanico è caratterizzato dalla produzione di carpenteria metallica, di macchine operatrici ferroviarie e dalla costruzione e riparazione di carrozze ferroviarie.

Tale *business* è svolto dalla Cometi, società che opera nell'ambito della produzione e commercio di costruzioni metalliche, ferroviarie, industriali, di materiale rotabile, cabine di verniciatura, carrelli ferroviari. Essa è affermata sia nel panorama dell'industria ferroviaria, sia in quello della produzione di carpenteria metallica specializzandosi nel settore delle telecomunicazioni, oltre a cabine di verniciatura destinate soprattutto ai mercati esteri.

Le attività del settore metalmeccanico comprendono la produzione di materiale rotabile, la carpenteria metallica, la prefabbricazione industriale, la verniciatura di

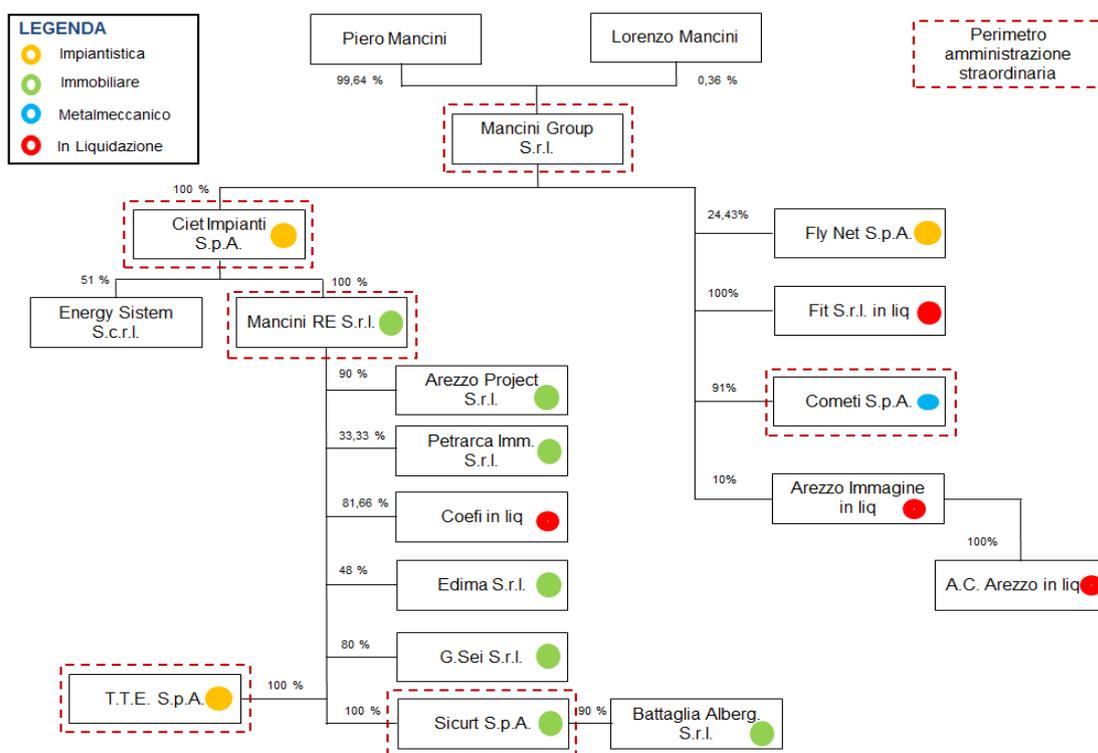
cabine, la revisione e manutenzione di macchine del settore rotabile, la produzione di *shelters*.

C) Attività Immobiliare

Il settore immobiliare, rappresentante una diversificazione del *business* del Gruppo, ha visto un notevole incremento del volume di transazioni a partire dai primi anni 2000. In tale campo, infatti, sono stati effettuati diversi investimenti in singoli immobili sia di natura civile che produttiva. Il settore immobiliare si occupa principalmente di attività commerciali finalizzate alla compravendita di immobili e di aree edificabili che il Gruppo affida per la costruzione a soggetti terzi molto qualificati e di attività di commercializzazione del patrimonio disponibile.

La società Mancini Re (società di riferimento del settore immobiliare del Gruppo) possiede la certificazione di qualità secondo le norme EN ISO 9001.

Quanto, invece, all'assetto delle Società all'avvio della Procedura di a.s., la stessa è riportata in via analitica nel documento **Allegato sub n. 2**, ma può comunque essere anticipata dalla seguente rappresentazione grafica:



Al riguardo, si consideri la sinteca descrizione di ciascuna delle società del gruppo.

Mancini Group S.r.l.

La *holding* è stata **costituita in data 13 luglio 2006** con capitale sociale pari a € 2.582.300, riconducibile al Comm. Piero Mancini (98,61%), Sig.ra Paola Bruschi (1,1%) e Dott. Giovanni Cappietti (0,29%).

La nascita della società è avvenuta mediante conferimento dell'intero capitale di Ciet S.p.A. quanto ad € 2.274.585 e versamento diretto quanto ad € 307.715.

L'attività, come stabilito nell'oggetto sociale, è stata fin da subito quella di ***holding partecipativa***.

Ciet Impianti S.p.A.

La società Ciet Impianti S.p.A. nasce nel 2006 con il fine di ricevere parte del patrimonio di Ciet S.p.A. (parte relativa all'impiantistica e telecomunicazioni).

Nel corso degli anni l'attività della società si diversifica, **Ciet Impianti inizia ad operare in altri settori di mercato quali la costruzione e manutenzione di sistemi di telecomunicazione, trasporto di energia, *contracting*, energie rinnovabili (fotovoltaico).**

Lo sviluppo del *business* della società permette l'affermazione su tutto il territorio nazionale e l'attrazione di clientela di primario *standing* (Telecom Italia S.p.A., Enel Distribuzione, Terna S.p.A., Rete Rinnovabile S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nonché Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali).

Ciet Impianti inoltre consegue le certificazioni secondo le norme EN ISO 9001 nonché una SOA, certificazioni che permettono di partecipare alle più grandi gare di appalto a livello nazionale.

Cometi S.p.A.

L'attuale Cometi S.p.A. nasce nel dicembre 2008 a seguito della fusione delle società Mancini FIN S.r.l., Mecnan International S.p.A. e Cometi Mecnan S.p.A..

Il settore in cui opera la società è quello metalmeccanico; a seguito delle operazioni di razionalizzazione del *business* di Ciet S.p.A., infatti, la società ha

acquisito il ramo di azienda operante nel settore ferroviario e relativo alla progettazione, costruzione, commercio e installazione di impianti civili ed industriali.

Attualmente il capitale della società è posseduto per il 91% dalla capogruppo Mancini Group S.r.l. e per il 9% dalla società M.B.F. Edilizia S.p.A..

Mancini RE S.r.l.

L'attuale Mancini RE S.r.l., risultante dalle operazioni straordinarie messe in atto a partire dal 2006, **ha ereditato la componente patrimoniale del Gruppo Mancini.**

L'attività della società, riconducibile al settore edile, è sintetizzabile nella esecuzione di lavori in movimento terra, demolizioni e sterri, costruzioni, restauro e ristrutturazione di edifici civili e industriali).

La società è controllata al 100% da Ciet Impianti S.p.A..

TTE S.p.A.

La società TTE S.p.A., con socio unico Mancini RE S.r.l., **è stata costituita nel 2012 con il fine di prendere in affitto il ramo di azienda di Ciet Impianti a seguito della ammissione della società alla procedura di concordato preventivo disciplinata dall'art. 160 L.F..**

I due contratti di affitto con cui è stata trasferita l'attività del settore impiantistico e delle telecomunicazioni hanno riguardato il settore elettrico, trasporto e distribuzione di energia, e tutti gli altri settori operativi di Ciet Impianti.

Sicurt S.p.A.

Sicurt rappresenta la prima società immobiliare del Gruppo in termini di costituzione.

Nel 1989 nasce come società a responsabilità limitata con oggetto la vendita di materiale elettrico nonché di impianti di allarme e di telefonia.

Nel 1993 si trasforma in società per azioni con cessione dell'intero capitale sociale a Ciet S.p.A. e modifica la *mission* aziendale in attività edilizia e immobiliare. Oggi è controllata al 100% dalla Mancini RE S.r.l..

4. Le cause del dissesto.

Nella presente Sezione si procede all'illustrazione delle cause che, in base all'analisi condotta nella Relazione *ex art. 28* d.lgs. n. 270/1999, si ritiene possano essere considerate all'origine dell'insolvenza delle Società in a.s.

Giova a tal proposito premettere che i motivi dell'insolvenza di un gruppo societario usualmente sono svariati e complessi. Peraltro, i variegati rapporti economico-finanziari che legano le diverse società appartenenti allo stesso gruppo producono un articolato reciproco rapporto di causa ed effetto tra le ragioni della crisi delle singole società.

Nel riassumere le cause di insolvenza delle singole Società in Procedura, dunque, non si devono perdere di vista le logiche infragruppo e non si può decontestualizzare l'analisi dalla crisi che ha investito l'intero Gruppo Mancini.

I fattori che hanno determinato lo stato di crisi sono stati individuati in fattori esogeni al Gruppo e fattori endogeni.

Sotto il primo profilo vengono in rilievo le ripercussioni - sul *business* del Gruppo - causate dalla negativa congiuntura economica globale dell'ultimo quadriennio e la profonda crisi che hanno vissuto e stanno vivendo ancora oggi i settori in cui opera il Gruppo (impiantistico, metalmeccanico ed immobiliare). In tal senso è opportuno dare evidenza alla significativa riduzione dei lavori commissionati alle società (con conseguente diminuzione del valore e del margine delle commesse), in particolar modo da parte della committenza pubblica, e la sempre maggiore dilazione dei tempi di pagamento (tempi che assai spesso risultano incompatibili con la durata del ciclo produttivo); agli ingenti contenziosi maturati con diverse stazioni appaltanti comportanti l'appostazione di riserve (che hanno ingessato l'attivo circolante); ad altri fattori, quali la fornitura di materiali falsi (nello specifico pannelli fotovoltaici), furti di magazzino e sospensione di quelle qualifiche che permettevano la partecipazione a gare di appalto, elementi tutti che hanno contribuito ad aggravare la situazione delle Società. Tale situazione ha

costretto le Società medesime a ricorrere a procedure di cassa integrazione ordinaria e straordinaria oltre che a procedure di mobilità del personale.

Tuttavia, quel che più rileva ai fini della reale comprensione dell'insolvenza del Gruppo Mancini è rappresentato dai fattori endogeni al Gruppo, ossia quegli squilibri economici patrimoniali e quelle operazioni distrattive avvenute internamente al Gruppo.

Gli squilibri economici patrimoniali sono sintetizzabili in una:

- a) inadeguata capitalizzazione e dotazione di risorse patrimoniali, situazione questa comune alla maggior parte delle Società del Gruppo, che non ha permesso di affrontare i primi segnali di crisi con i mezzi necessari;
- b) (in riferimento a Ciet Impianti) rigidità della struttura operativa dell'impresa e incidenza dei costi aziendali, in particolar modo quello relativo al personale, situazione che ha impedito la possibilità di reagire con adeguate iniziative alla riduzione del volume d'affari;
- c) rilevante mole debitoria verso fornitori, erario e istituti di credito. Tale squilibrio ha avuto un forte impatto sui risultati di esercizio delle Società, i quali sono stati "depressi" dal peso della componente finanziaria rappresentata principalmente da oneri finanziari e interessi.

I tentativi di ristrutturazione della posizione delle Società (Ciet Impianti e Mancini Re) sono risultati tardivi e non del tutto adeguati. La strada voluta dalla proprietà è stata infatti quella di un accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182 bis l. fall.*, soluzione inadeguata per l'entità della crisi che già nel 2011 aveva investito Ciet Impianti. L'accordo respinto da parte del ceto creditorio è stato sostituito da un concordato preventivo con affitto del ramo di azienda alla neo costituita TTE. La situazione in cui è stato proposto il concordato, tuttavia, non ha permesso un positivo esito della procedura che non ha trovato il benessere dei creditori sociali; la situazione di Ciet Impianti ormai era definitivamente compromessa.

Oltre all'inadeguato supporto finanziario sia in termini di rapporto *equity/debts* sia di capitale circolante, il dissesto del Gruppo va letto ed interpretato alla luce di una serie di operazioni "distrattive" che hanno comportato una fuoriuscita di

risorse dal Gruppo con conseguente spoliazione del patrimonio delle Società oggi in Procedura.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

5. L'individuazione delle altre imprese appartenenti al Gruppo Mancini e l'estensione della Procedura a talune di esse.

Come appare evidente dalla precedente digressione sulla nascita del “Gruppo Mancini” e sull’assetto delle Società alla data dell’apertura dell’a.s, la struttura organizzativa in cui queste ultime risultano inserite è assai complessa, tanto da rendere doveroso l’accertamento dei presupposti, previsti dagli artt. 80 e 81 del d.lgs. n. 270/99⁴, per l’estensione della Procedura ad altri soggetti giuridici.

⁴ L’art. 80 del d.lgs. n. 270/99 così recita: “1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente capo si intendono: a) per "procedura madre", la procedura di amministrazione straordinaria di una impresa che ha i requisiti previsti dagli articoli 2 e 27, facente parte di un gruppo; b) per "imprese del gruppo": 1) le imprese che controllano direttamente o indirettamente la società sottoposta alla procedura madre; 2) le società direttamente o indirettamente controllate dall'impresa sottoposta alla procedura madre o dall'impresa che la controlla; 3) le imprese che, per la composizione degli organi amministrativi o sulla base di altri concordanti elementi, risultano soggette ad una direzione comune a quella dell'impresa sottoposta alla procedura madre. 2. Agli effetti del comma 1, lettera b), numeri 1) e 2), il rapporto di controllo sussiste, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, primo e secondo comma, del codice

A tal fine, lo scrivente Commissario ha già depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico una informativa (in data 29.10.2013) volta a riferire in ordine alla sussistenza di altre imprese insolventi soggette alle disposizioni sul fallimento che intrattengono rapporti di controllo con le Società o sono soggette a direzione comune e sono, quindi, idonee ad accedere alla “procedura madre”⁵ anche se prive dei requisiti dimensionali previsti, ed una seconda informativa (in data 29.11.2013) volta a riferire in ordine all’eventuale stato di insolvenza delle imprese del gruppo ed, in ipotesi positiva, in ordine alle concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico o alla rispondenza della loro ammissione all’interesse della pendente Procedura.

Fermo restando che, per una più compiuta disamina, occorre fare riferimento alle predette relazioni informative, si ritiene comunque opportuno sintetizzare quanto in esse riportato.

Premesso che gli artt. 80-87 del Capo I, Titolo IV del d.lgs. n. 270/99 dettano una definizione di “imprese del gruppo”, introducendo una particolare disciplina della procedura di estensione in capo alle stesse dell’a.s. a tutela dell’esigenza di una gestione unitaria dell’insolvenza, e che, in coerenza con tale intento, il legislatore pone esclusivo riguardo al fenomeno giuridico del controllo *ex art. 2359 c.c. o*, in alternativa, alla soggezione ad una direzione comune, è certo che il gruppo di imprese si caratterizza per essere esercitato in forma anche diversa da quella societaria sulla base di un rapporto di controllo “interno” (fondato, cioè, sulle partecipazioni) anche indiretto (per l’interposizione di altro soggetto, controllato dalla prima entità e controllante la seconda, da solo o attraverso società fiduciaria o interposte persone) oppure di controllo “esterno” diretto (come tale subito da

civile.” L’art. 81 dello stesso decreto stabilisce, invece che “1. Dalla data del decreto che dichiara aperta la procedura madre, e fino a quando la stessa è in corso, le imprese del gruppo soggette alle disposizioni sul fallimento, che si trovano in stato di insolvenza, possono essere ammesse all’amministrazione straordinaria indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti nell’articolo 2. 2. Le imprese del gruppo sono ammesse all’amministrazione straordinaria qualora presentino concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività imprenditoriali, nei modi indicati dall’articolo 27, ovvero quando risulti comunque opportuna la gestione unitaria dell’insolvenza nell’ambito del gruppo, in quanto idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le singole imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura”.

⁵ L’art. 80, comma 1, del d.lgs. n. 270/99 fornisce *in primis* una definizione di “procedura madre” intendendosi con ciò individuare l’impresa che riveste i requisiti per essere assoggettabile per prima alla procedura di amministrazione straordinaria e da cui scaturisce la idoneità di altre imprese collegate ad essere sottoposte ad una procedura sostanzialmente unitaria.

un'entità che, indipendentemente dalla partecipazione, si trovi sotto l'influenza di un altro soggetto in forza di vincoli contrattuali che la pongono in condizione di dipendenza economica) o ancora sulla base del collegamento dato dal medesimo soggetto controllante. In via alternativa, l'elemento fondante il gruppo di imprese deve essere individuato nella "direzione comune", la quale, secondo i più, è concetto equivalente a quello di "direzione unitaria" di cui all'art. 90 del d.lgs. n. 270/99, ritenuto a sua volta coincidente con la nozione di "direzione e coordinamento" di cui all'art. 2497 c.c.

Una volta chiarito che ciò che conta, ai fini dell'individuazione delle imprese del gruppo, è l'esistenza di un rapporto di controllo ovvero di una concreta influenza economica, si è proceduto all'accertamento di eventuali legami partecipativi esistenti tra le sei Società in a.s. ed altre imprese oppure, in assenza dei suddetti legami, alla verifica dell'esistenza fattuale della sottoposizione delle medesime ad una direzione comune.

Dalla ricognizione analitica dei dati a disposizione è emerso che:

a) la Mancini Group interpone tra sé e la **Battaglia Albergazione S.r.l.** tre società (Ciet Impianti, Mancini Re e Sicurt), ciascuna delle quali controlla l'altra con il 100% del capitale sociale. La Battaglia Albergazione S.r.l., è, quindi, controllata indirettamente per il 90% dalla Mancini Group, con la conseguente configurabilità dell'ipotesi delineata dall'art. 80, comma 1, lett. b), n. 2, del d.lgs. n. 270/99;

b) la Mancini Group interpone tra sé e le società **Arezzo Project S.r.l., Petrarca 1 Immobiliare S.r.l., Coefi S.r.l. in liq., Edi.ma S.r.l. e G.Sei S.r.l.** due società (Ciet Impianti e Mancini Re), ciascuna delle quali controlla l'altra con il 100% del capitale sociale. Tutte le succitate società, in cui la Mancini Group ha una partecipazione patrimoniale pari, rispettivamente, al 90%, 33,3%, 81,66%, 48% ed 80% - fatta eccezione per la Petrarca 1 Immobiliare S.r.l. e per la Edi.ma S.r.l. - sono, quindi, controllate indirettamente dalla *holding*, con la conseguente configurabilità dell'ipotesi delineata dall'art. 80, comma 1, lett. b), n. 2, del d.lgs. n. 270/99;

c) la Mancini Group detiene il 100% del capitale sociale della Ciet Impianti che, a sua volta, possiede il 51% del capitale sociale della **Energy Sistem S.c.a.r.l.**;

quest'ultima, quindi, in virtù del principio di maggioranza che regge le deliberazioni delle società di capitali, è controllata direttamente dalla Ciet Impianti ed indirettamente dalla Mancini Group, con la conseguente configurabilità dell'ipotesi delineata dall'art. 80, comma 1, lett. *b*), n. 2, del d.lgs. n. 270/99;

d) la Mancini Group detiene il 100% del capitale sociale della **Fit Finanz. Imm. Tuscania S.r.l. in liq.** Poiché, quindi, il capitale sociale di quest'ultima società è interamente posseduto dalla *holding*, ricorre l'ipotesi di cui all'art. 80, comma 1, lett. *b*), n. 2, del d.lgs. n. 270/99;

e) la Mancini Group ha una partecipazione pari al 18,42% del capitale sociale della **Fly Net S.p.a.** ed un'ulteriore partecipazione pari al 10% al capitale sociale della **Arezzo Immagine S.r.l. in liq.** (quest'ultima titolare del 100% delle azioni della AC Arezzo S.p.a. in liq.).

Rilevato, dunque, che la Mancini Group non esercita alcun controllo interno di diritto sulla Fly Net S.p.a. e sulla Arezzo Immagine S.r.l. in liq., così come non lo esercita sulla Petrarca 1 Immobiliare S.r.l. e sulla Edi.ma S.r.l., si è reso necessario verificare se la stessa fosse, tuttavia, in grado di esercitare sulle predette società una "influenza dominante" perché, in rapporto alla frazione di capitale presente in assemblea, si trova di fatto nella posizione di socio di maggioranza (controllo interno di fatto) oppure - indipendentemente da ogni controllo azionario - perché ponga tali società in una condizione di dipendenza economica in forza di specifici vincoli contrattuali (controllo esterno).

In difetto di un legame partecipativo o contrattuale tra la Mancini Group e le società di cui sopra, si sarebbe, invece, verificata l'integrazione dell'ulteriore profilo qualificante di "impresa del gruppo" posto nell'art. 80, comma 1, lett. *b*), n. 3 del d.lgs. n. 270/99, ossia la soggezione a direzione comune per la composizione degli organi amministrativi o per altri concordanti elementi.

Ebbene, l'analisi della struttura della Fly Net S.p.a., della Arezzo Immagine S.r.l. in liq., della Petrarca 1 Immobiliare S.r.l. e della Edi.ma S.r.l. ha condotto lo scrivente Commissario a formulare le seguenti conclusioni:

a) la quota azionaria posseduta dalla *holding* nella **Fly Net S.p.a.** non coincide con quella indicata dalle Società nell'istanza di ammissione alla procedura di a.s.,

essendo la Mancini Group titolare (al 28.6.2013) di una partecipazione sociale del 24,43% e non già del 18,42%; si tratta, in verità, di un dato poco significativo, considerato che la partecipazione della Mancini Group rimane in ogni caso minoritaria e non consente di determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria della società in oggetto; e ciò, anche alla luce del fatto che, stando alle informazioni ottenute, non sono presenti sindacati di voto tra soci idonei ad attribuire alla (sola) *holding* la maggioranza dei diritti di voto. Purtuttavia, la Fly Net S.p.a. è una società soggetta a direzione e coordinamento della Mancini Group S.r.l., tanto che rispetta gli obblighi di trasparenza previsti in materia dagli artt. 2497 *bis* e *ter* c.c. a tutela dei soci e dei creditori sociali.

In definitiva, ha ritenuto lo scrivente che ricorresse nel caso in esame l'ipotesi della esistenza di clausole statutarie e/o contrattuali legittimanti l'esercizio di attività di eterodirezione delineata dall'art. 2497 *septies* c.c., con la conseguente configurabilità della fattispecie di cui all'art. 80, comma 1, lett. *b*), n. 3, del d.lgs. n. 270/99;

b) le partecipazioni nella **Arezzo Immagine S.r.l. in liq.** ed i diritti di voto ad esse inerenti risultano formalmente intestate a due soggetti diversi (Mancini Group per una quota di nominali € 1.000,66 pari al 10,0066% e Mancini Piero per una quota di nominali 8.999,34 pari al 89,9934%), ma fanno comunque capo al sig. Mancini Piero, socio per il 99,64% della Mancini Group (a sua volta titolare di partecipazioni totalitarie e di maggioranza in svariate società), nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cometi ed Amministratore Unico della Mancini Re. Inoltre, la liquidazione della società è affidata alla sig.ra Mancini Jessica, la quale riveste pure la qualità di socio della Fly Net S.p.a., con la conseguente configurabilità della fattispecie di cui all'art. 80, comma 1, lett. *b*), n. 3, del d.lgs. n. 270/99;

c) nella **Petrarca 1 Immobiliare S.r.l.** la partecipazione della Mancini Re è minoritaria e non consente di determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria; e ciò, anche alla luce del fatto che, stando alle informazioni ottenute, non sono presenti sindacati di voto tra soci idonei ad attribuire alla stessa Mancini Re la maggioranza dei diritti di voto, né vincoli contrattuali che pongano la Petrarca 1 Immobiliare S.r.l. in una condizione di dipendenza economica tale da

renderla una società satellite della Mancini Re ed indirettamente della *holding*. Purtuttavia, la carica di consigliere di amministrazione in capo al sig. Piero Mancini, socio per il 99,64% della Mancini Group (a sua volta titolare di partecipazioni totalitarie e di maggioranza in svariate società), nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cometi ed Amministratore Unico della Mancini Re, rende configurabile la fattispecie di cui all'art. 80, comma 1, lett. b), n. 3, del d.lgs. n. 270/99;

d) in relazione alla **Edi.ma S.r.l.** si è affermato che la partecipazione della Mancini Re S.r.l. non consente di determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria; in più, non avendo riscontrato sindacati di voto tra soci idonei ad attribuire alla stessa la maggioranza dei diritti di voto, né vincoli contrattuali che pongano la Edi.ma S.r.l. in una condizione di dipendenza economica tale da renderla una società satellite della Mancini Re ed indirettamente della *holding*, si è esclusa la configurabilità della fattispecie di cui all'art. 80, comma 2, del d.lgs. n. 270/99.

In definitiva, si è ritenuto che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 80 ss. del d.lgs. n. 270/1999, dovessero intendersi "imprese del Gruppo Mancini" le società **Battaglia Albergazione S.r.l., Arezzo Project S.r.l., Coefi S.r.l. in liq., G.Sei S.r.l., Energy Sistem S.c.a.r.l., Fit Finanz. Imm. Tuscania S.r.l. in liq., Fly Net S.p.a., Arezzo Immagine S.r.l. in liq. e Petrarca 1 Immobiliare S.r.l.**

Una volta argomentato e documentato che le società succitate possono definirsi parti integranti del "Gruppo Mancini" ai sensi dell'art. 80 d.lgs. n. 270/99, lo scrivente, avvalendosi dell'ausilio del dott. comm. Alessandro De Bartolomeis (al quale ha affidato specifico incarico per l'importo di € 22.000,00 lordo, compenso di gran lunga inferiore rispetto a quello previsto dalle tariffe professionali dei dottori commercialisti), ha effettuato una disamina, in capo alle stesse, degli ulteriori presupposti per l'ammissione alla pendente procedura di a.s. provvedendo ad una riclassificazione degli schemi contabili di bilancio nel periodo compreso tra il 2010 ed il 2012, nonché alla elaborazione di indicatori economico-aziendali, significativi ai fini dell'analisi dell'andamento gestionale

del triennio nonché ancora all'analisi comparata - qualora possibile - degli indicatori con quelli medi di settore.

Dall'analisi condotta, finalizzata per l'appunto all'*accertamento e verifica dell'eventuale stato di insolvenza delle società*, non sono emersi valori degli indicatori economico-aziendali tali da comprovare evidenti segnali di pronunciato squilibrio finanziario-patrimoniale, sintomatici dello stato di insolvenza. Ciò vale per tutte le società riferibili al Gruppo Mancini, fatta eccezione per la Coefi S.r.l. in liq., per la Petrarca 1 Immobiliare S.r.l. e per la Arezzo Immagine S.r.l. in liq., il cui stato di decozione è indiscutibile.

Rilevato, dunque, che le imprese del gruppo in stato di insolvenza erano unicamente queste ultime tre società, si è limitata ad esse l'indagine sulla sussistenza dell'ulteriore presupposto, previsto dall'art. 81, comma 2, d.lgs. n. 270/99, delle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali (secondo quanto già previsto, per la procedura madre, dall'articolo 27 d.lgs. n. 270/99) o comunque dell'opportunità di una *«gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, in quanto idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le singole imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura»*.

All'esito della predetta indagine, lo scrivente Commissario ha concluso nel senso che la Coefi S.r.l. e la Arezzo Immagine S.r.l. sono attualmente in stato di liquidazione, ossia in una fase di per sé ostativa all'attuazione di un piano di ristrutturazione o di cessione volto al recupero dell'equilibrio economico. La Petrarca 1 Immobiliare S.r.l., invece, ha un'esposizione debitoria così elevata da non poter essere sanata neppure in ipotesi di dismissione degli immobili iscritti nelle rimanenze o comunque in considerazione delle attività correnti.

Peraltro, la documentazione disponibile non ha reso evidente una connessione indissolubile tra le vicende della procedura madre e quelle delle tre società in analisi, posta l'assenza di elementi idonei ad attestare uno stretto collegamento tra le stesse, anche solo di debito/credito.

In assenza di un rapporto simbiotico tra le imprese in oggetto e quelle sottoposte ad a.s. si è esclusa, quindi, l'opportunità di una gestione unitaria dell'insolvenza idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi della procedura e per

l'effetto, si è ritenuto che le società Coefi S.r.l. in liq., Petrarca 1 Immobiliare S.r.l. ed Arezzo Immagine S.r.l. in liq. non dovessero essere ammesse alla pendente procedura di a.s., stante la irrilevanza del ruolo operativo svolto dalle stesse all'interno del Gruppo Mancini.

Di converso, lo stato di illiquidità accertato in relazione alle società G.Sei S.r.l. è degenerato in uno stato di crisi irreversibile, tanto da indurre lo scrivente a presentare, in data 22.1.2014, apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico *ex art. 3, comma 3, d.l. n. 347/2003* per l'ammissione della predetta società alla pendente procedura di a.s. e contestuale ricorso al Tribunale Civile di Arezzo per la dichiarazione del relativo stato di insolvenza.

Con provvedimento del 10.2.2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha accolto l'istanza di cui sopra, estendendo la procedura di a.s. alla G.Sei S.r.l.; successivamente, il Tribunale Civile di Arezzo, fissata l'udienza di comparizione delle parti al 20.3.2014, a tale data ha disposto un rinvio alla nuova udienza del 22.5.2014, concedendo alle parti termine fino al 18.4.2014 per note difensive con documenti e fino al 15.5.2014 per repliche.

Per tale motivo, lo scrivente, pur nella consapevolezza che l'estensione della procedura ad altra società del gruppo spiega effetti immediati – che promanano dal provvedimento ministeriale – ha ritenuto opportuno, in attesa di una definizione della vicenda anche dinanzi al Tribunale Civile di Arezzo, rinviare la predisposizione di un programma apposito inerente la società in questione al termine dell'*iter* giudiziario, e comunque nel rispetto dei termini di legge.

OMISSIS

OMISSIS

PARTE SECONDA

ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA ED AVVEDIMENTI SUCCESSIVI ALL'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

1. Premessa.

Nella parte seconda della relazione si descrivono le principali attività svolte dallo scrivente, nella sua qualità di Commissario Straordinario nel periodo dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria e fino alla presentazione del presente programma, e si evidenziano i criteri generali cui tale attività si è ispirata.

In via di premessa, giova ricordare come le uniche società che al 9.8.2013 si proponevano sul mercato come ancora in esercizio fossero solo quelle operanti nei settori elettromeccanico ed energetico, vale a dire TTE e Cometi: la prima a seguito dell'affitto da parte di Ciet Impianti dell'intera azienda attraverso un primo contratto riguardante il settore elettrico (bassa, media e alta tensione ed energie rinnovabili) per il trasporto e la distribuzione di energia ed un secondo contratto riguardante tutti gli altri settori operativi; la seconda a seguito dell'estensione del campo delle attività dall'originario settore della progettazione e costruzione di mezzi d'opera destinati al personale ed alle aziende operanti sia sulle linee aeree che sull'armamento agli *shelter* e cabine per telefonia ed altre apparecchiature fino ad arrivare a quello degli impianti di trattamento superficiale e delle energie rinnovabili, *ivi* compresi *shelter* e *cabinet* per alloggiamento delle apparecchiature elettriche degli impianti fotovoltaici.

Di converso, Ciet Impianti si presentava come mera concedente dei complessi aziendali in favore di TTE; Mancini Group, in quanto *holding* partecipativa, svolgeva una funzione di mera direzione e coordinamento mentre Mancini Re e

Sicurt apparivano unicamente come *assets* di Ciet Impianti, nonché detentrici, in proprietà diretta o tramite partecipazione in società controllate, di un cospicuo patrimonio immobiliare.

Pertanto, l'attività commissariale si è sviluppata lungo un duplice binario: quello della ordinaria gestione dell'attività d'impresa facente capo a TTE e Cometi (al fine di preservare o addirittura incrementare il valore dei complessi aziendali per il soddisfacimento delle ragioni creditorie) e quello del governo delle partecipazioni societarie sino ad allora esercitato dalla *holding* e di gestione degli immobili⁶ di proprietà delle società inserite nel comparto edilizio-immobiliare (Mancini Re e Sicurt).

Di seguito, viene dunque riportata una sintesi delle attività delle imprese ancora in essere e degli interventi di maggior rilievo in fase di attuazione o di programmazione volti alla migliore ottimizzazione delle risorse.

⁶ All'indomani dell'avvio della Procedura, lo scrivente si è subito avvalso della facoltà, concessa a suo tempo dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma su istanza del dott. Augusto Sorvillo, ex legale rappresentante della Ciet Impianti e dipendente della TTE, di eseguire le opere di riduzione in pristino dell'immobile abusivo di proprietà della stessa Ciet Impianti (stimato, in occasione dell'accesso alla procedura di concordato preventivo, oltre € 2.400.000,00), sito in Roma alla via di Donna Olimpia 185, sotto la vigilanza della Polizia Locale Roma Capitale 16° Gruppo che, a tal fine, ha proceduto, in data 9.9.2013, al dissequestro temporaneo ed alla contemporanea rimozione dei sigilli dei locali ubicati nella suindicata località.

Tale proprietà consiste in un terreno in forte pendenza (di fatto una scarpata fra due strade parallele con un dislivello di circa 20 metri) sul quale insisteva un fabbricato fatiscente di circa 300 mq. Con procedura DIA il IX Dipartimento del Comune di Roma ha autorizzato la demolizione e la ricostruzione di detto fabbricato ed inoltre la realizzazione di posti auto interrati pertinenziali (7 piani).

Successivamente alla fase autorizzativa la pratica è divenuta di pertinenza del XII Municipio del Comune di Roma che ha rilevato, in data precedente all'inizio dall'a.s., una esecuzione difforme dal progetto attivando in tale modo, tramite la Procura della Repubblica di Roma, il sequestro del cantiere e l'avvio del procedimento penale a carico del legale rappresentante Sorvillo.

L'a.s., come detto, si è attivata per rimuovere la difformità in maniera da rendere commerciabile il bene. Nel frattempo, però, causa maltempo, due piani interrati sotto il piano stradale di via di Donna Olimpia sono stati invasi dai liquami di fogna fuoriusciti da alcuni pozzetti del cantiere non correttamente mantenuti, rendendo così improcrastinabile un intervento risolutivo che, contemporaneamente, risolvesse sia l'abuso edilizio che la grave situazione igienico/sanitaria.

Di conseguenza si è provveduto ad ottenere il temporaneo dissequestro del bene al fine di demolire le porzioni di fabbricato abusive, sanificare i luoghi e mettere in sicurezza l'intero complesso.

Le sole opere di demolizione e conferimento a discarica dei rifiuti speciali derivanti dalla demolizione comportano un costo di € 50.000,00 mentre quelle di messa in sicurezza e sanificazione ammontano a € 35.000,00: sia il primo che il secondo importo derivano da un confronto fra più imprese che sono state interessate a sottoporre una proposta economica.

Le attività hanno avuto inizio nella giornata di lunedì 17.3.2014 (l'autorizzazione da parte del XII Municipio è stata rilasciata giovedì 13.3.2014).

Di tanto lo scrivente ha reso edotto il Ministero dello Sviluppo Economico con comunicazione datata 14.3.2014.

2. Lo svolgimento della Procedura ed i principali atti e provvedimenti adottati: note generali.

Dalla data di insediamento, lo scrivente, nell'intento di adottare i necessari atti preparatori diretti a soddisfare primarie esigenze di carattere organizzativo, ha proceduto, alla ricognizione dei luoghi e dei beni mediante accessi presso le varie sedi e vari cantieri; alle verifiche contabili delle sei Società in a.s. ed analisi dei più rilevanti documenti delle stesse (tale attività è stata svolta con l'ausilio del dott. comm. Marcello Pollio da Genova – per l'importo di € 60.000,00, compenso di gran lunga inferiore rispetto a quello previsto dalle tariffe professionali dei dottori commercialisti ed alle tariffe delle società di revisione - stante la opportunità di avvalersi di un professionista estraneo⁷, dotato di specifiche competenze in materia – assenti nella struttura interna – capace di una attenta analisi nonché ricostruzione dell'enorme mole di movimenti finanziari che hanno coinvolto le Società in a.s. e le altre appartenenti al Gruppo; il tutto in ragione della collaborazione richiesta per lo studio sulle cause dello stato di insolvenza anche alla luce delle indagini della Guardia di Finanza, già esistenti al momento dell'avvio della Procedura di a.s.); ha disposto, previa ricerca dei nominativi e degli indirizzi correlati, l'immediato invio delle raccomandate ai creditori *ex art.* 22 del d.lgs. 270/99 comunicando la data fissata al 5.2.2014 per la verifica dello stato passivo; ha, inoltre, provveduto ad inviare una lettera circolare ai clienti chiedendo riscontro circa la sussistenza del saldo contabile, agli istituti di credito in ordine alla presenza di operazioni finanziarie di derivati con richiesta del *mark to market* delle singole operazioni, alle compagnie assicurative per conoscere lo stato delle polizze in corso, al consulente fiscale per avere riscontri su contenziosi/accertamenti tributari in essere, ai legali con richiesta di una relazione sulle cause in corso nonché sulla quantificazione degli onorari maturati, e, infine, alle società di *leasing* per verificare lo stato attuale dei contratti e contenziosi; ha provveduto inoltre a richiedere l'interruzione delle procedure esecutive promosse in danno delle Società in a.s., etc.

Si evidenzia, al riguardo, come l'attività svolta dallo scrivente sia stata posta in essere sulla base della documentazione contabile ed amministrativa reperita presso le sedi delle Società in a.s. e delle informazioni fornite da amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni di tali società.

A limitare ulteriormente le fonti informative a disposizione del sottoscritto hanno concorso due circostanze di rilievo.

La prima è che molti dei documenti richiesti non sono stati forniti in tempi utili o non sono stati forniti affatto; ciò che ha impedito di avere una visione approfondita e completa delle passate operazioni gestionali.

La seconda è legata ai seguenti dati:

- il bilancio di Ciet Impianti al 31.12.2012 è, come già detto, in fase di pubblicazione a seguito della recente (e più volte sollecitata) approvazione dello stesso da parte degli organi competenti; tale documento è stato prodotto "in bozza" dalla società per l'analisi da parte del sottoscritto e senza essere sottoposto a certificazione da parte dei Revisori dei Conti della società;
- il bilancio consolidato della capogruppo Mancini Group al 31.12.2012, stante la recente approvazione del bilancio al 31.12.2012 di Ciet Impianti, è stato anch'esso chiuso e approvato da poco tempo. Tale documento, dunque, non è stato prodotto per l'analisi da parte dello scrivente;
- le situazioni patrimoniali ed economiche infrannuali fornite al sottoscritto per effettuare le dovute analisi non sono state sottoposte a certificazione da parte dei Revisori dei Conti delle società insolventi.

Pertanto, le considerazioni contenute nel presente Programma sono basate sulla premessa della veridicità delle informazioni disponibili dai bilanci ufficiali e dalla documentazione fornita dalle Società del Gruppo.

2.1. L'adozione delle prime misure di carattere organizzativo e gestionale.

A seguito dell'accettazione della carica, e precisamente in data 22.8.2013, si è anzitutto tenuto un incontro con gli amministratori delle Società in a.s. presso la sede legale della Sicurt e della Mancini Re in occasione del quale lo scrivente ha evidenziato gli effetti dell'ammissione alla Procedura, rilevando come nessun pagamento di debito anteriore alla data del 9.8.2013 potesse essere effettuato se

non previa autorizzazione e come, dalla predetta data, ogni potere di gestione fosse conferito al commissario, *ivi* compreso quello di stare in giudizio, naturale conseguenza dello spossessamento; ha invitato, pertanto, gli amministratori ad astenersi dal compiere autonomi atti di gestione e pagamenti di debiti pregressi non autorizzati, avvertendoli delle conseguenze della violazione di tali divieti.

Successivamente, è stato realizzato il sito *web* della Procedura (www.ammstraordmancini.it) corredato di 5 sezioni (*home page*, documenti, stato passivo, *news*, contatti) al fine di rendere disponibile tutta la documentazione ed i ragguagli procedurali e di merito per assicurare ampia informativa sulla gestione commissariale; in più, in relazione alle novità introdotte dal Decreto “Salva Italia” nel 2012, sono state definite le procedure per la ricezione delle domande di insinuazione al passivo da parte dei creditori a mezzo di posta elettronica certificata.

Lo scrivente ha programmato una serie di incontri (dapprima settimanali) con:

- i rappresentanti delle OO.SS. (su richiesta degli stessi) come meglio si dirà in seguito;
- i clienti, e soprattutto con i rappresentanti di Enel e Telecom (con in quali vi sono stati incontri periodici costanti), per assicurare loro che TTE avrebbe continuato regolarmente l'attività di impresa e mantenuto gli impegni, al fine di evitare la risoluzione dei significativi contratti in corso ed ambire al rinnovo degli stessi;
- i fornitori e subappaltatori per informarli della situazione ed in qualche modo tranquillizzarli onde evitare la sospensione immediata delle prestazioni, che fino ad allora erano state erogate con continuità soprattutto in relazione ai cantieri Enel e Telecom. Sul punto bisogna precisare che la maggior parte dei sub appaltatori sono costituiti da imprese artigiane, aventi in Ciet Impianti il loro unico cliente, che non avevano più ricevuto alcun pagamento dopo l'affitto di azienda a TTE e contestuale accesso alla procedura concordataria. Convinti dalla proprietà a prestare la propria opera in favore di TTE vedevano, i predetti sub appaltatori, la cristallizzazione del proprio credito anche nei confronti di quest'ultima stante l'avvio della ulteriore procedura concorsuale. Da qui le difficoltà nella gestione del rapporto con sub appaltatori, creditori concorsuali - sia di Ciet Impianti che di

TTE- per importi significativi. Con i fornitori di Cometi, stante l'assenza di un precedente di siffatto genere, la situazione non si presentava così tesa e problematica. Dunque risultava più semplice tranquillizzare loro che la procedura avrebbe onorato gli impegni assunti dopo il 9 agosto e verificato le ragioni di credito pregresse.

Lo scrivente ha altresì:

- a) incontrato i numerosi creditori di Cometi in possesso di effetti o assegni bancari rilasciati prima dell'avvio della procedura concorsuale ed aventi scadenza successiva ad essa al fine di evitare il protesto dei predetti titoli e la revoca degli affidamenti in essere. Tali incontri si sono rivelati proficui nel rapporto con alcuni creditori, i quali, avendo avuto contezza dell'inutilità del protesto e dell'impossibilità di agire esecutivamente, hanno restituito il titolo astenendosi dal porlo all'incasso; altri creditori, invece, hanno comunque inteso procedere al protesto;
- b) programmato vari incontri con il Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo Ciet Impianti, Avv. Massimo Pagliari, per organizzare il formale passaggio delle consegne nonché il trasferimento delle somme di pertinenza, fino a quel momento, della procedura concordataria⁸;

OMISSIS

- c) avviato il dialogo con i legali rappresentanti delle Società onde conoscere ogni questione relativa all'amministrazione dei beni delle stesse, venendo a conoscenza del problema urgente della riduzione in pristino di un immobile abusivo di proprietà della Ciet Impianti;
- d) incontrato i vari amministratori delle società facenti parte del Gruppo (non soggette alla procedura concorsuale) onde discutere, in qualità di socio, sulle sorti delle stesse. In più, rappresentando le Società in a.s. più di un terzo del capitale sociale della "Arezzo Project S.r.l." e della "Battaglia Albergazione S.r.l." ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2479 c.c., lo scrivente ha provveduto ad inoltrare agli ex amministratori unici delle predette società, rispettivamente Piero Mancini e Leonella Nardi, una formale richiesta di convocazione dell'assemblea dei soci per discutere e deliberare sulla revoca dei precedenti amministratori e sulla nomina di nuovi gestori graditi alla Procedura. Tanto per assicurare coerenza, convergenza e complementarietà nella politica dell'intero Gruppo Mancini al fine di evitare anche il compimento di operazioni che potessero recare danno alle ragioni dei soci di maggioranza (le Società in a.s.).

3. Gli aspetti occupazionali delle singole Società del Gruppo Mancini.

Di seguito, si riportano i principali dati afferenti gli aspetti occupazionali delle diverse società del Gruppo (670 unità all'avvio della procedura ed attualmente pari a 641 unità).

OMISSIS

3.1. La forza lavoro all'avvio della procedura.

E' doveroso rappresentare l'evoluzione della consistenza complessiva della forza lavoro a partire dalla data di apertura della Procedura di a.s.

Alla predetta data (9.8.2013), le Società sotto elencate occupavano, rispettivamente:

-TTE n. 557 addetti (di cui 2 dirigenti, 449 tra impiegati ed operai e 6 co.co.pro.);

-Ciet Impianti n. 81 addetti (di cui 1 dirigente e 80 tra impiegati ed operai);

-Mancini Re n. 3 addetti (impiegati);

-Cometi: n. 29 operai, n. 19 impiegati ed 1 co.co.pro.

-Sicurt: nessun dipendente

-Mancini Group: nessun dipendente

Delle 557 unità in forza a TTE, 314 erano impiegate al lavoro, mentre 243 erano sospese dal lavoro e collocate in CIG in deroga (stante l'impossibilità di effettuare investimenti e ricorrere alla CIGS per riorganizzazione o ristrutturazione); delle 81 unità in forza a Ciet Impianti, 3 unità erano operative e le restanti 78 erano sospese dal lavoro e collocate in CIG in deroga; le 3 unità in forza a Mancini Re, invece, erano tutte operative.

Pertanto, alla data di avvio della Procedura di a.s. è apparsa subito indispensabile l'instaurazione di un colloquio (attuatosi nel corso di numerosi incontri tuttora in essere) ispirato a trasparenza e lealtà con le rappresentanze sindacali, posto il logoramento progressivo indotto nelle maestranze dal prolungarsi di una crisi che si trascinava ormai da tempo

ed attesa la

necessità di gestire con il consenso delle organizzazioni maggiormente rappresentative dei lavoratori lo svolgimento della produzione e la gestione degli ammortizzatori sociali.

Rispetto a tali esigenze è stato, dunque, svolto un lavoro di continua interlocuzione con le rappresentanze sindacali che ha consentito di collocare in CIGS *ex art. 7, comma 10-ter, legge 236/93* le maestranze delle diverse Società.

Difatti, dalla data del 9.8.2013 e per tutta la durata dell'attività sin qui condotta dallo scrivente, in forza di decreto del Ministero del Lavoro n. 79846 del 13.3.2014, si è fatto ricorso alla CIGS *ex art. 7, comma 10-ter, legge 236/93* per quattro diversi ordini di motivi:

- 1)- cessazione dell'attività (fattispecie di esclusiva pertinenza di Ciet Impianti e riferita ad eventi concretizzatisi prima del 31.5.2012);
- 2)- presenza di settori di attività privi temporaneamente di commesse (la fattispecie è di esclusiva pertinenza di TTE), e ciò con specifico riferimento ai settori ferroviario (elettrificazione linee ferroviarie) e dell'energia (realizzazione di elettrodotti in alta tensione)⁹;
- 3)- riduzione, operata unilateralmente da parte del committente Telecom, dei territori compresi nel contratto in essere, cui è conseguita la cessazione della relativa attività nella regione Marche ed in particolare nei centri operativi TLC di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno (la fattispecie è di esclusiva pertinenza di TTE);
- 4)- necessità di adeguamento della struttura direzionale ed operativa ai nuovi scenari di mercato ed alla significativa riduzione del fatturato, impostasi negli anni tra il 2010 ed il 2012¹⁰.

3.2. La forza lavoro attuale.

Alla data del 31.12.2013, gli organici delle Società erano ridimensionati come di seguito indicato:

-TTE, n. 542 unità di cui 2 dirigenti, 447 tra impiegati ed operai e 4 co.co.pro.;

⁹ Si evidenzia, da un lato, come, dopo una fase di *start-up*, sia andata a regime l'attività di manutenzione delle linee a media e bassa tensione svolta per il committente Enel nelle provincie di Arezzo, Firenze, Pistoia e Prato, attività strutturata sugli specifici Centri Operativi di Foiano (AR), Figline V.no (FI) e Pistoia) e come, dall'altro, nei primi mesi dell'anno 2014, abbiano avuto inizio attività proprie del settore dell'alta tensione (fasi di lavoro per la realizzazione di un elettrodotto) e del trasporto ferroviario (fasi di lavoro per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia di Firenze).

¹⁰ La fattispecie attiene in via esclusiva a TTE (affittuaria dell'azienda Ciet Impianti), la cui struttura era, in precedenza, funzionale alla produzione di un fatturato annuo prossimo ad € 130 milioni (fatturato che, invece, ad oggi si attesta attorno a € 30 milioni) ed adeguata alle molteplici tipologie di attività che contribuivano a comporlo non più rientranti nel business della Società (costruzione impianti fotovoltaici, manutenzioni impianti tecnologici ospedalieri, manutenzioni srb, manutenzioni tralicci, manutenzione campi fotovoltaici RTR/Terna, ecc.).

-Ciet Impianti n. 70 unità, di cui 1 dirigente, la risoluzione del cui rapporto di lavoro era già prevista al termine del periodo di preavviso contrattuale (decorrente dal 1.1.2014) e 68 tra impiegati ed operai, oltre ad un co.co.pro. il cui rapporto è stato instaurato per la gestione di particolari aspetti della procedura di liquidazione;

-Mancini RE n. 2 unità (impiegati), i quali avrebbero dovuto essere posti in CIG dal 15.3.2014, ma lo saranno dal prossimo 30.4.2014 per la ultimazione di alcuni lavori.

-Cometi n. 29 operai, 15 impiegati e 2 co.co.pro.

La diminuzione delle unità in forza a Ciet Impianti (12 uscite con accesso alla mobilità) è effetto della specifica procedura attivata, di concerto con le OO.SS., con la finalità, appunto, di favorire l'autoimprenditorialità, l'accesso al trattamento pensionistico e/o la ricollocazione del personale in forza a sedi già cessate prima del 31.5.2012.

L'analogha procedura attivata per TTE non ha prodotto effetti alla data del 31.12.2013, ma si può ipotizzare che questa possa favorire e/o consentire, nel corso del 2014, la riduzione degli addetti attualmente collocati in CIGS.

Dalla lettura dei numeri, per quanto attiene TTE, si rileva come alla data di presentazione del presente programma, l'organico della società evidenzia, nel complesso, un ridimensionamento essendo in forza 542 unità (di cui 2 dirigenti, 536 tra impiegati ed operai e 4 co.co.pro¹¹).

Delle 542 unità rimaste in forza, 300 sono in attività (2 dirigenti, 57 impiegati, 4 co.co.pro. e 237 operai) e 242 (55 impiegati e 187 operai) sono in sospensione dal lavoro e collocate in CIGS¹².

¹¹ Dalla lettura dei numeri, si rileva come il saldo tra le riammissioni al lavoro (ad oggi essenzialmente riconducibili alla crescita delle attività verso Enel) e le collocazioni in CIGS disposte successivamente al 9.8.2013 – che hanno interessato, essenzialmente, personale con qualifica impiegatizia e facenti parte della struttura di direzione e che sono da ricondursi alla prosecuzione del necessario processo di ristrutturazione, finalizzato al perseguimento dell'equilibrio dei conti nella nuova e consolidata dimensione assunta da TTE – veda comunque decrescere di una unità (da 243 a 242) il numero dei sospesi dal lavoro.

¹² Particolare attenzione deve porsi alle dinamiche occupazionali riconducibili alle attività verso Enel visto che la struttura della Società (come ereditata da Ciet Impianti) era calibrata per produrre circa 2,5 milioni/anno di fatturato ed il relativo personale era attestato esclusivamente sul Centro Operativo di Foiano (AR). Nel corso dell'anno 2013, infatti, con il progressivo affidamento delle attività di media e bassa tensione, si è manifestata la necessità di incrementare il numero degli addetti sulla specifica linea e ciò ha consentito, dapprima, il recupero di personale in sospensione (anche attingendo dalla linea alta tensione, dove

Lo scrivente è impegnato nella ricerca di specifiche soluzioni che consentano a TTE di conservare, in ambito impiegatizio ed operaio, le risorse specifiche indispensabili allo svolgimento delle attività ovvero di acquisirle dal mercato del lavoro, anche alla luce della trasformazione delle esigenze indotte dalle specifiche attività svolte ad oggi da TTE e degli sviluppi che, strategicamente, possono essere conseguiti recuperando quote di mercato attualmente a disposizione di società concorrenti.

Quanto, infine, a Mancini Re, deve evidenziarsi, al 31.12.2013, la riduzione del numero degli impiegati, diminuiti da tre a due unità.

Per quanto concerne quest'ultima società, allo stato, l'unico ammortizzatore sociale eventualmente disponibile in alternativa al licenziamento, trattandosi di società inquadrata al settore commercio e con solo due addetti, risulta essere la CIG in deroga (fruibile in *tranches* trimestrali previo accordo presso i deputati uffici della Provincia).

Alla luce dei volumi delle attività Telecom disponibili per l'anno 2014, come rivenienti dal contratto sottoscritto per il periodo 1.1.2014 – 31.12.2014, stante la contrazione di appalto nelle zone di Empoli (FI), Volterra (PI) e Chiusi (SI), si è valutata la possibilità di una ricollocazione del personale impegnato su tali territori (24 addetti) o posizionandolo su aree limitrofe o, perché in possesso di professionalità idonee, impiegandolo in attività diverse. Allo stato, può ritenersi che la riallocazione (TLC nell'area di Pisa e lavoro Enel nell'area dell'Empolese) sia possibile per almeno 16 unità, mentre per le restanti 8 unità deve prevedersi la collocazione in CIGS.

possibile) e, successivamente, ha reso necessario il ricorso all'assunzione (con contratto a termine) di 6 nuove unità, aventi caratteristiche professionali e residenze territoriali idonee.

Nonostante questi nuovi ingressi, il saldo tra entrate ed uscite del personale ha portato ad un negativo di 15 unità, da ricondursi, essenzialmente, alla scadenza di contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata a progetto, instaurati ante Procedura, ovvero a dimissioni, ovvero, infine, agli effetti della procedura di mobilità attivata, a tal specifico fine, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali.

Si è altresì proceduto, nel mese di gennaio 2014, ad una redistribuzione territoriale dell'allocazione degli addetti alle attività Telecom – laddove possibile – a ciò indotti da una riduzione dei volumi di appalto nelle zone di Empoli (FI), Volterra (PI) e Chiusi (SI): in tali territori operavano 24 addetti i quali sono stati riposizionati su aree limitrofe, dove sono stati incrementati i volumi, oppure, perché in possesso di professionalità idonee, sono stati impiegati in attività diverse.

La riallocazione (TLC nell'area di Pisa e lavori Enel nell'area dell'Empolese) è stata possibile per 18 unità, mentre per le restanti 6 unità si è fatto ricorso alla CIGS, senza che ciò creasse tensioni sindacali.

3.3. Gli interventi attuati in merito ai livelli occupazionali della TTE S.p.A.

Si ritiene opportuno meglio riportare quanto accaduto in TTE.

Come sopra evidenziato la necessità di adeguare ai nuovi scenari di mercato ed ai volumi di fatturato disponibili la struttura della TTE, tanto in termini dimensionali che in termini di razionalizzazione delle funzioni e, quindi, in termini di pieno impiego delle professionalità presenti in Azienda, ha imposto alcuni aggiustamenti con riferimento agli organigrammi direzionali ed alle strutture operative dei Centri di lavoro. Gli interventi sino ad oggi posti in essere dallo scrivente hanno fatto sì che fossero collocate in CIGS, dopo l'inizio dell'a.s., 18 unità, 9 con qualifica impiegatizia, delle quali 7 facenti parte della struttura di Direzione e 9 con qualifica operaia.

Per quanto attiene alla struttura di Direzione sono stati effettuati interventi sulla Segreteria di Presidenza, la cui funzione è stata soppressa con sospensione dal lavoro della figura che la ricopriva (sig. Tiziana Salvini di supporto al commendatore Mancini). Ugualmente è stata razionalizzata l'area "commerciale", con la sospensione dal lavoro di due unità (sig. Piero Mancini e sig. Federico Bartalini) e l'impiego al 50% di una terza (sig.ra Elisa Sorini).

Analogha operazione di razionalizzazione ha interessato l'Ufficio acquisti, la cui attività risultava essersi ridotta già prima dell'a.s., per questo le relative attività sono state accorpate ad altre funzioni ed è stato sospeso dal lavoro l'impiegato addetto (sig. Massimiliano Agosti). All'Ufficio qualità, sicurezza e formazione, ed in parte all'Ufficio del Personale, sono state, per razionalizzare i carichi di lavoro, accorpate anche la funzione di Responsabile della Sicurezza, funzione che, con il progressivo calo delle attività, già dal 2010 in avanti aveva visto diminuire i propri carichi di lavoro. Per tale motivo è stato collocato in CIGS l'ing. Saverio Redi.

È stato poi ristrutturato, ugualmente per la riduzione dei carichi di lavoro, anche l'Ufficio Amministrazione, e per questo sospeso dal lavoro uno dei due addetti al controllo (rag. Mario Conte) che sarebbe poi divenuto l'amministratore della società MBF.

Nei Centri Operativi Telecom sono stati razionalizzati il rapporto addetti indiretti/volumi di fatturato sulle singole attività e, per questo, sospesi due

Assistenti tecnici (signori Claudio Massaglia e Daniele Bronzini). Per quanto attiene il personale con inquadramento operaio, l'adeguamento della struttura agli scenari di mercato ha avuto, per conseguenza, la sospensione dal lavoro, appunto, di 11 unità, tutti con qualifica di impiantista telefonico (signori Massimo Giannini, Rosario Iripino, Massimo Paoletti, Rino Palazzi, Vasil Vasiliev, Vito D'Agostino, Salvatore D'Agostino, Moreno Coleschi e Riccardo Giacomelli).

Nel prospetto in **allegato sub 3** vengono riportate le retribuzioni, lorde/mese, del personale sospeso e collocato in CIGS, nonché quelle del personale richiamato al lavoro.

Considerata l'incidenza dei contributi previdenziali ed assicurativi e l'accantonamento di fine rapporto, si può quantificare una minor spesa complessiva, su base mensile, di circa 55.000/00 e, su base annua, di circa 700.000/00 euro.

Peraltro la necessità di rispondere concretamente ai Clienti attivi, nello specifico Telecom relativamente alle attività di manutenzione industriale, ed Enel, le cui attività al 9.8.2013 si trovavano in fase di *start up*, ha reso opportuno il rientro dalla CIGS di 9 unità, 4 impiegati e 5 operai. Nello specifico 4 impiegati (signori Angiolino Calcinai, poi dimessosi al 31 dicembre 2013, Germano Rosi, Alessandro Bali e Attilio Smarchi) ed un operaio (Marco Bossari) sulla linea manutenzioni Telecom e 4 operai (signori Nicola Paladino, Nicola Forte, Francesco Fratta ed Angelo Testa) per le attività Enel. Il rientro di queste unità ha concretizzato un maggior onere, per retribuzioni, complessivamente pari a circa € 270.000,00/anno, talché, aritmeticamente ed anche senza valorizzare economicamente la diversa finalità delle operazioni (entrata ed uscita CIGS) e natura dei destinatari, residua un saldo positivo, in termini di minori oneri per costo del personale pari ad ero € 430.000,00 circa/anno.

Può affermarsi che gli interventi tutti di cui sopra siano stati posti in essere senza che ne derivassero tensioni sindacali di particolare natura.

Si evidenzia poi come attraverso dimissioni o collocazione in mobilità, siano fuoriuscite dall'Azienda 10 unità già precedentemente sospese dal lavoro e collocate in CIGS.

3.3.1. La necessaria integrazione dell'organico di TTE.

Alla luce delle previsioni di ripresa delle attività Alta Tensione per Terna ed Elettrificazione Ferroviaria per Tramvia Firenze, pianificate per la seconda parte del corrente anno, è sorta l'esigenza di rideterminare la dotazione organica di TTE con l'introduzione di due unità con profilo professionale di "tecnico di cantiere" (figura dispersasi a fronte della protratta inattività delle linee Energia e Trasporti) ed una con profilo professionale di "capo cantiere" per le attività Telecom.

Il reclutamento avverrebbe mediante ricorso ad un contratto di co.co.pro, stante l'assenza di personale interno idoneo, per una retribuzione lorda annua di circa € 40.000,00/50.000,00.

Tuttavia, l'integrazione dell'organico come sopra descritta è attualmente in fase di valutazione, non essendo stata adottata alcuna decisione in merito.

3.4. Gli interventi attuati in merito ai livelli occupazionali di Cometi.

Per quanto attiene agli interventi attuati in merito ai livelli occupazionali di Cometi si evidenzia quanto segue.

Il personale Cometi al 9.8.2013 era di 29 operai, 19 impiegati ed un rapporto di co.co.pro.

Dopo l'avvio della Procedura di a.s. anche Cometi ha posto in cassa integrazione, a turno, vari operai a seconda delle esigenze inerenti le lavorazioni in corso¹³.

La società, inoltre, non ha rinnovato o non rinnoverà a scadenza i contratti di cinque seguenti impiegati il cui costo lordo nel 2013 (che, in futuro, si tradurrà in un risparmio di pari importo) è stato pari ad € 166.265,57¹⁴.

¹³ Sono stati pertanto posti in CIGS Paolo Ricciarini dal 14.1.14 al 28.02.14 (costo nel 2013 di € 26.908,50) ed Eliseo Gentili dal 29.1.14 al 31.5.14 (costo nel 2013 di € 30.022,66).

¹⁴ Si tratta, nello specifico dei signori:

- 1) Enrico Vannini (contratto scaduto al 31.5.13) per il ruolo di impiegato nel settore "logistica/acquisti", per un costo lordo annuo di € 36.158,79;
- 2) Enzo Caporali (contratto scaduto al 31.12.13) per il ruolo di responsabile del reparto *Shelter/cabinet*, per un costo lordo annuo di € 41.321,45;
- 3) Marco Luzi (attualmente in cassa integrazione guadagni straordinaria dal 26.8.13 al 31.5.14), per un costo lordo annuo di € 27.869,13;
- 4) Fabbri Paola (attualmente in cassa integrazione guadagni straordinaria dal 26.8.13 fino al 10.11.14) per il ruolo di segreteria e per un costo lordo annuo di € 24.736,84;
- 5) Francesco Cecchetti, il quale ha rassegnato le dimissioni a far data dal 15.4.14 (con riacquisto avente un costo lordo annuo di € 36.179,36).

Sono stati dallo scrivente sottoscritti due contratti di co.co.pro. come meglio evidenziato di seguito nel successivo paragrafo 3.5.

3.4.1. La necessaria integrazione dell'organico di Cometi.

Nell'ottica di una riorganizzazione della società in esame che contribuisca a renderne più proficua l'attività, lo scrivente ha ipotizzato il reclutamento di alcune figure professionali, con sostituzione di quelle già presenti, senza aumentare il costo del personale rispetto al 2013.

Al riguardo, valga la seguente premessa: con co.co.pro. concluso in data 20.12.2013, ci si avvale della collaborazione del sig. Aldo Rossi, chiamato ad occuparsi del coordinamento dei progetti tra ufficio tecnico e officina, dell'ottimizzazione dei cicli di lavoro del reparto macchine, dell'ottimizzazione del lavoro e della preparazione sviluppo commesse, nonché dell'ottimizzazione di nuovi progetti, con decorrenza 2.1.2014 e con scadenza al 30.6.14, per un importo di € 24.000,00 lordi; tale contratto, però, verrà risolto in via anticipata, per esigenze del collaboratore, rispetto alla scadenza naturale, e precisamente il 30.04.2014. Inoltre, come più sopra riferito, il sig. Francesco Cecchetti ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 15.4.2014.

Tanto premesso, è in fase di valutazione il reclutamento di un'unità con profilo professionale di “**venditore**”, presumibilmente nella persona del sig. Massimo Bonini per avere quest'ultimo ricoperto tale ruolo in Cometi per ben diciassette anni. Il reclutamento avverrebbe mediante ricorso al contratto di co.co.pro per una retribuzione netta mensile di € 2.500,00. E' altresì in fase di valutazione il reclutamento di un'unità con profilo professionale di “**responsabile del reparto Shelter/cabinet**”, presumibilmente nella persona del sig. Rodolfo Dell'Omarini per avere quest'ultimo lavorato per Cometi dal 2002 al 2010. Il reclutamento avverrebbe anche in tal caso mediante ricorso al contratto di co.co.pro per una retribuzione netta mensile di € 1.700,00. Infine, è in fase di valutazione il reclutamento di un'unità che operi **all'interno dell'ufficio amministrativo - area fiscale** in sostituzione del dimissionario sig. Cecchetti, presumibilmente nella persona della sig.ra Cristina Betti in ragione delle sue specifiche competenze e dell'esperienza maturata in altre società. Il reclutamento avverrebbe anche in tal

caso mediante ricorso ad un contratto di co.co.pro per una retribuzione netta mensile di € 1.300,00 su un orario di lavoro di 25/28 ore settimanali.

3.5. Il personale dirigente ed i contratti di collaborazione a progetto del Gruppo.

Le Società del Gruppo sono subito apparse come caratterizzate dall'assenza di figure manageriali in grado di supportare tecnicamente e di monitorare adeguatamente gli andamenti gestionali e dunque, inidonee a fornire un contributo maturo ai settori cui erano preposte.

All'atto dell'insediamento dello scrivente, è sembrato, quindi, opportuno procedere al rinvigorismento di un ceto manageriale inappropriato con l'inserimento di nuove figure strategiche destinate a sopperire alle numerose carenze strutturali – ed in particolare all'assenza di un apposito Ufficio Contenzioso e di un Ufficio Gare e di qualsiasi governo dei contratti in essere e dei beni da amministrare – nonché con l'apertura della CIGS per i direttori della Mancini Re e della Mancini Group – rispettivamente Mancini Piero e Davide Bertuzzi – (fatta eccezione per il direttore di Ciet Impianti, Augusto Sorvillo, sottoposto a licenziamento, ma ancora operativo per rispetto dei termini di preavviso) e con la sospensione del restante personale dirigente.

In ordine di tempo, si è, dunque, proceduto, con co.co.pro. concluso in data 30.9.2013 per una durata funzionale a quella della Procedura (comunque per un tempo non superiore ad un anno), al conferimento dell'incarico di coordinatore delle attività operative e progettuali della TTE S.p.a. in a.s. al Dott. Ing. Stefano Bruscolini, ex amministratore delegato e direttore generale della predetta società *in bonis*, affidando allo stesso poteri di intervento sull'organizzazione, sulle strategie commerciali ed infine sui rapporti con i clienti – con particolare riguardo ad ogni attività utile alla continuazione ed allo sviluppo dei rapporti in essere o ancora da instaurare – e poteri di attuazione delle linee d'indirizzo riconducibili all'area tecnica, amministrativa e delle risorse umane, nonché la predisposizione di tutte quelle iniziative commerciali finalizzate ad ottenere nuovi contratti e la prosecuzione e l'implementazione di quelli in essere ed un contributo operativo

nella definizione del contenzioso entro i limiti dei poteri conferiti con deleghe ex d.lgs. n. 81/08.

Lo scrivente ha altresì affidato al Dott. Ing. Bruscolini l'incarico di coordinatore, con poteri di controllo e verifica delle attività operative e progettuali delle altre Società in a.s. ed in particolare degli specifici programmi di organizzazione gestionale, commerciale e produttiva. Il tutto per una retribuzione mensile di € 5.100,00.

Sempre al fine di far fronte alle rinnovate esigenze delle realtà produttive delle Società nell'ambito della presente procedura concorsuale, il sottoscritto ha conferito alla Dott.ssa Maurizia Baldantoni, ex consigliere e amministratore delegato della Cometi *in bonis*, l'incarico di collaboratore, con i medesimi poteri concessi al Dott. Ing. Bruscolini (ad eccezione di quelli di coordinamento delle attività operative e progettuali delle altre Società del Gruppo), nell'ambito della società Cometi in a.s. a decorrere dal 30.9.2013 e con durata funzionale a quella della Procedura, per un corrispettivo di € 3.250,00 mensili oltre ad una “*success fee*” al conseguimento degli obiettivi indicati in separato atto.

Il sottoscritto ha, pertanto, ritenuto opportuno conferire procure speciali ai sopra indicati dirigenti allo scopo di assicurare la prosecuzione dell'attività imprenditoriale, fornendo precise istruzioni e prescrizioni volte a disciplinare l'esercizio dei poteri di rappresentanza, ma, in sostanza, consentendo loro di fare quanto potrebbe lo scrivente se fosse sempre presente, in modo che mai possa opporsi mancanza, difetto o indeterminatezza dei poteri.

Si precisa che il Dott. Ing. Bruscolini e la Dott.ssa Maurizia Baldantoni continuano a prestare l'attività professionale per un compenso inferiore a quello precedentemente percepito, così come puntualmente indicato nella informativa al Ministero dello Sviluppo Economico depositata in data 24.10.2013.

Successivamente, con co.co.pro. concluso in data 20.12.2013, si è assunto come collaboratore di Cometi il sig. Aldo Rossi, di cui si è riferito sopra.

Ancora dopo, constatata la totale assenza di un Ufficio Contenzioso – che peraltro non può non riflettersi sull'ammontare dei crediti fatti valere dai legali esterni nelle relative insinuazioni al passivo per l'attività professionale svolta, dalla più elementare alla più complessa, espletata in favore delle Società lo scrivente ha

ritenuto opportuno far fronte alla rilevante mole di lettere e di questioni che quotidianamente investono le Società del Gruppo utilizzando parte della struttura interna del proprio studio senza alcun costo aggiuntivo e, stante la necessità della presenza quasi quotidiana sul posto di un giovane avvocato, inserendo la figura degli Avv.ti Vincenzo Floccari e Giulia Leoni, preposti agli affari contenziosi, nonché all'amministrazione precontenziosa per un compenso di € 1.000,00 cadauno per periodo di mesi cinque. I predetti legali hanno collaborato (e collaborano tuttora) con il sottoscritto alla disamina e verifica delle migliaia di domande allo stato passivo, alla predisposizione dei rispettivi progetti di stato passivo, alla redazione dei verbali di udienza, all'invio delle comunicazioni ex art. 97 l.f. ed all'inserimento del tutto nelle apposite sezioni del sito della procedura, per un compenso complessivo di € 10.000,00).

Particolarmente significativa è risultata poi l'assenza di un esatto quadro dei contratti di *leasing* e dello stato dei contratti in genere, nonché un elenco completo dei numerosi automezzi, stante l'inaffidabilità del libro cespiti come strumento idoneo alla esatta individuazione dei beni.

In tale condizione, è apparso quindi, indispensabile formalizzare un contratto di co.co.pro. con il Dott. Francesco Scupola per il periodo 27.11.2013 - 28.2.2014 per un compenso mensile di € 900,00 affinché questi provvedesse alla riclassificazione degli automezzi di proprietà delle Società (con la compilazione di schede), *ivi* compresi quelli pignorati presso i vari Tribunali di Italia e custoditi presso i relativi IVG. Il tutto con l'ausilio della Dott.ssa Ilaria Mazzotta e del Dott. Vito Orazi, collaboratori a progetto per il periodo 27.11.2013 -28.2.2014 con un compenso mensile di € 1.500,00 (con il compito di istituire un Ufficio Gare, parimenti assente nel Gruppo, ed apparso invece necessario – seppur per pochi mesi - per monitorare le gare d'appalto, verificandone la conformità con le caratteristiche tecnico-economiche delle società interessate, ed incrementare il relativo fatturato).

Inoltre, dal momento che tra le figure chiave risultava scoperta la posizione di un valido direttore amministrativo e che il controllo di gestione era affidato a figure professionali prive di specifica competenza ed esperienza, si è proceduto a conferire tali poteri al dott. Marco Massafra in forza di due contratti di co.co.pro.

con Ciet Impianti e con TTE aventi decorrenza dal 13.2.2014 e durata annuale per un compenso mensile di € 4.000,00. Al dott. Massafra sono affidati tutti i compiti di ausilio per la redazione dei bilanci di tutte le società in a.s., del bilancio consolidato di gruppo, per il controllo di gestione, per la redazione delle previsioni economico-finanziarie, etc., con conseguente ripartizione del costo alle diverse società del gruppo.

4. La gestione degli aspetti legati alla regolarità del DURC nel rapporto con i committenti.

Lo scrivente ha subito dovuto far fronte ai numerosi problemi sollevati dal mancato pagamento dei contributi nel periodo antecedente all'avvio dell'a.s., ed *in primis* quello dell'assenza del DURC, di per sé ostativo alla partecipazione alle gare d'appalto ed all'attivazione di procedure di recupero crediti.

Dopo numerosi incontri tenutisi con l'Inps presso la relativa sede locale di Arezzo e presso la Direzione Generale di Roma, nel corso dei quali il predetto Istituto ha dapprima preteso il pagamento del debito concorsuale (subito opposto dallo scrivente) e poi suggerito il rilascio di un nuovo numero di matricola in favore dell'a.s. (contestato dal sottoscritto sul rilievo che tale ultima soluzione avrebbe risolto il problema della partecipazione a gare future, ma non quello del recupero dei crediti pregressi) si è imposto l'inquadramento dello scrivente:

- a) il regolare pagamento dei contributi in corso di tutte le Società in a.s. (di pertinenza del periodo agosto 2013 e successivi);
- b) la futura ammissione in via privilegiata del credito concorsuale vantato dall'Inps nell'ambito del procedimento di verifica del passivo; dunque, il pagamento, seppur in moneta fallimentare, del credito concorsuale.

Del resto, la stessa Direzione Generale per l'attività Ispettiva aveva affrontato, con nota n.10382/2010, le problematiche in oggetto concludendo per il rilascio del DURC, condizione, peraltro, indispensabile per il prosieguo dell'attività d'impresa. Il sottoscritto ha, dunque, invitato, con apposite missive, tutti i debitori che hanno opposto la irregolarità del DURC a voler procedere al regolare pagamento di quanto dovuto ed ha rinnovato all'Inps l'invito, già rivolto con

relativa comunicazione, a voler presentare la domanda di ammissione al passivo della Procedura.

OMISSIS

5. I rapporti contrattuali delle società per le quali l'attività d'impresa è proseguita.

Parallelamente allo svolgimento delle attività sopra indicate, è stato indispensabile prestare particolare attenzione alla gestione dei rapporti contrattuali.

5.1. I rapporti contrattuali di TTE con i propri committenti.

All'avvio della Procedura, la TTE aveva rapporti contrattuali in corso con propri committenti per oltre Euro 47.000.000,00.

Lo Scrivente ha supervisionato il regolare svolgimento delle commesse in corso in modo tale da preservare l'avviamento aziendale di TTE (e, per l'effetto, della stessa Ciet Impianti, proprietaria dell'azienda concessa in affitto a TTE).

Il che ha consentito a TTE di svolgere regolarmente lavori per circa Euro 20.000.000 nel corso della procedura, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

OMISSIS

COMMESSE IN ESSERE ALLA DATA DELL'APERTURA DELLA PROCEDURA

XME	COMMITTENTE	CONTRATTO	OGGETTO	IMPORTO	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	NOTE
872	TELECOM ITALIA SPA	n. 0469368-P del 10/08/2012 - PU:AAVUQ	Lavori ad adeguamenti edili e tecnologici - Lotto 12 - Toscana 1	€ 266.600,00	08/09/2012	31/12/2013	
873	TELECOM ITALIA SPA	n. 0469369-P del 10/08/2012 - PU:AAVUR	Condizione, manutenzione ed adeguamenti degli impianti tecnologici industriali, dei sistemi di alimentazione, delle infrastrutture in modalità garantita - Lotto 12 - Toscana 1	€ 3.933.000,00	08/09/2012	31/12/2013	
891-892-893	TELECOM ITALIA SPA	n. 0650446-P del 11/12/2012 - PU:ABIQM	Lavori di rete attività di Assurance - Delivery - Network Construction	€ 13.330.533,00	01/01/2013	31/12/2013	
903	ENEL DISTRUZIONE SPA	n. 8400056209 del 15/03/2013	Lavori di installazione e manutenzione di linee aeree e interrate in MT e BT, cabine secondarie MT/BT - Lotto 10 - Toscana Est	€ 25.123.095,30	15/3/2013	15/3/2015	Opzione durata massima 730+315 Importo contrattuale massimo incluse le opzioni e tolleranze € 78.509.672,81
705	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	A.Q. n. 19/2011 del 06/06/2011	Manutenzione ordinaria, straordinaria e mantenimento in efficienza delle centrali termiche, impianti di riscaldamento e climatizzazione - Area Geografica Torino Nodo	€ 653.732,85	01/10/2011	30/9/2013	
908	TERNA SPA	n. 3000046188 del 16/05/2013	Modulo specialistico manutenzione impianti	€ 6.000,00	27/5/2013	31/12/2013	
886	MANUTENCOOP PRIVATE SECTOR SOLUTIONS	Scrittura privata del 30/10/2012	Esercizio, verifiche periodiche e manutenzione straordinaria di manufatti metallici	€ 484.000,00	01/11/2012	31/10/2013	
912	MANUTENCOOP FACILITY SECTOR SOLUTIONS	n. 4500293981 del 01/02/2013	Manutenzioni, certificazioni ed corretta installazione e verifica annuale dei dispositivi anticaduta presenti nelle sedi Telecom	€ 11.844,00	01/01/2013	31/10/2013	
844	ERGO EUROSOLAR SAS	15/4/2012	Manutenzione impianto fotovoltaico Via Romea (AR)	€ 75.000,00	15/4/2012	15/4/2014	Rinnovo automatico di un anno salvo disdetta
902	ERGO EUROSOLAR SAS	01/12/2012	Manutenzione impianto fotovoltaico Via Calderara di Reno (BO)	€ 22.000,00	01/01/2013	31/12/2013	Rinnovo automatico di un anno salvo disdetta
899	H3G SPA	n. 360107 del 15/02/2013	Noleggio gruppo elettrogeno Ponte Mammolo e Cascina	€ 94.915,00	01/01/2013	31/12/2013	
879	NOKIA SIEMENS NETWORK IT	n. 101/12/839209/IT	Progetto Dream/Swap per Telecom	€ 400.000,00	01/06/2012	31/12/2013	
629	POSTE ITALIANE SPA	n. 83 del 30/10/2010	Riqualificazione ed adeguamento (Lotto 3) presso il Centro di Meccanizzazione Postale di Sesto Fiorentino (FI)	€ 2.662.803,04	01/06/2012	31/12/2013	
908	FEDRIGONI SPA	Ordini vari	Guasti e lavori su linee elettriche	€ 50.000,00	01/01/2013	31/12/2013	
				€ 47.113.523,19			

ATTUALE CONSISTENZA RESIDUA DELLE PRINCIPALI COMMESSE

COMMITTENTE	OGGETTO	IMPORTO	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	NOTE
TELECOM ITALIA SPA	Lavori di rete sui territori di Arezzo, Siena, Parma e Pisa.	€ 11.600,00		31/12/2013	Tale contratto, in scadenza al 31.12.2013, è stato rinnovato di recente, a seguito del buon esito dell'esame condotto da Telecom in ordine alle possibilità di superamento delle criticità relative al periodo gennaio - giugno 2013 esposte con una lettera di warning dello scorso ottobre;
TELECOM ITALIA SPA	Lavori di Manutenzione Impianti Civili ed Edili su siti Telecom sui territori di Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Prato e Firenze;	€ 4.000.000,00			in corso di rinnovo,
ENEL DISTRUZIONE SPA	Lavori di sviluppo e manutenzione rete elettrica sui territori di Arezzo, Siena, Firenze, Prato e Pistoia;	€ 12.000.000,00			Contratto quinquennale
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	Accordo quadro per manutenzione impianti di condizionamento compartimento di Torino;	€ 400.000,00			
TERNA SPA	Realizzazione elettrodotto Villanova Gissi, in ATI con altre Imprese;	€ 2.000.000,00	secondo semestre 2014;		
TRAM DI FIRENZE	Realizzazione trazione elettrica Linea 3, in ATI con altre Imprese; Per tale attività, in Project Financing, è prevista la manutenzione ventennale dell'impianto;	€ 7.000.000,00	secondo semestre 2014		
NOKIA SIEMENS NETWORK IT	Nokia Siemens Network, Progetto Swap Dream per Telecom Italia Spa;	€ 600.000,00			
POSTE ITALIANE SPA	Realizzazione Edile ed Impiantistica sito Poste di Sesto Fiorentino	€ 500.000,00		mag-14	
		€ 26.511.600,00			

5.1.1. Gli appalti acquisiti dopo l'avvio della Procedura.

OMISSIS

5.1.2. I rapporti con i subappaltatori di TTE.

Sul versante dei rapporti con i fornitori di prestazioni (subappaltatori), invece, lo scrivente, all'indomani dell'avvio della Procedura, ha preso atto dell'esistenza di rapporti contrattuali sintetizzati nell'elenco sotto riportato.

Ragione sociale	Tipologia attività
2M SRL	assistenza/manutenzione centrali Telecom Nokia
A.R.E.A. SRL	fornitura materiale inerte e scarica
ALVA SRL	lavori di impiantistica zona di Arezzo
BARBETTI MATERIALS SRL	fornitura calcestruzzo
BARTOLUCCI MICHELE	lavori Enel mt-bt Toscana
BMP SNC	lavori di impiantistica zona di Parma
C.B.M.	lavori di impiantistica zona di Pisa/Siena
CANTINI MARINO SRL	fornitura materiale inerte e scarica
COBESCO	ripristini stradali Toscana
COLAZZO ALFREDO	lavori di impiantistica zona di Parma
CONGLOBIT SPA	fornitura conglomerato bituminoso
CPE ITALIA SPA	fornitura materiale Telecom
CSC COSTRUZIONI	lavori Enel mt-bt Toscana
DI GABBIA ADOLFO E FIGLI SRL	fornitura conglomerato bituminoso
DO.CO.TEL.	lavori di impiantistica zona di Arezzo
ECOTECH SRL	fornitura materiale Telecom
EDIL2000	lavori di scavo su Parma
EFFES COSTRUZIONI SRL	fornitura materiale inerte,calcestruzzo e scarica
ENDIASFALTI SPA	fornitura conglomerato bituminoso
ESSERRESSE SRL	impianti Poste Italiane Sesto F.no
EURODRILLING	lavori di impiantistica zona di Pisa
EUROPEAN GLOBAL SERVICE	taglio piante Enel Toscana
F.LLI MAZZI	fornitura carburante
FLORENCE TELECOMUNICAZIONI	lavori di impiantistica zona di Siena/Figline
G.&G. TLC	lavori di impiantistica/giunzione zona di Parma
G.E.M.I.	lavori di impiantistica zona di Siena
GE.IM. SRL	lavori di impiantistica zona di Pisa
GEOTOP SREVIZI	avvisi alla clientela per Enel
ITALTEK	lavori di impiantistica zona di Siena/Figline
KABELBLOWING DI KLYM RYSZARD MIECZISLAW	posa f.o. zona di Parma
LA SERENA SNC	lavori di scavo zona di Arezzo
LATINI STEFANO	lavori di impiantistica zona di Siena/Figline
LIGURIA LAVORI	perforazioni no-dig zona di Parma
LONGHITANO IMPIANTI	lavori di impiantistica zona di Parma
MACOR	manutenzioni RFI Torino
MAREL SRL	manutenzioni centrali Telecom Firenze
NEW SERVICE	taglio piante Enel Toscana
NRG DI CAVALLINI	lavori di impiantistica zona di Arezzo
NTET SPA	fornitura materiale Telecom
POLIS	lavori di scavoed impianti abbonato zona di Parma
R.E.F.I. SRL	fornitura materiale Enel
RACITI GIOVANNI EDILIZIA	lavori di scavo zona di Pisa
S.A.V.E.T. SRL	lavori Enel mt-bt Toscana
S.E.R.I.E.T. IMPIANTI	lavori di impiantistica zona di Arezzo/Pisa
S.M.I.E.T. SRL	lavori di impiantistica zona di Siena
SEIECOM SRL	fornitura materiale Telecom
SPAR SRL	fornitura materiale inerte e scarica
STUDIO TECNICO LENZI	prestazioni professionali per Enel
T.E.C. DI GIULIATTINI E FRANCHINI	lavori di impiantistica zona di Arezzo/Siena
TASCINI SERGIO	impiantistica Isola Capraia
TEKA SRL	lavori di impiantistica zona di Pisa
TELEFONIA FISSA	lavori di impiantistica zona di Pisa/Siena
TRATOS SCAVI SPA	fornitura di cavi Telecom-Enel
TRI.GER. SRL	perforazioni no-dig zona di Pisa
TURCO ANTONIO	lavori Enel mt-bt Toscana
UNICAL SPA	fornitura calcestruzzo
VALLI ZABBAN	fornitura conglomerato bituminoso
VEMA CONSULTING	indagini georadar zona di Pisa
VERITTI COSTRUZIONI SRL	fornitura materiale inerte

In considerazione di una razionalizzazione territoriale e di un'ottimizzazione e massimizzazione della produzione interna si è deciso di interrompere (per

mancato rinnovo o per esercizio del diritto di recesso) i rapporti di fornitura con le società:

- 2M S.r.l.
- Alva S.r.l.
- CSC Costruzioni
- ETC
- Italtek
- Latini Stefano
- MBF Edilizia

Si è deciso di non interrompere, invece, i rapporti negoziali con i fornitori di materiali, in quanto aventi carattere di “non continuità”.

5.2. I rapporti contrattuali di Cometi.

Lo scrivente ha ritenuto di proseguire tutti i rapporti contrattuali con i committenti/clienti di Cometi – sia pure operando un’ottimizzazione di tutti i costi, di gestione e di produzione, ed introducendo un processo di pianificazione degli acquisti e di miglioramento delle condizioni contrattuali – riuscendo ad acquisire un numero di ordini pari a € 3.364.046,50 per una conseguente previsione di fatturato per l’anno in corso di circa € 10.800.000,00, come da prospetto seguente.

Settore	Previsione 2014
SHELTER/CABINET TELECOMUNICAZIONI	
AUTOSTRADALE	
FIBRA OTTICA	€ 1.200.000,00
ARMADI	
ENERGIE RINNOVABILI	
ENERGY STORAGE	
SISTEMI SOLARI OIL & GAS	€ 6.000.000,00
GRUPPI DI CONTINUITA’	
UPS	
CABINE ANALISI	
MEZZI D’OPERA FERROVIARI	€ 360.000,00
IMPIANTI DI VERNICIATURA	€ 3.240.000,00
TOTALE PREVISIONI 2014	€ 10.800.000,00

5.2.1. Le commesse acquisite da Cometi dopo l'avvio della Procedura.

Il calo di fatturato di Cometi nel periodo 2012.2013 è dovuto principalmente alla diminuzione della domanda del settore fotovoltaico che, viceversa nel 2010 e nel 2011 aveva consentito alla predetta società di raggiungere fatturati significativi.

Da segnalare che il principale cliente della produzione di Cometi nel 2011 (la POWER-ONE azienda leader a livello mondiale per costruzione di inverter), nel 2012 è stato acquisito dal colosso ABB Spa e che, nel 2014, la Cometi è riuscita ad ottenere l'inserimento nell'elenco dei fornitori accreditati di ABB S.p.a con conseguente possibilità di accesso alle commesse della medesima società, tanto che nei primi mesi del 2014 ha già ricevuto richieste per presumibili vendite pari a € 5.820.000,00 come da prospetto che segue:

Descrizione	Progetto	Offerta COMETI	Importo PRESUNTO
Shelter ATTIVI + Shelter PASSIVI	AESA 1300275 RUMALIA MAC – BP Iraq NV	N. 188/13-Rev. 01 Del 13/01/2014	€ 2.600.000,00
Container PCS6000	Cabina di TRASFORMAZIONE	E-MAIL Del 06/12/2014	€ 70.000,00
Shelter Mod. 3500	ENEL LAB (LIVORNO)	E-MAIL Del 17/02/2013	€ 28.000,00
Cabina Mod. 8160	ITABB PSSS (FINCANTIERI)	E-MAIL Del 17/02/2013	€ 36.000,00
Cabinet Mod. 32-12-23	EOLICO	N. 017/14-Rev. 01 Del 03/02/2014	€ 2.500.000,00
Ricambi	AESA 1300006 SONATRACH (ALGERIA)	SH RT 14 02 04 Del 07/02/2014	€ 16.000,00
Shelter PASSIVI	AESA 1300006 SONATRACH (ALGERIA)	SH RT 14 02 04 Del 07/02/2014	€ 93.000,00
Cabina Mod. 6000	EOLICO (VESTAS)	E-MAIL Del 07/02/2014	€ 12.000,00
Cabina Mod. 12000	EOLICO (VESTAS)	SH RT 14 05 EO Del 11/02/2014	€ 35.000,00
Cabine Trasformazione	FOTOVOLTAICO	E-MAIL Del 20/02/2014	€ 390.000,00
Cabinato quadri	SETTORE EOLICO	E-MAIL Del 10/03/2014	€ 40.000,00
			€ 5.820.000,00

Nel mese di febbraio 2014 Cometi ha vinto una gara, per l'importo di € 421.200, con Huawei Technologies, azienda leader nel settore della telecomunicazione per la costruzione dei contenitori per le apparecchiature vendute a Telecom.

6. Il sistema dei controlli nelle società operative.

Un altro aspetto sul quale si è prestata particolare attenzione è stato quello connesso con l'implementazione del sistema dei controlli dei fornitori, dei subfornitori, delle trasferte dei dipendenti per le due società operative, TTE e Cometi.

6.1. Il sistema dei controlli in TTE.

Prima dell'avvio dell'a.s., la gestione dell'azienda TTE era effettuata attraverso appositi *software* interfacciati tra di loro per la gestione della parte paghe, di quella amministrativa e di quella operativa (rispettivamente Inaz Paghe, Zucchetti, XME).

Molte delle attività operative all'esterno venivano svolte dai tecnici con *tablet* o *smartphone*, con apposite applicazioni, tali da consentire in automatico ed in tempo reale di ottenere un consuntivo della prestazione, di aggiornare il sistema centrale e di comunicare al committente l'espletamento della stessa. In sede centrale una apposita struttura di controllo di gestione verificava la parte amministrativa di tali attività ed in particolare assicurava che ogni attività eseguita venisse fatturata al committente. L'ufficio amministrazione provvedeva poi alla verifica del puntuale pagamento di tali fatture.

Con gli applicativi *software* sopra riportati, venivano gestiti tutti gli aspetti di controllo dei fornitori, dei subfornitori, delle trasferte dei dipendenti, delle prenotazioni degli alberghi etc.

Tutte le attività venivano monitorate con cadenza mensile, con revisione fino ad un anno prima di quanto riconosciuto al fornitore fino al completo riconoscimento della prestazione da parte del Committente a TTE.

In particolare, con tali sistemi veniva gestito e monitorato l'approvvigionamento di gasolio su di un ogni mezzo, la verifica dei litri e dei chilometri percorsi, i tracciati effettuati sulle tratte autostradali dotate di sistema Telepass, gli orari di passaggio, l'indicazione delle presenze giornaliere sulle varie attività da eseguirsi. Il sistema, in maniera automatica, rilevava incongruenze tra questi dati segnalandola alle strutture di controllo per le apposite verifiche del caso.

Sin dall'apertura della presente Procedura, tali procedure di controllo sono state intensificate e razionalizzate ponendo l'attività di controllo sotto due uniche strutture (Risorse Umane e Controllo di Gestione) ed attivando tra le due funzioni idonee sinergie.

L'attività amministrativa è stata totalmente portata all'interno, consentendo tra l'altro un più veloce e funzionale controllo della stessa.

In tal modo anche l'impegno delle risorse finanziarie, provenienti necessariamente da autofinanziamento, è stato ottimizzato concentrando nel rapporto tra produzione ed amministrazione il processo di proporre agli enti competenti la relativa autorizzazione.

6.2. Il sistema dei controlli in Cometi.

Una non diversa implementazione del sistema dei controlli è stata realizzata anche per Cometi, partendo dalla pianificazione dei materiali da acquistare, dall'accurata scelta dei fornitori in base al prezzo ed alle caratteristiche del prodotto, sino alla gestione dell'ordine e degli acquisti.

Pertanto, si è ritenuto di sviluppare ulteriormente il contenimento dei costi senza sacrificare, al contempo, gli elevati standard qualitativi del prodotto; il tutto nell'ottica del pieno soddisfacimento di una clientela sempre più esigente in termini di flessibilità nelle consegne e di contenuto tecnologico dei beni.

A tal proposito, va rilevato che Cometi ha ottenuto, successivamente all'avvio della procedura di a.s., la certificazione di "centro di trasformazione dell'acciaio", in conformità al D.M. 14 Gennaio 2008, la quale costituisce garanzia di elevati standard qualitativi dei prodotti utilizzati e trasformati. Si evidenzia, altresì, che la

gestione dell'approvvigionamento di Cometi, munita della certificazione ISO 9001-ISO 14000, è prevista dalla relativa procedura operativa "PO 006".

In via di estrema sintesi, dunque, Cometi, operando esclusivamente su ordinazione, utilizza, a maggior ragione a seguito dell'apertura della Procedura di a.s., un modello accurato di selezione del fornitore e di verifica della congruità del prezzo della merce acquistata e ricevuta.

7. Gestione degli aspetti legati alla sicurezza.

Un aspetto sul quale è apparso necessario dedicare particolare attenzione è quello relativo agli adempimenti inerenti la sicurezza ed incolumità dei lavoratori, sotto il profilo del controllo del rispetto delle condizioni di legge per la prevenzione degli infortuni e la salubrità degli ambienti di lavoro.

Ulteriore aspetto da curare (sempre attinente alla sicurezza) è sembrato quello legato al mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà delle Società per la prevenzione di eventi lesivi in danno di cose o persone.

Entrambe le questioni erano inevitabilmente condizionate dalla crisi aziendale e, ancorché non fossero emerse situazioni di effettiva illiceità, si è ritenuto necessario destinare alle stesse adeguate risorse.

Per ragioni di completezza espositiva, si ripropone qui di seguito una tabella riepilogativa delle attività periodicamente svolte in materia di qualità e sicurezza dalla società Cometi cui lo scrivente ha dovuto prestare continuazione nei modi più innanzi precisati:

Riepilogo attività ricorrenti per la sicurezza e la qualità		
descrizione	cadenze	costo+IVA
GOST S.r.l. - depurazione acque di scarico (su stabilimento via degli Ind.li 31).	<i>mensile</i>	194,25
ELETTROMECCANICA R.B. - manutenzioni carri ponte (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>trimestrali</i>	1.539,00
MOVI MAC - controllo su n°4 carrelli elevatori (su stabilimento via degli Ind.li 31).	<i>semestrale</i>	240,00
REMAS Antincendio S.r.l. - manutenzione estintori, idranti etc. (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>semestrale</i>	554,60
CIERRE S.r.l. - emissioni in atmosfera / analisi (su stabilimento via degli Ind.li 31)	<i>annuale</i>	998,00
CIERRE S.r.l. - denuncia rifiuti MUD (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>annuale</i>	260,00
IMQ costo certificazione ISO 9001 / 14001 prima sorveglianza (stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>annuale</i>	4.000,00
TECNOTHERMO S.r.l. - 3° resp./manut. Impianti termici (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>annuale</i>	4.705,00
SAGI S.r.l. - manut. impianto di riscaldamento GIRAD (su stabilimento via degli Ind.li 31).	<i>annuale</i>	1.790,00
USL - verifiche di n°9 carri ponti (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>biennali</i>	2.223,00
USL - verifiche impianti messa a terra (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>biennali</i>	1.629,27
AIRONE - qualifiche saldatori (n° 18 qualifiche).	<i>biennali</i>	2.750,00
SDM Measuring - taratura strumenti (su stabilimento via degli Ind.li 31).	<i>biennali/triennali</i>	900,00
MEDIAMBIENTE S.r.l. - valutazione rumore e vibrazioni (su stabilimento via degli Ind.li 31 e Fiumicello 7).	<i>ogni 4 anni</i>	1.300,00

Infine, si precisa che si è proceduto alla designazione dell'Ing. Francesco Faltoni quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali *ex d.lgs. n. 81/2008* nell'ambito di TTE, nonché alla nomina dell'Ing. Simone Viti a Responsabile Tecnico di TTE e non più di Ciet Impianti, il cui nuovo Responsabile Tecnico è stato individuato nella persona dell'Ing. Federico Nonni.

7.1. La sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni nelle società operative.

Per ciò che concerne la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni, lo scrivente ha dato seguito ad alcune iniziative formative per il personale di Cometi, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione già programmati e provvedendo ad implementare i seguenti corsi e misure di sicurezza per l'anno in corso:

- Corso di formazione (di 12 ore) con test di verifica per n°7 nuovi carrellisti;
- Aggiornamento (di 4 ore) con test di verifica per in° 9 carrellisti già patentati;
- Individuazione di una nuova figura e formazione (di 32 ore) per ruolo di RLS (“Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza”);

- Aggiornamento formazione/informazione a tutto il personale dipendente (con il Medico Competente Aziendale e studio CSPI di Arezzo);
- Manutenzione e controllo funi dei n°7 carri ponte presenti nello stabilimento (Aprile);
- Manutenzione impianto di sanitizzazione acqua impianto “Acqua 100 Refresh” (Maggio);
- Manutenzione impianto chimico/fisico del depuratore acque di scarico “GOST” (Maggio);
- Verifica USL della messa a terra degli impianti per lo stabilimento e per la palazzina (Giugno);
- Verifica USL della messa a terra della cabina elettrica dietro lo stabilimento (Giugno);
- Analisi di potabilità acqua pozzo (Giugno);
- Manutenzione e verifica di controllo dei carrelli elevatori (Agosto);
- Manutenzione e controllo estintori e impianto antincendio (Agosto);
- Verifiche e analisi dei fumi di saldatura/emissioni in atmosfera (Ottobre);
- Analisi sui campioni prelevati dai distributori automatici di bevande (Ottobre);

Le attività formative poste in essere hanno contribuito a far sì che Cometi ottenesse (e/o mantenesse) le seguenti certificazioni:

- Sistema Qualità UNI EN ISO 9001-2008;
- Sistema gestione ambiente UNI EN ISO 14001-2004;
- Qualità per saldatura in accordo alla norma UNI EN ISO 3834 part. 4;
- Attestato di denuncia dell’attività di centro di trasformazione n. 2752/13;
- Qualificazione RFI n. 001152;
- Rapporto di prova n. 287646 ISTITUTO GIORDANO per IP 65;
- Qualifica fornitore ABB ;

Analoghe iniziative, poi, sono state assunte per la società TTE, ove lo scrivente ha dato seguito, con l’ausilio di apposite società di formazione, a progetti mirati per l’intero personale, sia operativo sia gestionale/direzionale. A tutt’oggi, è in corso un progetto di formazione, finanziato da Fondimpresa e da Fondirigenti, già attuato per circa il 20%, che coprirà tutte le necessità per l’anno in corso e che riguarderà circa 150 risorse.

Tale progetto formativo è, altresì, finalizzato all'ottenimento di specifiche qualifiche.

OMISSIS

7.2. La messa in sicurezza degli immobili.

In relazione alla messa in sicurezza degli immobili di proprietà o concessi in *leasing* alle Società in a.s., si è ritenuto opportuno procedere ad un'analisi delle

condizioni dell'intero patrimonio immobiliare al fine di valutare le eventuali misure precauzionali da adottare¹⁵.

In considerazione del notevole numero di beni immobili ricompresi nel patrimonio delle singole Società, si procede ad una indicazione sommaria delle tipologie di lavori avviati e/o programmati per l'anno in corso, evidenziando a tal uopo:

- l'apprestamento di opere provvisorie (quali ponteggi, impalcature, schermature, etc.);
- il controllo degli accessi e delle recinzioni in genere e l'apprestamento delle opere necessarie alla eventuale messa in pristino (sostituzione di porzioni di rete metallica, rinsaldamento di alcuni elementi metallici di sostegno in stato di degrado, l'installazione di occhielli metallici e lucchetti, nuove recinzioni, etc.);
- il controllo di scoli, acque e canalizzazioni esistenti;
- la verifica della presenza di cumuli di materiale di consumo ed attrezzature dai vari cantieri ed eventuale asporto;
- la realizzazione di opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale (analisi chimica e batteriologica della potabilità dell'acqua di pozzo e manutenzione dell'impianto di depurazione delle acque, verifica annuale obbligatoria per la manutenzione ordinaria, etc.).

8. I pagamenti autorizzati dei creditori concorsuali.

Poiché l'art. 3, comma 1 *bis*, d.l. n. 347/2003 consente al commissario straordinario di richiedere al giudice delegato, fino all'autorizzazione del programma, l'autorizzazione al pagamento di creditori anteriori, quando ciò sia necessario per evitare un grave pregiudizio alla continuazione dell'attività di impresa o alla consistenza patrimoniale dell'impresa stessa, lo scrivente ha proceduto, previa autorizzazione del Giudice Delegato, al pagamento di alcuni crediti anteriori come riepilogati nella tabella che segue.

ELENCO PAGAMENTI CON COMPETENZA PRECEDENTE IL 09/08/2013				
DATA PAGAMENTO	FORNITORE	IMPORTO	NOTE	CONSEGNATO
17/09/13	REPOWER	€ 122,09	FORNITORE GAS STABILIMENTO MESE DI LUGLIO FATTURA N°83932/2013 DEL 01/08/2013	02/10/13
17/09/13	TELEPASS	€ 32,50	CANONE GIUGNO - FATTURA N°6002391 DEL 23/07/2013 CANONE LUGLIO - FATTURA N°65229266 DEL 23/08/2013	02/10/13
17/09/13	AUTOSTRADE	€ 401,20	PEDAGGI AUT.LI DAL 16/6 AL 15/7 FATTURA N°13125428/D DEL 23/07/13 PEDAGGI AUT.LI DAL 16/7 AL 15/8 FATTURA N°15402280/D DEL 23/08/13	02/10/13
23/09/13	NUOVE ACQUE	€ 1.978,23	FATTURA N°106390 DEL 12/03/13 N°248869 DEL 13/06/13 N°270683 DEL 08/07/13 N°350030 DEL 27/08/13 (COMPETENZA DAL 01/06/13 AL 27/08/13) N°35031 DEL 27/08/13 (COMPETENZA DAL 01/07/13 AL 27/08/13)	02/10/13
02/10/13	TERRA SPA	€ 2.621,31	FATTURE DA APRILE 2013 A LUGLIO 2013 TOT. € 2.449,60 COMPETENZA AL 9/8/13 TOT € 1.171,61 SU FATTURE N. 21224-07/08/13, N.22021-05/9/13, N.17545-07/8/13	09/10/13
07/10/13	IIS CERT SRL	€ 384,18	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 3834-4	17/10/13
14/10/13	LASI SRL	€ 121,00	ANALISI ACQUA POTABILITA'	17/10/13
22/10/13	NUOVE ACQUE	€ 428,54	FATTURA N°2013/380765 DEL 13/09/2013	
17/12/13	CSPI SRL	€ 9.196,00	FATT- 64 DEL 02/05/13 - PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
17/12/13	GIOVANNI GRAZZINI	€ 305,31	FATT. 14 DEL 29/04/13 PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
17/12/13	EUROCONSULTING	€ 2.226,40	FATT. 324 DEL 10/11/12 PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
17/12/13	EUROCONSULTING	€ 1.742,40	FATT. 374 DEL 01/12/12 PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
17/12/13	EUROCONSULTING	€ 871,20	FATT. 50 DEL 05/02/13 PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
17/12/13	EUROCONSULTING	€ 871,20	FATT. 102 DEL 02/04/13 PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
17/12/13	EUROCONSULTING	€ 3.242,80	FATT. 125 DEL 02/05/13 PROGETTO FONDOIMPRESA	29/01/04
27/01/14	EXPRIMO DESIGN	€ 1.180,96	FATT. 487 DEL 31/05/13	29/01/04
TOTALE		€ 25.725,32		

9. Le operazioni di finanziamento

Posto che l'art. 5, comma 2, d.l. 347/2003 prevede che *“fino all'autorizzazione del programma di cui all'art. 4, il commissario straordinario richiede al Ministero delle attività produttive l'autorizzazione al compimento delle operazioni o delle categorie di operazioni necessarie per la salvaguardia della continuità dell'attività aziendale delle imprese del gruppo”*, lo scrivente, previa relativa autorizzazione, ha investito somme di spettanza della società Ciet Impianti ed ha utilizzato una parte delle stesse per la costituzione di una garanzia (di durata temporanea) per l'avvio di nuovi rapporti bancari in favore delle società Cometi e TTE in attesa del completamento dell'istruttoria per l'affidamento.

Quest'ultima operazione si è resa necessaria poiché TTE e Cometi, a seguito della dichiarazione dello stato di insolvenza e della apertura della procedura di a.s., avevano subito ripercussioni negative sui rapporti bancari, con conseguente attribuzione di un *rating* creditizio non apprezzabile, e dunque con passaggio “a

contenzioso”; al contrario, Ciet Impianti disponeva di una liquidità di circa € 3.800.000,00 derivante dal deposito costituito a favore della procedura di concordato preventivo.

E’ apparso, quindi, opportuno effettuare un investimento a breve termine di gran parte della somma anzidetta, al fine di garantire un adeguato rendimento a favore della massa dei creditori, nonché utilizzare parte residua di tale somma per consentire alle due società operative (TTE e Cometi) di avviare nuovi rapporti bancari, separati da quelli precedentemente intrattenuti e classificati “a contenzioso”.

Si è, dunque, proceduto, previa relativa autorizzazione, a:

- 1) investire la somma di € 3.000.000,00, di spettanza di Ciet Impianti, sottoscrivendo un apposito Certificato di Deposito della durata di sei mesi presso la Banca di Anghiari e Stia (l’unica con la quale i rapporti precedentemente intrattenuti sono stati conservati) al tasso del 2,70% annuo con durata 6 mesi, rinnovabili a seconda delle previsioni di impiego/ripartizione delle somme liquide disponibili per i creditori di Ciet Impianti;
- 2) accendere rapporti bancari passivi (con tasso passivo del 2,75% applicato sul differenziale tra utilizzo di impieghi concessi e giacenza attiva depositata) con linee di credito sino ad € 700.000,00 per Cometi ed € 800.000,00 per TTE, per la gestione svolta dall’a.s. (garantiti per l’istituto di credito dalla prededucibilità del finanziamento);
- 3) costituire a favore dell’istituto affidante, da parte di Ciet Impianti, una garanzia della durata di mesi 6, eventualmente rinnovabile, per l’importo massimo di € 700.000,00 relativamente alla società Cometi;
- 4) costituire a favore dell’istituto affidante, da parte di Ciet Impianti, una garanzia della durata di mesi 6, eventualmente rinnovabile, per l’importo massimo di € 800.000,00 relativamente alla società TTE.

10. La richiesta di autorizzazione alla dismissione di beni di Cometi.

Sempre sulla scorta del disposto di cui all'art. 5, comma 2, d.l. 347/2003, il sottoscritto ha chiesto di essere autorizzato alla dismissione anticipata di due immobili di proprietà di Cometi e non strumentali all'attività d'impresa attraverso una gara di pubblica evidenza mediante pubblicazione del bando di vendita su La Nazione, sul Sole 24 Ore, sul Corriere della Sera, sul sito della procedura, sul sito www.astegiudiziarie.com (istituto vendite giudiziarie Tribunale di Arezzo) o con eventuali altre modalità. Trattasi, in particolare, di:

- 1) un'unità immobiliare posta in villetta quadrifamiliare di nuova costruzione sita in Arezzo alla via dei Gelsi n. 44 adibita a civile abitazione; nel N.C.E.U è identificata al foglio 88 particella 453 subalterno 4 cat. F/3; trattasi di unità in corso di costruzione priva di tramezzature interne, dell'impiantistica elettrica e termo-idraulica, nonché di qualsiasi altra finitura, avente una superficie complessiva di mq. 83.80. La valutazione attribuita al detto bene dal Geom. Edoardo Ciabatti di Bibbiena è stata di € 118.500,00 al netto dei costi delle opere di finitura;
- 2) di un fabbricato con destinazione industriale con annessa porzione adibita ad uffici, di vecchia costruzione e più precisamente realizzato tra il 1967 ed 1973, ubicato nella zona Industriale "Fiumicello" n. 19, in Sansepolcro (Ar); suddiviso catastalmente in più unità immobiliari, nel N.C.E.U. al foglio 41, pct. 154 particella 155 sub. 4 (unità produttiva + resede esclusivo); foglio 41, particella 155 sub. 6 e 7 (porzioni di resede individuate come aree urbane); foglio 41, particella 155 sub. 5 (unità adibita ad uffici + resede esclusivo) per un totale di superficie convenzionale di mq 1.924,82. La valutazione attribuita al detto bene dal Geom. Edoardo Ciabatti di Bibbiena è stata di € 1.080.000,00. Iscritta ipoteca volontaria n.2138 del 5.07.2010 con atto per not. Francesco Cirianni del 30.06.2010 in favore della BANCA POP. dell'ETRURIA e del LAZIO soc. coop. per € 2.600.000,00 di cui € 1.300.000,00 di sorte capitale, durata anni 9, in regolare ammortamento fino alla data di avvio della procedura.

Le ragioni sottese alla istanza di autorizzazione erano legate alla circostanza che per l'immobile di cui al n. 1 era già pervenuta un'offerta di acquisto da parte di terzi al prezzo di € 120.000,00, apparso più che congruo alla luce del valore di stima, mentre il fabbricato di cui al n. 2, versante in cattive condizioni, necessitava di interventi strutturali, assai onerosi, volti allo smantellamento e rifacimento del tetto, finalizzati ad evitare un'ulteriore compromissione della struttura esistente.

11. Le principali controversie.

Il presente paragrafo ha la finalità di illustrare brevemente **(i)** le iniziative intraprese dallo scrivente riguardo al contenzioso di diritto civile/commerciale, del lavoro e amministrativo di cui le società dello stesso Gruppo Mancini erano parte alla data di apertura della Procedura di amministrazione straordinaria (di seguito i **“Giudizi Pendenti”**) e **(ii)** le varie tipologie di azioni che lo scrivente potrà - ove ne ricorrano i presupposti - promuovere nel prosieguo della Procedura (di seguito le **“Azioni da Intraprendere”**).

Al fine di individuare quali fossero i **Giudizi Pendenti** alla data di apertura della procedura di a.s., lo scrivente ha richiesto ai vari legali, ai quali le società del Gruppo avevano a suo tempo conferito mandato, di predisporre e inviare una dettagliata relazione scritta sulle cause affidate a ciascuno di essi, chiedendo altresì di evidenziare, tra le altre informazioni richieste, le eventuali ragioni – anche in termini di costi-benefici – che ne giustificavano la prosecuzione. Tuttavia, alla data di deposito del presente programma solo alcuni dei legali contattati hanno dato riscontro scritto alla predetta richiesta. Per tale ragione lo scrivente ha altresì effettuato, previa individuazione dei Tribunali maggiormente interessati, specifiche verifiche presso le cancellerie dei Tribunali di Roma ed Arezzo.

Lo scrivente ha, altresì, reperito informazioni in merito ai **Giudizi Pendenti** attraverso numerose conferenze telefoniche, riunioni e scambio di corrispondenza con i predetti legali.

Sulla base dei dati così reperiti, pertanto, si sono potuti individuare una serie di procedimenti giudiziari in cui le società del Gruppo Mancini rivestono la qualità di parte attrice o di convenuta in giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo (**allegato n. 4**), nonché un'altra serie di giudizi in cui le società del Gruppo Mancini rivestono la qualità di parte convenuta o di attrice in opposizione a decreto ingiuntivo (**allegato n. 5**). Tra questi ultimi riveste particolare importanza la vicenda del regolamento di competenza d'ufficio da parte del Tribunale di Roma¹⁶.

Tra i giudizi attivi, il Commissario Straordinario rileva che sono intrapresi, ovvero proseguiti i seguenti giudizi (meglio indicati nell'**Allegato n. 6**):

- Ciet Impianti S.p.A. vs Comune di Palermo: Tribunale di Palermo - NRG 4917/12 – prossima udienza 23 giugno 2014;
- Ciet Impianti S.p.A. in A.S. vs Cima S.r.l.: Tribunale di Roma – NRG 32245/13;
- Cometi S.p.A. in A.S. vs Fallimento HIG S.p.A. in liquidazione: Tribunale di Bologna - NRG 9895/12 – prossima udienza 15 aprile 2014;

¹⁶ Con propria ordinanza del 25.10.2013, emessa nell'ambito del procedimento per concordato preventivo n. 19/12 della Ciet Impianti S.p.A., il Tribunale di Roma ha ritenuto che *“nel caso in esame, la sussistenza dello stato di insolvenza [di Ciet Impianti S.p.A. in a.s., già accertata e pronunciata dal Tribunale di Arezzo con sentenza pubblicata in data 22 agosto 2013] avrebbe dovuto essere accertata, e se del caso, pronunciata dal Tribunale di Roma, visti gli artt. 45 e 47, IV comma, cod. proc. civ., ha ordinato la rimessione del fascicolo alla Suprema Corte per l'indicazione del tribunale competente per la dichiarazione dello stato di insolvenza della Ciet Impianti S.p.A. in a.s. e, se del caso, della TTE S.p.A. in a.s., della Mancini Group S.r.l. in a.s., della Mancini Re S.r.l. in a.s., della Sicurt S.p.A. in a.s. e della Cometi S.p.A. in a.s. e per la pronuncia dei provvedimenti conseguenti”*, sollevando d'ufficio regolamento di competenza, procedimento n. 25310/13.

Con memoria ex art. 47, comma 5, c.p.c., depositata in data 27.11.2013, lo scrivente, a mezzo del proprio procuratore, Prof. Avv. Giustino Di Cecco, si costituiva giudizio dinanzi alla Suprema Corte, ritenendo che l'ordinanza del Tribunale di Roma fosse inammissibile in rito per due ordini di ragioni:

(i) in primo luogo, perché Ciet Impianti (così come le altre cinque società facenti parte del Gruppo Mancini) era stata già ammessa alla procedura di a.s. ex art. 2, comma 2, D.L. n. 347/2003;

(ii) in secondo luogo, perché era ormai passata in giudicato la sentenza, pubblicata in data 22.8.2013, con cui il Tribunale di Arezzo aveva accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Ciet Impianti (così come delle altre cinque società facenti parte del Gruppo Mancini).

Si evidenziava, quindi, l'impossibilità di sollevare regolamento di competenza in ogni tempo anche d'ufficio, posto che al Tribunale di Roma era stato richiesto di pronunciare il fallimento di un soggetto che era già stato dichiarato insolvente da altro Tribunale con una sentenza ormai passata in giudicato. Quest'ultimo avrebbe dovuto limitarsi a dichiarare inammissibili i ricorsi per fallimento ricevuti.

Peraltro, poiché il Tribunale di Roma era a conoscenza della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza pronunciata dal Tribunale di Arezzo, nulla impediva la proposizione del regolamento di competenza d'ufficio prima del passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Arezzo.

Nel merito, si rilevava la infondatezza dell'ordinanza per erronea individuazione del luogo in cui Ciet Impianti aveva ed ha la sede principale, ritenuta a torto coincidente con la sede legale (Roma) senza considerare una serie di elementi che inequivocabilmente dimostrano come la sede principale ed effettiva fosse Arezzo. Si è in attesa di fissazione di udienza di comparizione.

- Cometi S.p.A. vs Ferrosud S.p.A. in concordato preventivo: Tribunale delle Imprese di Potenza – NRG 3142/13 – G.I. dott. Barrella – prossima udienza 28 ottobre 2014.

Ad oggi, alcun giudizio passivo è stato oggetto di riassunzione *ex art. 302 c.p.c.* a seguito di interruzione, in quanto si trattava di giudizi che avevano ad oggetto richieste di pagamento di somme di denaro (richiesta di risarcimento danni; spettanze derivante da rapporti di lavoro e/o restituzione di pagamenti asseritamente non dovuti ecc.) che, come tali, devono essere accertate *ex art. 52 l. fall.* secondo le norme stabilite dagli artt. 93 e ss. della l. fall. Tali giudizi non sono compresi nel predetto allegato n. 6 in quanto da considerarsi estinti.

Quanto, invece, ai giudizi passivi dichiarati interrotti e per i quali non è ancora decorso il termine previsto dall'art. 305 c.p.c. nonché ai giudizi passivi non ancora oggetto di interruzione, lo scrivente sta valutando i singoli procedimenti al fine di comprendere quali debbano essere oggetto di prosecuzione.

Con riguardo, infine, alle Azioni da Intraprendere, lo scrivente precisa che allo stato attuale si sta procedendo ad esaminare e valutare le vicende che potrebbero essere oggetto di attenzione ai fini dell'esercizio di azioni recuperatorie/risarcitorie/restitutorie. In particolare, lo scrivente sta vagliando la possibilità di intraprendere nel corso della procedura le seguenti azioni:

- a) azioni revocatorie ordinarie e/o fallimentari nonché le ulteriori ed eventuali azioni volte a far accertare l'inefficacia di atti e/o pagamenti e, in particolare:
 - a. azioni revocatorie ordinarie, così come previste dall'art. 66 l. fall.;
 - b. azioni revocatorie fallimentari, così come previste dagli artt. 64, 65 e 67 l. fall.;
 - c. azioni revocatorie fallimentari c.d. "aggravate" nei confronti degli atti "infragruppo", ai sensi dell'art. 91 della legge Prodi *Bis*.

d. nei confronti di chi abbia esercitato abusivamente i propri poteri di direzione e coordinamento e/o comunque preso parte al fatto lesivo o ne abbia consapevolmente tratto vantaggio, ai sensi degli artt. 2497 c.c. e art. 90 della Prodi Bis.

c) altre azioni (es. recupero crediti, risarcimento del danno, etc.) che risultino necessarie per la tutela degli interessi dei creditori e della procedura concorsuale.

In particolare, poi, previa ogni più opportuna valutazione in merito alla convenienza, al fondamento ed all'opportunità delle stesse (anche in relazione all'interesse complessivo del Gruppo Mancini), lo scrivente si riserva di intraprendere nel corso della procedura le azioni indicate nell'elenco **allegato n. 7**, nonché ogni più opportuna e diversa azione che dovesse risultare utile al predetto fine.

Il sottoscritto ritiene, altresì, opportuno dare evidenza (**allegato n. 8**) delle vicende da cui traggono origine le riserve iscritte negli ultimi bilanci di esercizio di Ciet Impianti S.p.A. Le relative vicende vengono, al momento, gestite in via stragiudiziale e potrebbero dare origine ad eventuali contenziosi laddove tale soluzione non avesse esito positivo e se ne ravvisi la convenienza e l'opportunità per la procedura.

12. Le verifiche fiscali in corso.

In data 10.10.2013, i militari della GG.FF. – Nucleo Polizia Tributaria di Arezzo – hanno provveduto a notificare al sottoscritto processo verbale di verifica fiscale, eseguita in data 10.7.2013 presso la sede legale ed amministrativa della società Cometi, intrapresa al fine di controllare l'adempimento, da parte della predetta società, delle disposizioni contemplate nella normativa tributaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 d.p.r. 633/72, 32 e 33 d.p.r. 600/73 e 35 l. 07.01.29 n. 4 e di tutte le altre norme che attribuiscono alla Guardia di Finanza poteri e facoltà. I militari verificatori hanno rilevato come alcune operazioni finanziarie intercorse con altre società del Gruppo integrassero palesi violazioni alle disposizioni dettate dalle leggi d'imposta.

Invero, tale attività ispettiva (espletata anche nel corso della procedura di a.s. alla presenza dello scrivente o di soggetti appositamente delegati a presenziare alle operazioni di verifica), è stata finalizzata alla ricostruzione di alcune vicende poco chiare in cui erano coinvolte le varie società del Gruppo Mancini¹⁷.

¹⁷ Ciò è avvenuto nella giornata del 10.9.2013 nel corso della quale, alla presenza della sig.ra Maurizia Baldantoni, veniva eseguito un controllo delle operazioni finanziarie intercorse tra la Cometi e la società Ferrosud S.p.a.

L'attività ispettiva è stata poi ripresa nelle giornate del 16.9.2013 e del 19.9.2013 in relazione alla corretta applicazione dell'aliquota Iva ridotta al 10% nelle cessioni eseguite nei confronti di clienti operanti nel settore del fotovoltaico, terminando senza che venisse rilevata alcuna irregolarità.

In data 20.9.2013 le operazioni di verifica hanno avuto ad oggetto sia i rapporti commerciali e finanziari intercorsi tra la Cometi e la Sicurt, sia quelli intercorsi tra la Cometi e la società Parco Santa Margherita S.r.l., terminando, anche in questo caso, senza il riscontro di alcuna irregolarità.

OMISSIS

13. Lo stato passivo provvisorio.

In merito all'analisi e alla verifica delle regioni creditorie vantate verso le società ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria si precisa quanto segue:

- i. all'udienza di verifica del 5 febbraio 2014 sono state esaminate esclusivamente le domande dei lavoratori Ciet Impianti S.p.A. in a.s. ricomprese tra la n. 1 e la n. 400 del primo progetto parziale di stato passivo Ciet Impianti S.p.A. (domande dei lavoratori pervenute entro il 19 dicembre 2013);
- ii. all'esito, il Giudice Delegato ha dichiarato provvisoriamente esecutivo lo stato passivo parziale di Ciet Impianti S.p.A. in a.s. così come modificato dal verbale d'udienza, fissando l'udienza del 18 marzo 2014 per l'esame

degli stati passivi di tutte le società del Gruppo Mancini, con esclusivo riferimento alle domande presentate dai dipendenti delle società del Gruppo entro il 5 gennaio 2014¹⁸;

- iii. all'udienza di verifica del 18 marzo 2014 sono state esaminate esclusivamente le domande di insinuazione al passivo presentate tempestivamente (entro il 5 gennaio 2014) dai lavoratori di Ciet Impianti S.p.A. in a.s., Cometi S.p.A. in a.s. e Mancini Re S.r.l. in a.s.;
- iv. all'esito, il Giudice Delegato ha dichiarato provvisoriamente esecutivi gli stati passivi parziali delle predette società, così come modificati nel verbale di udienza, fissando l'udienza del 27 maggio 2014, ore 10.00, per l'esame dello stato passivo parziale di TTE S.p.A. in a.s., con esclusivo riferimento alle domande presentate dai dipendenti della società entro il 5 gennaio 2014, nonché della domanda tempestiva presentata dal creditore Santucci Giorgio¹⁹.

Al fine di fornire un sommario quadro d'insieme del passivo delle società del Gruppo Mancini, di seguito, per ciascuna società, si riportano i prospetti riepilogativi:

- a) della situazione del passivo in corso di accertamento (con la precisazione che gli importi indicati, ad eccezione dei debiti verso i dipendenti, rappresentano quanto richiesto da ciascun creditore in sede di insinuazione tempestiva non ancora accertato e che non tengono conto delle richieste di insinuazione tardiva di crediti);
- b) dell'esposizione debitoria complessiva di ciascuna società alla data di avvio della procedura di Amministrazione Straordinaria (9 agosto 2013) come risultante dalla contabilità.

¹⁸ Il Giudice Delegato ha altresì assegnato all'Ufficio Commissariale termine al 2 marzo 2014 per il deposito degli stati passivi delle stesse società sempre con esclusivo riferimento alle domande dei dipendenti. In data 2.3.2014 il sottoscritto ha depositato in cancelleria i progetti di stato passivo relativi alle domande tempestive presentate dai dipendenti delle società Ciet Impianti S.p.A. in a.s., Cometi S.p.A. in a.s. e Mancini Re S.r.l. in a.s.

¹⁹ Il Giudice Delegato ha altresì assegnato all'Ufficio Commissariale termine al 12 maggio 2014 per il deposito del progetto di stato passivo della predetta società sempre con esclusivo riferimento alle domande tempestive dei dipendenti (domande pervenute entro il 5 gennaio 2014).

13.1 Lo stato passivo di Ciet Impianti S.p.A.

a. Creditori insinuati alla data del 5.1.2014

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO			
		CHIRO	PRIV	PRD	TOTALE
Debiti verso banche	Chirografo	€ 7.352.227,27	€ 587.793,03		€ 7.940.020,30
Debiti verso fornitori					€ 30.874.993,24
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	€ 152.008,51	€ 1.586.833,80	€ 2.391.614,62	€ 4.130.456,93
- Società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
- Altri	Chirografo	€ 15.557.157,00	€ 7.808.684,07	€ 3.378.695,24	€ 26.744.536,31
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 6.869,18	€ 4.607.048,05		€ 4.613.917,23
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 2.508.660,00	€ 11.463.615,09		€ 13.972.275,09
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	€ 35.135,54	€ 20.052.810,35	€ 4.775,00	€ 20.092.720,89
Debiti diversi	Chirografo	€ 81.364,88	€ 916.019,93		€ 997.384,81
TOTALE		€ 25.693.422,38	€ 47.022.804,32	€ 5.775.084,86	€ 78.491.311,56

b. Debiti risultanti da situazione contabile al 9.8.2013

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO
Debiti verso banche	Chirografo	€ 24.946.595,39
	Chirografo per fideiussioni	
Debiti verso fornitori		€ 50.140.742,44
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	
- Società del Gruppo	Chirografo	
- Altri	Chirografo	
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 68.311.366,21
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 15.634.300,39
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	€ 14.304.695,99
Debiti diversi	Chirografo	€ 3.313.150,90
TOTALE		€ 176.650.851,32

13.2 Lo stato passivo della Cometi S.p.A.

a. Creditori insinuati alla data del 5.1.2014

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO			
		CHIRO	PRIV	PRD	TOTALE
Debiti verso banche	Chirografo	€ 1.849.389,39	€ 292.028,17		€ 2.141.417,56
Debiti verso fornitori					€ 3.267.565,38
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	€ 56.768,08	€ 424.496,63	€ 123.315,77	€ 604.580,48
- Società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
- Altri	Chirografo	€ 2.070.106,03	€ 592.878,87		€ 2.662.984,90
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 106.970,28	€ 2.174.652,70		€ 2.281.622,98
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 12.889,32	€ 703.116,38		€ 716.005,70
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.		€ 908.975,01		€ 908.975,01
Debiti diversi	Chirografo	€ 13.787,61	€ 1.756.744,64		€ 1.770.532,25
TOTALE		€ 4.109.910,71	€ 6.852.892,40	€ 123.315,77	€ 11.086.118,88

b. Debiti risultanti da situazione contabile al 9.8.2013

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO
Debiti verso banche	Chirografo	€ 6.837.868,28
	Chirografo per fidejussioni	
Debiti verso fornitori		€ 4.969.615,00
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	
- Società del Gruppo	Chirografo	
- Altri	Chirografo	
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	€ 3.041.800,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 2.619.484,00
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 970.214,00
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	€ 46.909,60
Debiti diversi	Chirografo	€ 695.169,00
TOTALE		€ 19.181.059,88

13.3 Lo stato passivo della Mancini RE S.r.l.

a. Creditori insinuati alla data del 5.1.2014

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO			
		CHIRO	PRIV	PRD	TOTALE
Debiti verso banche	Chirografo	€ 2.237.685,59	€ 4.398.135,72		€ 6.635.821,31
	Chirografo per fidejussioni	€ 6.414.340,70			€ 6.414.340,70
Debiti verso fornitori					€ 1.425.472,94
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	€ 126.756,84	€ 903.423,79	€ 130.569,44	€ 1.160.750,07
- Società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
- Altri	Chirografo	€ 222.024,04	€ 26.804,36	€ 15.894,47	€ 264.722,87
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	€ 81.047,53			€ 81.047,53
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 91.215,02	€ 1.049.402,19		€ 1.140.617,21
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 1.864,00	€ 47.264,00		€ 49.128,00
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.		€ 26.215,23		€ 26.215,23
Debiti diversi	Chirografo	€ 4.220,32	€ 30.625,55		€ 34.845,87
TOTALE		€ 9.179.154,04	€ 6.481.870,84	€ 146.463,91	€ 15.807.488,79

b. Debiti risultanti da situazione contabile al 9.8.2013

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO
Debiti verso banche	Chirografo	€ 16.229.127,15
	Chirografo per fidejussioni	
Debiti verso fornitori		€ 2.211.900,00
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	
- Società del Gruppo	Chirografo	
- Altri	Chirografo	
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	€ 189.866,16
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 1.248.913,80
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 41.648,81
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	€ 11.458,72
Debiti diversi	Chirografo	€ 5.478.044,00
TOTALE		€ 25.410.958,64

13.4 Lo stato passivo della Sicurt S.p.A.

a. Creditori insinuati alla data del 5.1.2014

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO			
		CHIRO	PRIV	PRD	TOTALE
Debiti verso banche	Chirografo	€ 103.952,13	€ 1.225.790,00		€ 1.329.742,13
Debiti verso fornitori					€ 285.907,12
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	€ 3.494,93	€ 71.354,92		€ 74.849,85
- Società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
- Altri	Chirografo	€ 190.579,75	€ 20.477,52		€ 211.057,27
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 4.611,95	€ 574.832,51		€ 579.444,46
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 657,00	€ 14.834,00		€ 15.491,00
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.				€ 0,00
Debiti diversi	Chirografo		€ 52.608,54		€ 52.608,54
TOTALE		€ 303.295,76	€ 1.959.897,49	€ 0,00	€ 2.263.193,25

b. Debiti risultanti da situazione contabile al 9.8.2013

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO
Debiti verso banche	Chirografo	€ 1.392.545,98
	Chirografo per fideiussioni	
Debiti verso fornitori		€ 893.819,85
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	
- Società del Gruppo	Chirografo	
- Altri	Chirografo	
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	€ 2.196.381,40
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 501.547,67
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 0,00
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	€ 0,00
Debiti diversi	Chirografo	€ 122.655,75
TOTALE		€ 5.106.950,65

13.5 Lo stato passivo della TTE S.p.A.

a. Creditori insinuati alla data del 5.1.2014

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO			
		CHIRO	PRIV	PRD	TOTALE
Debiti verso banche	Chirografo				€ 0,00
Debiti verso fornitori					€ 2.146.399,44
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	€ 3.434,28	€ 56.869,88	€ 2.296,14	€ 62.600,30
- Società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
- Altri	Chirografo	€ 1.352.697,76	€ 689.292,54	€ 41.808,84	€ 2.083.799,14
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 5,88	€ 115.941,10		€ 115.946,98
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.		€ 565.556,00		€ 565.556,00
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.		€ 1.965.701,67	€ 956,65	€ 1.966.658,32
Debiti diversi	Chirografo	€ 11.050,00	€ 47.618,70		€ 58.668,70
TOTALE		€ 1.367.187,92	€ 3.440.979,89	€ 45.061,63	€ 4.853.229,44

b. Debiti risultanti da situazione contabile al 9.8.2013

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO
Debiti verso banche	Chirografo	€ 0,00
	Chirografo per fideiussioni	
Debiti verso fornitori		€ 5.805.129,23
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	
- Società del Gruppo	Chirografo	
- Altri	Chirografo	
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 4.463.367,59
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 1.256.229,85
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	€ 1.177.173,53
Debiti diversi	Chirografo	€ 68.092,79
TOTALE		€ 12.769.992,99

13.6 Lo stato passivo della Mancini Group S.r.l.

a. Creditori Insinuati alla data del 5.1.2014

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO			
		CHIRO	PRIV	PRD	TOTALE
Debiti verso banche	Chirografo				€ 0,00
	Chirografo per fideiussioni	€ 6.471.115,44	€ 587.793,03		€ 7.058.908,47
Debiti verso fornitori					€ 0,00
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	€ 58.000,00	€ 71.652,81		€ 129.652,81
- Società del Gruppo	Chirografo				€ 0,00
- Altri	Chirografo	€ 83.161,02	€ 613,19		€ 83.774,21
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	€ 392.950,00			€ 392.950,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 422,11	€ 212.925,91		€ 213.348,02
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.				€ 0,00
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.				€ 0,00
Debiti diversi	Chirografo				
TOTALE		€ 7.005.648,57	€ 872.984,94	€ 0,00	€ 7.878.633,51

b. Debiti risultanti da situazione contabile al 9.8.2013

TIPOLOGIA CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO CREDITO RICHIESTO
Debiti verso banche	Chirografo	
	Chirografo per fideiussioni	
Debiti verso fornitori		€ 1.047.719,00
- Professionisti e prestatori d'opera intellettuale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	
- Società del Gruppo	Chirografo	
- Altri	Chirografo	
Debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo	Chirografo	€ 8.474.190,00
Debiti tributari	Privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 169.332,00
Debiti verso istituti di previdenza	Privilegio ex art. 2753 c.c.	€ 11.046,69
Debiti verso personale	Privilegio ex art. 2751-bis n. 1 c.c.	
Debiti diversi	Chirografo	
TOTALE		€ 9.702.287,69

PARTE TERZA

I RENDICONTI DELLA GESTIONE

1. Premessa.

La procedura di Amministrazione Straordinaria è stata aperta con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 9 agosto 2013; lo stato di insolvenza è stato dichiarato con sentenza dal competente Tribunale di Arezzo in data 22 agosto 2013.

Di seguito sono riportati, per ogni società, un prospetti sintetico di conto economico evidenziante l'andamento della gestione, per i seguenti periodi:

- 1) dal 1° gennaio 2013 al 9 agosto 2013;
- 2) dal 10 agosto 2013 al 31 dicembre 2013;
- 3) dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013;

in confronto con il dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

A tale riguardo, per chiarezza, si precisa che:

- a) i suddetti prospetti non tengono conto dell'eventuale svalutazione delle partecipazioni e/o degli altri attivi iscritti in bilancio (*impairment test*);
- b) in merito agli assestamenti e alle altre scritture di chiusura, le situazioni contabili evidenziano, con un ragionevole grado di approssimazione, i saldi economici e patrimoniali alla data di riferimento del 31 dicembre 2013;
- c) le situazioni contabili con data di riferimento intermedia (9 agosto 2013) riportano i soli movimenti contabili ordinari senza gli assestamenti contabili di fine esercizio in termini di competenza economica.

Pur con i precitati limiti, i suddetti prospetti evidenziano gli effetti economici delle iniziative intraprese successivamente all'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria ed il connesso miglioramento

reddituale rispetto ai dati storici, così come meglio rappresentato ed analizzato nel capitolo inerente le previsioni economiche e finanziarie.

2. Il rendiconto di Cometi S.p.a.

COMETI SpA in amministrazione straordinaria
Rendiconto economico della gestione al 31.12.2013 e confronto con l'esercizio precedente
 importi in euro

Descrizione	Totale dall' 1.1.13 al 9.8.13	Totale dal 10.8.13 al 31.12.13	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
Subtotale cabine di verniciatura	1.560.129	644.330	2.204.459	1.625.134
Subtotale ferroviario	163.815	94.174	257.990	214.481
Subtotale shelter	721.983	171.660	893.643	1.141.353
Subtotale solare	1.822.671	1.122.188	2.944.859	5.246.432
Subtotale telefonia	88.972	127.890	216.862	888.565
Subtotale altri ricavi	33.329	14.108	47.438	266.007
Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e f	(1.851.781)	0	(1.851.781)	165.286
Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	(126.848)	(245.764)	(372.612)	(289.245)
Incrementi immobilizz. per lavori interni	19.269	232.144	251.413	227.109
Altri ricavi e proventi	136.279	72.179	208.458	225.218
Totale valore della produzione	2.567.818	2.232.909	4.800.727	9.710.340
materie prime, suss., di cons. e merci	(2.196.904)	(1.047.713)	(3.244.616)	(4.785.289)
per servizi	(849.963)	(441.622)	(1.291.584)	(1.641.748)
per godimento di beni di terzi	(48.109)	(86.678)	(134.787)	(281.195)
salari e stipendi	(804.263)	(490.460)	(1.294.723)	(1.449.581)
oneri sociali	(298.678)	(143.442)	(442.120)	(487.313)
trattamento di fine rapporto	(50.468)	(50.288)	(100.756)	(101.761)
altri costi del personale	(2.945)	(160)	(3.105)	(3.516)
Totale costo del personale	(1.156.355)	(684.349)	(1.840.704)	(2.042.171)
variaz.riman.di mat.prima,suss.di cons.e merci	(328.011)	14.000	(314.011)	(21.614)
altri accantonamenti	0	0	0	0
oneri diversi di gestione	(194.361)	(11.425)	(205.786)	(197.935)
Margine operativo lordo - EBITDA	(2.205.884)	(24.877)	(2.230.760)	740.388
ammort. immobilizz. immateriali	(82.387)	(89.495)	(171.882)	(257.729)
ammort. immobilizz. materiali	(286.294)	(188.610)	(474.904)	(476.316)
svalutaz. crediti (attivo circ.)	(1.202.590)	(13.583)	(1.216.173)	(16.956)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.571.271)	(291.687)	(1.862.958)	(751.001)
Totale costi della produzione	(6.344.973)	(2.549.473)	(8.894.446)	(9.720.953)
Reddito operativo - EBIT	(3.777.155)	(316.564)	(4.093.719)	(10.613)
Svalutazioni: di partecipazioni	(49.794)	0	(49.794)	(3.005)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(49.794)	0	(49.794)	(3.005)
proventi finanz. diversi dai precedenti da altri	553	352	904	3.389
interessi e altri oneri finanziari da: verso altri	(303.888)	(162.040)	(465.928)	(589.387)
oneri finanziari diversi	(10)	0	(10)	0
Risultato della gestione finanziaria	(303.346)	(161.688)	(465.034)	(585.998)
plusvalenze da alien.(non rientranti n.5)	0	0	0	1.957
Proventi straordinari	33.107	67	33.173	3.710.780
Arr.	0	0	0	(1)
Oneri straordinari	(66.400)	0	(66.400)	(3.329.436)
Risultato della gestione straordinaria	(33.293)	67	(33.227)	383.300
Risultato prima delle imposte	(4.163.588)	(478.186)	(4.641.773)	(216.316)
imposte anticipate	0	0	0	(12.719)
imposte correnti	0	0	0	(143.392)
imposte differite	0	63.159	63.159	63.159
Imposte correnti, anticipate e differite	0	63.159	63.159	(92.952)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.163.588)	(415.027)	(4.578.615)	(309.268)

3. Il rendiconto di TTE S.p.a.

TTE SpA in amministrazione straordinaria

Rendiconto economico della gestione al 31.12.2013 e confronto con l'esercizio precedente

importi in euro

Descrizione	Totale dall' 1.1.13 al 9.8.13	Totale dal 10.8.13 al 31.12.13	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi telecomunicazione	8.591.862	8.469.583	17.061.445	13.700.227
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ferroviario	92.370	114.586	206.956	637.751
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie tradizionali	982.450	3.804.830	4.787.280	1.150.104
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie alternative	222.306	80.825	303.131	334.164
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi altre	589.153	580.912	1.170.065	652.104
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi c/vendite	10.652	21.730	32.382	22.479
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi vendita materiali	75.048	57.489	132.537	137.981
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ribaltamento costi-utenze	35.781	178.729	214.510	108.577
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Vendita rottami	57.140	7.669	64.809	329.890
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., sem	(170.112)	1.088.360	918.248	170.112
5) Altri ricavi e proventi:	40.035	12.432	52.467	5.790
Totale valore della produzione	10.526.685	14.417.145	24.943.830	17.249.179
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di	(1.845.398)	(1.623.360)	(3.468.758)	(2.402.881)
7) Spese per prestazioni di servizi	(5.400.729)	(4.912.183)	(10.312.912)	(6.113.793)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(675.379)	(340.941)	(1.016.320)	(789.189)
9) Costi del personale a) Salari, stipendi	(4.798.560)	(3.493.587)	(8.292.147)	(4.924.409)
9) Costi del personale b) Oneri sociali	(1.743.619)	(1.288.169)	(3.031.788)	(1.769.121)
9) Costi del personale c) Trattamento Fine Rapporto	(275.968)	(221.443)	(497.411)	(329.885)
9) Costi del personale e) Altri costi	(1.782)	(1.212)	(2.994)	(1.430)
Totale costo del personale	(6.819.929)	(5.004.411)	(11.824.340)	(7.024.845)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di cons	(236.981)	342.787	105.806	236.981
13) Altri accantonamenti	0	(652.617)	(652.617)	(389.784)
14) Oneri diversi di gestione	(59.598)	(98.726)	(158.324)	(129.338)
Margine operativo lordo - EBITDA	(4.511.329)	2.127.694	(2.383.635)	636.330
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	(30.475)	(30.475)	(24.088)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	(10.722)	(10.722)	(1.688)
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibi	0	0	0	(42.068)
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	(41.197)	(41.197)	(67.844)
Totale costi della produzione	(15.038.014)	(12.330.648)	(27.368.662)	(16.680.693)
Reddito operativo - EBIT	(4.511.329)	2.086.497	(2.424.832)	568.486
16) Altri proventi finanziari	1.071	3.424	4.495	2.341
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(23.499)	(133.420)	(156.919)	(27.669)
Risultato della gestione finanziaria	(22.428)	(129.996)	(152.424)	(25.328)
20) Proventi straordinari	6.322	690	7.012	3.096
21) Oneri straordinari	(53.203)	(4.126)	(57.329)	(959)
Risultato della gestione straordinaria	(46.881)	(3.436)	(50.317)	2.137
Risultato prima delle imposte	(4.580.638)	1.953.065	(2.627.573)	545.295
a) Imposte correnti	0	(250.000)	(250.000)	(409.575)
c) Imposte anticipate	0	0	0	8.227
Imposte correnti, anticipate e differite	0	(250.000)	(250.000)	(401.348)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.580.638)	1.703.065	(2.877.573)	143.947

4. Il rendiconto di Mancini Re S.r.l.

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria

Rendiconto economico della gestione al 31.12.2013 e confronto con l'esercizio precedente

importi in euro

Descrizione	Totale dal 1.1.2013 al 09.08.2013	Totale dal 10.8.13 al 31.12.2013	Totale dal 1.1.13 al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
1) Ricavi delle vendite e prestazioni - cessione immobili	370.000	(0)	370.000	460.000
1) Ricavi delle vendite e prestazioni - fitti attivi	590.927	277.559	868.486	572.315
5) altri ricavi e proventi	2.752	651	3.403	8.471
Totale valore della produzione	963.679	278.210	1.241.889	1.040.786
6) costi per materie prime, sussid., di consumo e merci	(145.995)	(0)	(145.995)	(711.952)
7) costi per servizi	(111.187)	(60.743)	(171.930)	(355.079)
8) costi per godimento beni di terzi	(81.434)	(68.974)	(150.408)	(379.236)
9) costi del personale - a) salari e stipendi	(47.266)	(29.356)	(76.622)	(102.563)
9) costi del personale - b) oneri sociali	(14.703)	(12.955)	(27.658)	(37.698)
9) costi del personale - c) trattamento di fine rapporto	(3.254)	(2.124)	(5.378)	(6.520)
9) costi del personale - d) altri costi	(5.699)	(2.981)	(8.680)	(33.141)
Totale costo del personale	(70.922)	(47.416)	(118.338)	(179.922)
11) variazione rimanenze mat. prime, sussid., di cons. e merci	(80.738)	(0)	(80.738)	633.912
12) accantonamenti per rischi	(0)	(0)	(0)	(1.517.769)
14) oneri diversi di gestione	(143.446)	(63.288)	(206.734)	(379.651)
Margine operativo lordo - EBITDA	329.957	37.789	367.746	(1.848.911)
10 a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(14.600)	(9.831)	(24.431)	(31.427)
10 b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(192.600)	(129.509)	(322.109)	(322.453)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(207.200)	(139.340)	(346.540)	(353.880)
Totale costi della produzione	(840.922)	(379.761)	(1.220.683)	(3.243.577)
Reddito operativo - EBIT	122.757	(101.551)	21.206	(2.202.791)
16) a) proventi finanziari da imprese controllate	(0)	(0)	(0)	65.800
16) d) proventi finanziari da altre imprese	45	140	185	963
17) interessi passivi su debiti diversi	(2.594)	(4)	(2.598)	(39.475)
17) interessi passivi vs banche	(561.125)	(1.212)	(562.337)	(888.856)
Risultato della gestione finanziaria	(563.674)	(1.076)	(564.750)	(861.568)
19) svalutazione per rettifica di valore di attività finanziarie	(0)	(0)	(0)	(6.617.383)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)	(0)	(6.617.383)
20) proventi straordinari	113.444	(0)	113.444	379.705
21) oneri straordinari b) imposte esercizi precedenti	(0)	(0)	(0)	(4.735)
21) oneri straordinari c) altri	(118.175)	(582)	(118.757)	(154.668)
Risultato della gestione straordinaria	(4.731)	(582)	(5.313)	220.302
22) imposte sul reddito - imposte correnti	(17.269)	(8.635)	(25.904)	(0)
22) imposte sul reddito - imposte anticipate	(0)	(0)	(0)	51.858
Imposte correnti, anticipate e differite	(17.269)	(8.635)	(25.904)	51.858
Utile (perdita) dell'esercizio	(462.917)	(111.844)	(574.761)	(9.409.582)

5. Il rendiconto di Ciet Impianti S.p.a.

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria
 rendiconto economico al 31.12.2013 e confronto con l'esercizio precedente
 importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 9.8.2013	Totale dal 10.8.13 al 31.12.2013	Totale al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi telecomunicazioni	9.958	81.106	91.064	13.724.173
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi ferroviario	780.721	8.002	788.723	1.929.070
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi energie tradizionali	13.537	0	13.537	2.256.450
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi energie alternative	24.160	(13.803)	10.357	289.146
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi altre	327.201	162.500	489.701	1.879.340
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi c/vendite	0	0	0	74.020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi c/interessi finanziari	169.832	0	169.832	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi vendita materiali	160.684	80.563	241.247	1.424.664
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi ribaltamento costi-utenze	8.848	0	8.848	0
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., sem	0	0	0	(1.744.089)
5) Altri ricavi e proventi: contributi in conto capitale quota dell'esercizio	0	0	0	77.247
5) Altri ricavi e proventi: vari	5.293	0	5.293	51.038
Totale valore della produzione	1.500.234	318.368	1.818.602	19.961.059
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di	(72.776)	(1.019)	(73.795)	(2.487.118)
7) Spese per prestazioni di servizi	(788.200)	(321.519)	(1.109.719)	(13.411.496)
7) Spese per prestazioni di servizi - costi del Concordato Preventivo	(454.351)	0	(454.351)	0
8) Spese per godimento di beni di terzi	(265.426)	(71.197)	(336.623)	(707.293)
				0
9) Costi del personale a) Salari, stipendi	(188.881)	(71.338)	(260.219)	(6.392.266)
9) Costi del personale b) Oneri sociali	(146.753)	(23.410)	(170.163)	(2.249.259)
9) Costi del personale c) Trattamento Fine Rapporto	(14.733)	(3.248)	(17.981)	(700.083)
9) Costi del personale e) Altri costi	(421)	0	(421)	(4.089)
Totale costo del personale	(350.788)	(97.996)	(448.784)	(9.345.697)
14) Oneri diversi di gestione	(76.269)	(3.648)	(79.917)	(4.336.407)
Margine operativo lordo - EBITDA	(507.576)	(177.011)	(684.587)	(10.326.952)
10) Ammortamenti e svalutazioni b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	(265.836)	(265.836)	(408.214)
10) Ammortamenti e svalutazioni d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibi	0	0	0	(1.719.842)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di cons	(291.416)	0	(291.416)	(3.817.856)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(291.416)	(265.836)	(557.252)	(5.945.912)
Totale costi della produzione	(2.299.226)	(761.215)	(3.060.441)	(36.233.923)
Reddito operativo - EBIT	(798.992)	(442.847)	(1.241.839)	(16.272.864)
16) Altri proventi finanziari b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	28.530
16) Altri proventi finanziari d) proventi diversi dai precedenti - altri	37.483	41.812	79.295	14.893
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(1.872)	(5.535)	(7.407)	(12.481.241)
19) Svalutazioni a) di partecipazioni	0	0	0	(14.899.861)
Risultato della gestione finanziaria	35.611	36.277	71.888	(27.337.679)
20) Proventi straordinari	50.915	86	51.001	2.309.305
21) Oneri straordinari	(39.500)	(4.607)	(44.107)	(8.687.100)
Arr.	0	(3)	(3)	0
Risultato della gestione straordinaria	11.415	(4.524)	6.891	(6.377.795)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(751.966)	(411.094)	(1.163.060)	(49.988.338)

6. Il rendiconto di Mancini Group S.r.l.

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

rendiconto economico al 31.12.2013 e confronto con l'esercizio precedente

importi in euro

Descrizione	Totale al 9.8.2013	Totale dal 10.8.2013 al 31.12.2013	Totale al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
5) Altri ricavi e proventi	6.927	0	6.927	68.457
Totale valore della produzione	6.927	0	6.927	68.457
7) costi per servizi	(25.802)	(2.496)	(28.298)	(98.790)
14) oneri diversi di gestione	(4.107)	(75)	(4.182)	(18.396)
Margine operativo lordo - EBITDA	(22.982)	(2.571)	(25.553)	(48.729)
10) ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle imm.zioni immateriali	0	0	0	(24.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	(24.000)
Totale costi della produzione	(29.909)	(2.571)	(32.480)	(141.186)
Reddito operativo - EBIT	(22.982)	(2.571)	(25.553)	(72.729)
17) interessi e oneri finanziari	(331)	(208)	(539)	(1.573)
Risultato della gestione finanziaria	(331)	(208)	(539)	(1.573)
19) svalutazione di a) partecipazioni	0	0	0	(3.320.000)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	(3.320.000)
20) proventi straordinari	754	14	768	4.000
21) oneri straordinari	(6.181)	(2)	(6.183)	(6.283)
Risultato della gestione straordinaria	(5.427)	12	(5.415)	(2.283)
a) Imposte correnti	0	0	0	0
c) Imposte anticipate	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.740)	(2.767)	(31.507)	(3.396.585)

7. Il rendiconto di Sicurt S.p.a.

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Rendiconto economico della gestione al 31.12.2013

e confronto con l'esercizio precedente

importi in euro

Descrizione	Totale al 9.8.13	Totale dal 10.8.13 al 31.12.13	Totale dall'1.1.13 al 31.12.13	Totale dall'1.1.12 al 31.12.12
Ricavi delle vendite e prestazioni	15.000	0	15.000	0
Altri ricavi	5.950	8.600	14.550	14.418
Totale valore della produzione	20.950	8.600	29.550	14.418
Costi per godimento beni di terzi	(67.550)	0	(67.550)	(232.516)
Costi per servizi	(8.069)	(11.827)	(19.896)	(39.601)
Oneri diversi di gestione - altri	(4.685)	(75)	(4.760)	(44.338)
Oneri diversi di gestione - perdite su crediti	0	0	0	(182.189)
Variazione delle rimanenze di terreni e fabbricati	0	0	0	29.667
Svalutazione crediti	0	0	0	(10.000)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	(10.314)	(10.314)	(10.314)
Totale costi della produzione	(80.304)	(22.216)	(102.520)	(489.291)
Reddito operativo (EBIT)	(59.354)	(13.616)	(72.970)	(474.873)
Oneri finanziari	(72.348)	(4.666)	(77.014)	(168.024)
Proventi finanziari	0	0	0	0
Totale gestione finanziaria	(72.348)	(4.666)	(77.014)	(168.024)
Oneri straordinari	(3.000)	(1.700)	(4.700)	0
arr.	2	1	3	0
Proventi straordinari	8.787	0	8.787	10.596
Totale gestione straordinaria	5.789	(1.699)	4.090	10.596
Risultato prima delle imposte	(125.913)	(19.981)	(145.894)	(632.301)
Imposte correnti	0	0	0	0
Imposte anticipate/differite	0	0	0	0
Imposte sul reddito	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(125.913)	(19.981)	(145.894)	(632.301)

PARTE QUARTA

IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA

1. Premessa.

In merito alle linee programmatiche della presente Procedura, lo Scrivente ritiene utile permettere all'esposizione delle scelte adottate dal sottoscritto un breve cenno alle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali delle diverse società del Gruppo (già ampiamente trattate nella Relazione *ex art. 4 d.l.n. 347/2003*, alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), nonché alle modalità di realizzazione di tale risultato (tenendo conto di quanto prospettato nell'istanza di ammissione alla procedura e delle relative ragioni di parziale inattuabilità).

2. Le concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali.

Come già evidenziato nella Relazione, la recuperabilità dell'equilibrio economico delle "attività imprenditoriali" facenti capo alle sei Società in a.s. è legata ad una disamina delle predette attività in proiezione futura.

L'analisi dell'equilibrio economico richiesto dalla legge, infatti, prescinde dall'ammontare dei debiti pregressi rivolgendosi alla futura gestione economica, tanto che la stessa relazione illustrativa al d.lgs. n. 270/99, n. 1.2. prevede che il giudizio sul recupero dell'equilibrio economico non possa prescindere dalla verifica delle "*potenzialità effettive di ripristino di un rapporto non deficitario tra costi e ricavi*".

Appare, quindi, evidente come la capacità di generare un margine operativo lordo positivo (ottenuto per differenza tra il valore della produzione ed i costi industriali della produzione stessa - materie prime e complementari, mano d'opera, servizi, spese generali, costo del management, impegni pluriennali-) dimostri la capacità dell'impresa di generare sufficienti margini economici nella sua attività tipica (esprimendo anche, seppure con approssimazione, i flussi finanziari generati dalla gestione).

Nella fattispecie che occupa l'ipotesi del risanamento è percorribile unicamente per le aziende di Ciet Impianti (titolare dei rami aziendali attualmente concessi in affitto a TTE, unica società quest'ultima a gestirli in concreto) e di Cometi, (per le ragioni che si esporranno più innanzi). Ragione per la quale l'attività di verifica della sussistenza del requisito del "recupero dell'equilibrio economico" deve concentrarsi sulle predette Società (fondandosi sull'analisi dei dati consuntivi, sulle previsioni formulate dal management, sul portafoglio commesse in essere).

In relazione alla Ciet Impianti (il cui complesso aziendale è in uso a TTE per il corrente rapporto di affitto di azienda), dalle analisi economico-finanziarie è emerso, che l'"attività imprenditoriale" di tale società, nel periodo compreso tra il mese di gennaio 2014 ed il mese di giugno 2015, presenta concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico.

L'analisi è stata effettuata prescindendo dai debiti pregressi e considerando unicamente i relativi costi e ricavi dell'attività in corso da cui, a seconda degli indirizzi di politica commerciale adottata, potranno derivare debiti e crediti c.d. "di funzionamento", ovvero riconducibili all'eventuale "sfasamento" temporale tra il momento di insorgenza del costo e il momento di effettivo sostenimento dell'uscita finanziaria (pagamento del fornitore), oppure tra l'insorgenza del ricavo e il momento di effettivo incasso dell'entrata finanziaria (incasso dal cliente).

OMISSIS

In conclusione, pur sussistendo i limiti e le incertezze proprie delle stime e delle previsioni, tenuto conto delle precitate assunzioni, il conto economico previsionale lascia presumere che, nel periodo oggetto di stima (gennaio 2014/giugno 2015), si avrà un sostanziale equilibrio economico dell'attività imprenditoriale dell'azienda di Ciet Impianti, attualmente in affitto alla società TTE.

Quanto a Cometi, si è già evidenziato nella Relazione come, anche per tale società, dalle analisi economico-finanziarie svolte nel periodo di osservazione compreso tra il mese di gennaio 2014 ed il mese di giugno 2015 emergano concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico dell'“attività imprenditoriale”.

Anche in tal caso, infatti, le analisi sono state poste in essere prescindendo dagli interessi dei creditori, in termini di tempi e misura del soddisfacimento dei loro diritti, per cui l'attività imprenditoriale” è stata considerata priva di debito pregresso.

OMISSIS

OMISSIS

3. Le ipotesi di risanamento contenute nel ricorso presentato dalle Società del Gruppo Mancini in a.s.

Nell'ambito della istanza di ammissione alla presente Procedura, le Società in a.s. proponevano di realizzare il recupero dell'equilibrio economico delle proprie attività imprenditoriali *“sia tramite la cessione dei complessi aziendali che tramite la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento”*, affermando, nello specifico, che il *“percorso”* di risanamento avrebbe potuto prevedere:

- per Mancini Group e Ciet Impianti una liquidazione della società *“previa procedura esdebitativa con falcidia”*;
- per le società Mancini Re e Sicurt *“una cessione complessiva dei propri beni ai creditori”* con *“procedure di esdebitamento”*; mentre
- per le società TTE e Cometi una *“efficace azione riequilibratrice degli effetti economici e finanziari consentiti in esecuzione di un programma di risanamento”*.

In altri termini, dunque, il recupero dell'equilibrio economico delle sei società del Gruppo Mancini sottoposte alla presente procedura di a.s. avrebbe dovuto essere realizzato attraverso il ricorso ad un programma di ristrutturazione delle società TTE e Cometi e ad un programma di cessione dei complessi aziendali (anche con una *“procedura di esdebitamento”*) delle società Mancini Group, Ciet Impianti, Mancini Re e Sicurt.

4. Le ragioni di inattuabilità delle ipotesi di risanamento contenute nel ricorso presentato dal “Gruppo Mancini”.

Così brevemente rievocate le ipotesi di risanamento teorizzate dai precedenti organi amministrativi delle Società istanti, lo Scrivente ritiene preliminarmente necessario evidenziare le ragioni per le quali ritiene che il programma di risanamento, così come proposto nella domanda di ammissione alla presente procedura, non sia attuabile nella sua interezza.

Anzitutto, con riferimento alle società Mancini Group S.r.l., Mancini RE S.r.l. e Sicurt S.p.A. si evidenziano due circostanze dirimenti ai fini della inattuabilità di un programma di cessione dei compendi aziendali e, cioè, il fatto che le predette società non sono titolari di alcun ramo d'azienda e non hanno personale dipendente.

La prima delle due circostanze evidenziate esclude, senza margini di dubbio, la possibilità di fare ricorso ad un programma di cessione dei compendi aziendali, visto che mancherebbe proprio l'oggetto della attività di dismissione (ossia le aziende).

La seconda circostanza evidenziata, invece, vale ad escludere che per tali società si ponga un problema di mantenimento dei livelli occupazionali e, dunque, l'esistenza di esigenze sociali che impongano la persistenza in vita del soggetto giuridico al fine di preservare il diritto al lavoro del personale occupato (posto che, per l'appunto, non vi è personale occupato).

Sicché, come si avrà modo di meglio chiarire nel prosieguo, per tali società l'unica soluzione prospettabile nell'ambito della presente procedura è la semplice liquidazione delle attività e dei cespiti che ad esse fanno capo.

Quanto, invece, alle società TTE S.p.A. e Cometi S.p.A. si rileva, invece, che il risanamento attraverso il ricorso ad un programma di ristrutturazione è inattuabile per il seguente ordine di ragioni.

Come è ben noto, per essere stato già evidenziato più volte nell'ambito del presente programma, la società TTE S.p.A. non è titolare di complessi aziendali propri, ma esercita l'attività d'impresa in forza di due contratti di affitto (con

scadenza nel 2017) aventi per oggetto i rami d'azienda di proprietà della società Ciet Impianti S.p.A.

Pertanto, anche per tale società la condizione ostativa all'adozione di un programma di risanamento (sia esso di ristrutturazione dell'impresa sia esso di cessione dei compendi aziendali) risiede nell'assenza di un compendio aziendale di propria spettanza e disponibilità.

In altri termini e per meglio chiarire il senso delle predette affermazioni, si osserva che l'adozione di un programma di ristrutturazione presuppone che il soggetto giuridico che vi viene sottoposto sia in grado di recuperare la propria solvibilità al termine del biennio concesso dall'art. 27 del d. lgs. n. 270/1999 e, dunque, di continuare ad esercitare l'attività imprenditoriale attraverso i rami aziendali di cui è titolare e che formano oggetto dell'attività di recupero. E questo anche in ipotesi di insolvenza di gruppo, poiché ugualmente in questo caso resta ferma l'autonomia soggettiva e patrimoniale delle singole società che ne vengono coinvolte. Per lo stesso ordine di ragioni, poi, non è neppure ipotizzabile per la società TTE S.p.A. il ricorso ad un programma di cessione dei compendi aziendali, mancando, ancora una volta, i beni che dovrebbero formare oggetto della attività di dismissione.

5. Il contenuto del programma.

Chiarite, quindi, le ragioni per cui non si ritiene praticabile l'opzione di risanamento proposta dalle sei società del gruppo Mancini in sede di presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura, si procede ad esporre il contenuto del presente programma, evidenziando le ragioni poste a fondamento delle scelte operate dallo scrivente.

Anzitutto, come si è già avuto modo di anticipare, l'unica soluzione prospettabile nell'ambito della presente procedura per le società Mancini Group S.r.l., Mancini RE S.r.l., TTE S.p.A. e Sicurt S.p.A. è la semplice liquidazione delle attività e dei cespiti che ad esse fanno capo, posto che esse non sono titolari di rami aziendali.

L'operazione liquidatoria, quindi, è da realizzarsi mediante la cessione in complessi unitari o a stralcio (secondo quelle che saranno le modalità ritenute più convenienti a seguito dell'effettuazione di un'apposita disamina) con conseguente (successiva) estinzione del relativo soggetto giuridico.

Per converso, si ritiene che sussistano, per quanto esposto analiticamente nella Relazione alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio, le condizioni per l'attuabilità di un risanamento, mediante l'adozione di un programma di cessione (e non di ristrutturazione come, invece, richiesto, dalle società del Gruppo Mancini), per la società Ciet Impianti S.p.A., effettiva titolare dei rami aziendali attualmente concessi in affitto alla società TTE S.p.A.

Quanto alle ragioni che conducono alla scelta della cessione del complesso aziendale per la società Ciet Impianti S.p.A. in A.S., valga rilevare che operazione propedeutica alla scelta tra le due opzioni risanatorie previste dall'art. 27 del d. lgs. n. 270/1999 è la valutazione della gravità dell'insolvenza e che, ove essa si presenti come irreversibile, l'alternativa praticabile non può che essere quella del programma di cessione. Ebbene, nel caso di specie, l'ammontare della debitoria della società Ciet Impianti S.p.A. è talmente ingente da impedirne il risanamento attraverso il ricorso ad un programma di ristrutturazione.

Stessa soluzione, poi, si reputa attuabile per la società Cometi S.p.A., posto che anche quest'ultima società, pur essendo titolare di rami d'azienda potenzialmente in grado di produrre reddito, presenta un'esposizione debitoria talmente ingente da impedirne il risanamento attraverso il ricorso ad un programma di ristrutturazione.

In altri termini, dunque, la capacità reddituale dei rami aziendali, tanto di Cometi S.p.A. quanto di Ciet Impianti S.p.A., non è tale da consentire il pagamento dei relativi debiti (pregressi e futuri) facenti capo a ciascuna di queste società. Il che, quindi, esclude la possibilità di ipotizzare il recupero del loro equilibrio economico attraverso il ricorso ad un programma di ristrutturazione, posto che un siffatto programma, come è noto, presuppone che l'impresa, al termine del biennio di cui all'art. 27, comma 2, lett. b) del d. lgs. n. 270/1999, abbia

recuperato la propria solvibilità e sia in grado di poter regolarmente adempiere alle proprie obbligazioni (anche pregresse)²⁰.

A ciò occorre aggiungere alcune considerazioni in merito alle origini della debitoria delle due società.

In particolare, per quanto riguarda la società Cometi S.p.A., v'è da rilevare che l'ingente esposizione debitoria di quest'ultima società deriva, principalmente, dalle numerose fidejussioni rilasciate a garanzia di debiti di altre società facenti parte del Gruppo Mancini e, quindi, da passività che non sono afferenti l'esercizio dell'attività di impresa. Tale circostanza, quindi, è indice del fatto che l'azienda di proprietà di Cometi S.p.A. è in possesso delle potenzialità reddituali necessarie per pagare i debiti della gestione e, quindi, è in grado di sopravvivere ove sia depurata delle passività non afferenti l'esercizio delle attività di impresa. Per l'effetto, l'opzione dell'adozione di un programma di cessione dei compendi aziendali rende possibile il riequilibrio economico delle attività imprenditoriali poiché consente l'alienazione dell'azienda senza il contestuale trasferimento in capo all'acquirente delle relative passività.

Per quanto concerne, invece, la società Ciet Impianti S.p.A., v'è da rilevare che l'ingente esposizione debitoria di quest'ultima società deriva dalla combinazione di scelte imprenditoriali compiute nel passato, poi rivelatesi errate ed eccessivamente rischiose e onerose, quali l'esperienza complessivamente negativa maturata nel settore fotovoltaico con la controparte Rete Rinnovabile Srl, la contrazione del mercato *core* degli investimenti nel settore delle reti elettriche di trasmissione, delle reti elettriche ferroviarie e nel settore delle telecomunicazioni cui è corrisposta una crescita dimensionale della società con notevole aggravio in termini di costi di struttura e del personale, oltre alle numerose operazioni con parti correlate rivelatesi anomale e dalle quali sono derivati consistenti esborsi finanziari che hanno distratto significative risorse finanziarie dall'attività produttiva di Ciet Impianti S.p.A.

²⁰ È vero che in via eventuale, ossia in caso di approvazione di un concordato giudiziale, è possibile che un tale risultato sia ottenibile attraverso una procedura di esdebitazione. Tuttavia, nel caso di specie, l'effetto esdebitativo delle obbligazioni pregresse dovrebbe essere talmente ingente da realizzare una falciata gravosissima per i creditori delle società Cometi S.p.A. e Ciet Impianti S.p.A., considerato che il passivo delle due società è di circa 200 milioni di euro ed il valore delle rispettive aziende di qualche milione di euro.

Pertanto, il venir meno dell'esposizione debitoria per effetto della cessione del complesso aziendale, tenuto conto del ridimensionamento della struttura aziendale in coerenza con le attuali dimensioni del mercato di riferimento, unitamente al venir meno di operazioni anomale con parti correlate e alla concentrazione di tutte le risorse aziendali nel *core business*, consentirebbe all'attività imprenditoriali di proseguire, su basi nuove, verso un orizzonte di equilibrio economico e finanziario, in ossequio ai principi ispiratori della normativa in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

In definitiva, dunque, dalle analisi e considerazioni testè espresse ne consegue che la soluzione ritenuta idonea a realizzare l'obiettivo del risanamento possa essere quella dell'adozione di un programma di cessione dei complessi aziendali delle società Ciet Impianti S.p.A. e Cometi S.p.A., dovendosi per le altre società del Gruppo Mancini sottoposte alla presente procedura di a.s. (TTE S.p.A., Mancini Group S.r.l., Mancini RE S.r.l. e Sicurt S.p.A.) procedere ad una mera attività di liquidazione dei cespiti e delle attività ad esse spettanti, stante l'assenza di compendi aziendali da recuperare.

Ciò posto, nel prosieguo si forniscono le specifiche indicazioni circa il contenuto del programma in maniera distinta e separata per ciascuna delle società del Gruppo.

6. Le previsioni economico finanziarie.

L'art. 56 del Decreto delegato 270/1999 prevede che il programma debba contenere la previsione dei costi generali e specifici complessivamente stimati per l'attuazione della procedura, con esclusione del compenso dei commissari e del comitato di sorveglianza oltre alle previsioni economiche e finanziarie connesse alla prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, i modi della copertura del fabbisogno finanziario, con specificazione dei finanziamenti o delle altre agevolazioni pubbliche di cui è prevista l'utilizzazione.

Tali previsioni servono a tutelare la natura e la finalità dell'amministrazione straordinaria, procedura concorsuale della grande impresa insolvente, con finalità conservative del patrimonio aziendale.

Nel caso di specie, le finalità della procedura sono meramente liquidatorie, per cui l'analisi del *budget* economico e finanziario ha la precipua finalità di attestare la capacità dell'azienda di conservare il suo patrimonio aziendale e di non aggravare ulteriormente la situazione debitoria sino all'atto della cessione del complesso aziendale, da attuarsi entro un anno dall'ammissione alla procedura. Ragione per cui si reputa opportuno esporre di seguito (e non in allegato) le previsioni economico-finanziarie di tutte le società del Gruppo (visto che anche in Sicurt ed in Mancin Re vi è comunque la necessità di provvedere alla gestione del patrimonio immobiliare con conseguente sopportazione di costi).

6.1. Le previsioni economiche e finanziarie della Ciet Impianti.

Alla luce delle precedenti considerazioni, la redazione del budget economico del periodo gennaio 2014 - giugno 2015, tenuto conto che l'attività produttiva è cessata (stante il corrente contratto di affitto dell'azienda alla società controllata indiretta TTE), si è basata sull'analisi dei dati consuntivi (al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012) e sui contratti attivi e passivi *pro tempore* vigenti, dai quali derivano le previsioni di incasso e/o gli impegni di pagamento.

A tale riguardo, si precisa altresì che:

- a) per il calcolo del costo per prestazioni di terzi, per godimento dei beni di terzi e del personale, si è avuto riguardo ai contratti in essere, oltre che alle programmate cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato;
- b) non sono stati calcolati gli ammortamenti per la mancata correlazione costi/ricavi²¹;
- c) non sono stati rilevati (per prudenza) proventi finanziari, ancorché vi siano significative disponibilità liquide giacenti su alcuni conti correnti bancari, né

²¹ Per completezza informativa si precisa che si è tenuto conto dell'accantonamento dell'imposta diretta IRAP di competenza (al netto delle relative deduzioni previste) e che non si è invece tenuto conto dei compensi spettanti agli organi della procedura di amministrazione straordinaria.

oneri finanziari, tenuto conto della cristallizzazione di tutti i saldi bancari passivi già a far dal 2012.

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi telecomunicazioni	91.064	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi ferroviario	788.723	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi energie tradizionali	13.537	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi energie alternative	10.357	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi altre	489.701	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	390.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi c/vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi c/interessi finanziari	169.832	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi vendita materiali	241.247	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi ribaltamento costi-utenze	8.848	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., sem	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi: contributi in conto capitale quota dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi: vari	5.293	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale valore della produzione	1.818.602	32.500	390.000											
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di	(73.795)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Spese per prestazioni di servizi	(1.109.719)	0	0	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(23.000)
7) Spese per prestazioni di servizi - costi del Concordato Preventivo	(454.351)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8) Spese per godimento di beni di terzi	(336.623)	(14.500)	(5.500)	(14.500)	(5.500)	(5.500)	(14.500)	(5.500)	(5.500)	(5.500)	(14.500)	(5.500)	(5.500)	(102.000)
9) Costi del personale a) Salari, stipendi	(260.219)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(15.000)	(180.000)
9) Costi del personale b) Oneri sociali	(170.163)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(5.317)	(63.804)
9) Costi del personale c) Trattamento Fine Rapporto	(17.981)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(1.111)	(13.332)
9) Costi del personale e) Altri costi	(421)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi del personale	(448.784)	(21.429)	(261.139)											
14) Oneri diversi di gestione	(79.917)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(3.600)
Margine operativo lordo - EBITDA	(684.587)	(3.728)	5.272	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(6.028)	2.972	2.972	4.264
10) Ammortamenti e svalutazioni b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(265.836)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponib	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di cons	(291.416)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(557.252)	0												
Totale costi della produzione	(3.060.441)	(36.228)	(27.228)	(29.528)	(38.528)	(29.528)	(29.528)	(38.528)	(29.528)	(38.528)	(29.528)	(29.528)	(29.528)	(385.736)
Reddito operativo - EBIT	(1.241.839)	(3.728)	5.272	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(6.028)	2.972	2.972	4.264
16) Altri proventi finanziari b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari d) proventi diversi dai precedenti - altri	79.295	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(7.407)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	71.888	0												
20) Proventi straordinari	51.001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21) Oneri straordinari	(44.107)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arr.	(3)	0												
Risultato della gestione straordinaria	6.891	0												
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.163.060)	(3.728)	5.272	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(6.028)	2.972	2.972	(3.736)

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem.2015
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi telecomunicazioni	91.064	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi ferroviario	788.723	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi energie tradizionali	13.537	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi energie alternative	10.357	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi altre	489.701	390.000	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	195.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi c/vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi c/interessi finanziari	169.832	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi vendita materiali	241.247	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ricavi ribaltamento costi-utenze	8.848	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., sem	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi: contributi in conto capitale quota dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi: vari	5.293	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale valore della produzione	1.818.602	390.000	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	195.000
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di	(73.795)	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Spese per prestazioni di servizi	(1.109.719)	(23.000)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(4.600)
7) Spese per prestazioni di servizi - costi del Concordato Preventivo	(454.351)	0	0	0	0	0	0	0	0
8) Spese per godimento di beni di terzi	(336.623)	(102.000)	(14.500)	(5.500)	(5.500)	(14.500)	(5.500)	(5.500)	(51.000)
9) Costi del personale a) Salari, stipendi	(260.219)	(180.000)	(8.000)	(8.000)	(8.000)	(8.000)	(8.000)	(8.000)	(48.000)
9) Costi del personale b) Oneri sociali	(170.163)	(63.804)	(2.836)	(2.836)	(2.836)	(2.836)	(2.836)	(2.836)	(17.016)
9) Costi del personale c) Trattamento Fine Rapporto	(17.981)	(13.332)	(593)	(593)	(593)	(593)	(593)	(593)	(3.558)
9) Costi del personale e) Altri costi	(421)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi del personale	(448.784)	(257.136)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(68.574)
14) Oneri diversi di gestione	(79.917)	(3.600)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(1.800)
Margine operativo lordo - EBITDA	(684.587)	4.264	3.971	12.971	15.271	6.271	15.271	15.271	69.026
10) Ammortamenti e svalutazioni b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(265.836)	0	0	0	0	0	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponib	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di cons	(291.416)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(557.252)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi della produzione	(3.060.441)	(385.736)	(28.529)	(19.529)	(17.229)	(26.229)	(17.229)	(17.229)	(125.974)
Reddito operativo - EBIT	(1.241.839)	4.264	3.971	12.971	15.271	6.271	15.271	15.271	69.026
16) Altri proventi finanziari b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari d) proventi diversi dai precedenti - altri	79.295	0	0	0	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(7.407)	0	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	71.888	0	0	0	0	0	0	0	0
20) Proventi straordinari	51.001	0	0	0	0	0	0	0	0
21) Oneri straordinari	(44.107)	0	0	0	0	0	0	0	0
Arr.	(3)	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	6.891	0	0	0	0	0	0	0	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(8.000)	0	0	0	0	0	0	(5.000)
Imposte correnti, anticipate e differite	0	(8.000)	0	0	0	0	0	0	(5.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.163.060)	(3.736)	3.971	12.971	15.271	6.271	15.271	15.271	64.026

Dai dati sopra rappresentati, emerge, per il periodo oggetto di previsione (gennaio 2014/giugno 2015), la sostanziale copertura dei costi in virtù dei ricavi derivanti dall'affitto d'azienda alla società controllata indiretta TTE, con un margine operativo lordo (EBITDA) cumulato positivo per euro 73 mila circa (di cui euro 4 mila circa al 31.12.14 ed euro 69 mila circa al 30.6.15).

Il risultato economico della gestione 2014, dopo aver considerato le imposte di competenza (IRAP), è stato stimato in una perdita d'esercizio di circa euro 4 mila. Le stime prevedono, per il primo semestre 2015, un risultato positivo pari a circa euro 64 mila dopo le imposte, tenuto conto delle assunzioni precedentemente esposte. Il che, dunque, pur con i limiti e le incertezze proprie delle stime e delle previsioni, evidenzia, nel periodo oggetto di stima (gennaio 2014/giugno 2015), un sostanziale equilibrio economico della CIET IMPIANTI SpA in A.S..

Il budget finanziario evidenzia la previsione dei flussi finanziari correnti (differenza tra entrate e uscite monetarie afferenti la gestione corrente) della società nell'arco del periodo di analisi, vale a dire dal gennaio 2014 al giugno 2015, al fine di valutare l'eventualità che la situazione debitoria possa aggravarsi ulteriormente, avendo come obiettivo la liquidazione della società CIET IMPIANTI SpA in A.S..

Nella formulazione delle stime dei flussi di cassa, il flusso degli incassi è stato ipotizzato sulla base delle condizioni contrattuali e della prassi seguita, in particolare per quanto attiene gli incassi da società correlate, mentre il flusso dei pagamenti di tutti i costi è stato stimato in funzione dei termini di pagamento normalmente applicati dalla società nel rapporto con i creditori, normalmente inferiore ai 30 giorni dalla prestazione.

Per completezza informativa e tenuto conto della relativa significatività (euro 554 mila circa), tra i flussi di cassa negativi è stato considerato l'esborso effettuato nel mese di gennaio 2014 in favore del Commissario Giudiziale a titolo di compensi liquidati dal competente Tribunale per la procedura di concordato preventivo n.19/2012 della Ciet Impianti SpA, anteriore all'attuale procedura di amministrazione straordinaria.

Di seguito sono riportati il “Prospetto previsionale dei flussi di cassa correnti (cash flow)” e il “Rendiconto finanziario della gestione 2013 e le previsioni 2014/2015”²².

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
Incasso canone di affitto ramo d'azienda a TTE SpA in as		0	0	0	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	366.850
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale incassi		0	0	0	39.650	366.850								
Pagamento materie prime, suss., di cons. e merci		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento per servizi		0	0	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(2.300)	(23.000)
Pagamento per godimento di beni di terzi		(17.690)	(6.710)	(6.710)	(17.690)	(6.710)	(6.710)	(17.690)	(6.710)	(6.710)	(17.690)	(6.710)	(6.710)	(124.440)
Pagamento costo del personale		(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(21.428)	(257.136)
Pagamento oneri diversi di gestione		(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(3.600)
Flusso di cassa della gestione reddituale		(39.418)	(28.438)	(20.738)	(2.068)	8.912	8.912	(2.068)	8.912	8.912	(2.068)	8.912	8.912	(61.326)
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari:		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione finanziaria		0												
Liquidazione IVA periodica		(3.960)	(3.960)	(5.940)	(5.940)	(3.960)	(5.940)	(5.940)	(3.960)	(5.940)	(5.940)	(3.960)	(5.940)	(61.380)
Pagamento compenso del Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo n.19/2012 CIET IMPIANTI SpA in A.S.		(466.933)	(87.375)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(554.308)
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		(610.311)	(119.773)	(36.678)	(8.000)	4.952	2.972	(8.000)	4.952	2.972	(8.000)	4.952	2.972	(667.014)
Disponibilità liquide iniziali	4.792.627	4.792.627	4.282.316	4.162.543	4.125.865	4.117.857	4.122.809	4.125.781	4.117.773	4.122.725	4.125.697	4.117.689	4.122.641	
Flusso di cassa complessivo	4.792.627	4.282.316	4.162.543	4.125.865	4.117.857	4.122.809	4.125.781	4.117.773	4.122.725	4.125.697	4.117.689	4.122.641	4.125.613	

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem.2015
Incasso canone di affitto ramo d'azienda a TTE SpA in as		366.850	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	237.900
		0	0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale incassi		366.850	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	39.650	237.900
Pagamento materie prime, suss., di cons. e merci		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento per servizi		(23.000)	(2.300)	(2.300)	0	0	0	0	(4.600)
Pagamento per godimento di beni di terzi		(124.440)	(17.690)	(6.710)	(6.710)	(17.690)	(6.710)	(6.710)	(62.220)
Pagamento costo del personale		(257.136)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(11.429)	(68.574)
Pagamento oneri diversi di gestione		(3.600)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(1.800)
Flusso di cassa della gestione reddituale		(61.326)	7.931	18.911	21.211	10.231	21.211	21.211	100.706
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari:		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione finanziaria		0							
Liquidazione IVA periodica		(61.380)	(5.940)	(3.960)	(5.940)	(5.940)	(3.960)	(5.940)	(31.680)
Pagamento compenso del Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo n.19/2012 CIET IMPIANTI SpA in A.S.		(554.308)	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		(667.014)	1.991	14.951	15.271	4.291	17.251	15.271	69.026
Disponibilità liquide iniziali	4.792.627		4.125.613	4.127.604	4.142.555	4.157.826	4.162.117	4.179.368	
Flusso di cassa complessivo	4.792.627		4.127.604	4.142.555	4.157.826	4.162.117	4.179.368	4.194.639	

²² Nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCEr/OIC n. 12.

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria

Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015 (*)

importi in euro

VOCI	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal
	1.1.2013 al 09.08.2013	10.08.2013 al 31.12.2013	1.1.2014 al 31.12.2014	1.1.2015 al 30.06.2015
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	(751.966)	(411.094)	(3.736)	64.026
Ammortamenti	0	265.836	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0
Indennità pagate	0	0	0	0
Arr.	1	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 2) Crediti immobilizzati verso altri entro 12 mesi	(600)	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 2) Crediti immobilizzati verso altri oltre 12 mesi	0	(173)	0	0
(Aumento) Diminuzione 2) Crediti immobilizzati verso imprese controllanti entro 12 mesi	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 2) Crediti immobilizzati verso imprese controllate entro 12 mesi	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	291.417	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 1) Crediti verso clienti (attivo circolante) entro 12 mesi	3.018.136	(18.088)	(118.950)	0
(Aumento) Diminuzione 1) Crediti verso clienti (attivo circolante) oltre 12 mesi	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione 5) Crediti verso altri (attivo circolante) entro 12 mesi	(74.180)	(13.961)	0	0
(Aumento) Diminuzione 5) Crediti verso TTE SpA in AS (attivo circolante) entro 12 mesi	0	(300.000)	0	0
(Aumento) Diminuzione 5) Crediti verso COMETI SpA in AS (attivo circolante) entro 12 mesi	0	(100.000)	0	0
(Aumento) Diminuzione 4-bis) crediti tributari	(23.717)	7.864	(99.957)	0
(Aumento) Diminuzione III. Attività finanziarie che non costituiscono immobili	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione D) Ratei e risconti attivi	97.495	(89.205)	0	0
Aumento (Diminuzione) C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(8.727.962)	(3.214)	0	0
Aumento (Diminuzione) B) Fondi per rischi e oneri: altri	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) B) Fondi per rischi e oneri: per imposte anche differite	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) 4) Debiti verso banche	(79)	0	0	0
Aumento (Diminuzione) 5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) 6) Acconti	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) 7) Debiti verso fornitori	999.088	276.946	0	0
Aumento (Diminuzione) 12) Debiti tributari	2.212.757	(31.455)	9.980	5.000
Aumento (Diminuzione) 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soci	(3.027.200)	(13.152)	0	0
Aumento (Diminuzione) 14) Altri debiti entro 12 mesi	9.771.344	24.697	(454.351)	0
Aumento (Diminuzione) 14) Altri debiti oltre 12 mesi	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Ratei e risconti passivi	0	0	0	0
	3.784.534	(404.999)	(667.014)	69.026
Attività d'investimento				
Acquisto di cespiti	0	0	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Incremento partecipazioni	0	0	0	0
Vendite di cespiti (prezzo realizzo)	0	0	0	0
	0	0	0	0
Attività di finanziamento				
Incremento debiti a breve vs banche	0	0	0	0
Accensione mutui	0	0	0	0
Rimborso mutui	0	0	0	0
Dividendi pagati	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0
	0	0	0	0
Flusso di cassa complessivo	3.784.534	(404.999)	(667.014)	69.026
Cassa e banche iniziali	1.413.092	5.197.626	4.792.627	4.125.613
Cassa e banche finali	5.197.626	4.792.627	4.125.613	4.194.639

(*) redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCE/IOC n.12

Escludendo gli esborsi effettuati nel mese di gennaio 2014 per la precedente procedura concorsuale del concordato preventivo (euro 554 mila circa), aventi natura non corrente, il flusso di cassa progressivo è sostanzialmente stabile per tutto il periodo oggetto di previsione (flusso negativo per euro 44 mila circa). La società, pertanto, sulla base del Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti pare in grado di finanziare le uscite correnti mediante i flussi di cassa derivanti dal contratto di affitto d'azienda alla società controllata indiretta TTE. Sicché, durante il previsto periodo per l'esecuzione del programma di liquidazione della società, non pare sussistere il rischio di una crescita del livello di indebitamento a

detrimento dei creditori concorsuali e/o dei creditori sopravvenuti dopo l'avvio della procedura dell'amministrazione straordinaria.

A completamento dell'informativa fornita, di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale di previsione al 31.12.2014 ed al 30.6.2015, confrontati con lo Stato Patrimoniale al 31.12.2013.

CIET IMPIANTI SpA in amministrazione straordinaria

Stato Patrimoniale previsionale al 31.12.2014, al 30.6.2015 e consuntivo al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	Totale 1° sem.2015
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0	0
7) Altre Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	0
1) Terreni e fabbricati	0	0	0
2) Impianti e macchinario	479.234	479.234	479.234
3) Attrezzature industriali e commerciali	75.738	75.738	75.738
4) Altri beni immobilizzazioni materiali	1.052.813	1.052.813	1.052.813
Totale immobilizzazioni materiali	1.607.785	1.607.785	1.607.785
1) Partecipazioni in imprese altre società (immobilizzazioni finanziarie)	112.750	112.750	112.750
1) Partecipazioni in imprese controllate (immobilizzazioni finanziarie)	3.601.139	3.601.139	3.601.139
2) Crediti immobilizzati verso altri entro 12 mesi	1.320.766	1.320.766	1.320.766
2) Crediti immobilizzati verso altri oltre 12 mesi	206.995	206.995	206.995
2) Crediti immobilizzati verso imprese controllanti entro 12 mesi	568.701	568.701	568.701
2) Crediti immobilizzati verso imprese controllate entro 12 mesi	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	775.696	5.810.351	5.810.351
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.424.798	2.424.798	2.424.798
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.300.000	5.300.000	5.300.000
3) Lavori in corso su ordinazione	24.629.142	24.629.142	24.629.142
1) Crediti verso clienti (attivo circolante) entro 12 mesi	26.352.314	26.471.264	26.471.264
1) Crediti verso clienti (attivo circolante) oltre 12 mesi	6.465	6.465	6.465
5) Crediti verso altri (attivo circolante) entro 12 mesi	1.775.231	1.775.231	1.775.231
4-bis) crediti tributari	18.173	118.130	118.130
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobili	1.224.348	1.224.348	1.224.348
Totale Crediti e Rimanenze	61.730.471	61.949.378	61.949.378
IV. Disponibilità liquide	4.792.627	4.125.613	4.194.639
Totale Disponibilità liquide	4.792.627	4.125.613	4.194.639
D) Ratei e risconti attivi	10.380	10.380	10.380
Totale Ratei e Risconti attivi	10.380	10.380	10.380
Totale Attivo	73.951.614	73.503.507	73.572.533
I. Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	2.553	2.553	2.553
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(109.228.626)	(110.391.686)	(110.395.422)
Arr.	0	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(1.163.060)	(3.736)	64.026
Totale Patrimonio netto	(105.389.133)	(105.392.869)	(105.328.843)
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	24.645	24.645	24.645
Totale TFR	24.645	24.645	24.645
B) Fondi per rischi e oneri: altri	2.277.256	2.277.256	2.277.256
B) Fondi per rischi e oneri: per imposte anche differite	158.817	158.817	158.817
Totale Fondi rischi e oneri	2.436.073	2.436.073	2.436.073
4) Debiti verso banche	20.834.713	20.834.713	20.834.713
5) Debiti verso altri finanziatori	5.323.622	5.323.622	5.323.622
6) Acconti	312.758	312.758	312.758
7) Debiti verso fornitori	49.836.607	49.836.607	49.836.607
12) Debiti tributari	68.268.391	68.278.371	68.283.371
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soci	15.621.148	15.621.148	15.621.148
14) Altri debiti entro 12 mesi	15.494.769	15.040.418	15.040.418
14) Altri debiti oltre 12 mesi	1.188.021	1.188.021	1.188.021
Totale Debiti	176.880.029	176.435.658	176.440.658
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale Ratei e Risconti passivi	0	0	0
Totale Passivo	73.951.614	73.503.507	73.572.533

6.2. Le previsioni economiche e finanziarie della Cometi.

La redazione del budget economico, che copre il periodo di gennaio 2014 al mese di giugno 2015, si è basata sull'analisi dei dati consuntivi (situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012) e sulle previsioni formulate dal *management* della società, riviste sulla scorta dei dati storici disponibili per le diverse linee di *business* attive, tenuto conto che la società opera su commesse di produzione ricorrenti ma di durata infrannuale;

Per i costi della produzione si è avuto riguardo:

- relativamente al costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo e al costo per prestazioni di terzi, trattandosi di costi diretti e/o indiretti di produzione la cui entità e variabilità è strettamente correlata ai ricavi, essi sono stati parametrati al volume dei ricavi previsti;
- relativamente al costo per godimento dei beni di terzi e al costo del personale, essi sono stati quantificati sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti;
- agli ammortamenti, calcolati sulla base delle aliquote di cui al DM 1988, già applicate nei precedenti esercizi e tenuto conto della vita utile residua;
- agli oneri finanziari derivanti dalle facilitazioni creditizie attivate dalla società, del tipo dello sconto del portafoglio commerciale;
- all'accantonamento delle imposte dirette di competenza, anche tenuto conto, ai fini IRES delle perdite fiscali sorte nell'esercizio fiscale 2013, riportabili ed utilizzabili nel limite dell'80% dell'imponibile, e delle deduzioni previste in materia di IRAP (contributi sociali e assistenziali e deduzioni forfetarie per il personale dipendente).

Per completezza informativa, sono stati esclusi i compensi spettanti agli organi della procedura di amministrazione straordinaria.

Sulla base delle predette assunzioni, è stato elaborato il seguente Conto economico di previsione.

COMETI SpA in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
Subtotale cabine di verniciatura	2.204.459	140.000	158.000	270.000	2.998.000									
Subtotale ferroviario	257.990	20.000	15.000	30.000	335.000									
Subtotale shelter	893.643	100.000	45.000	100.000	1.145.000									
Subtotale solare	2.944.859	60.000	102.000	500.000	5.163.000									
Subtotale telefonia	216.862	0												
Subtotale altri ricavi	47.438	0	603	0	603									
Variaz riman di prod in corso di lav., semil e f	(1.851.781)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variaz dei lavori in corso su ordinazione	(372.512)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi immobilizz. per lavori interni	251.413	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	208.458	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	210.000
Totale valore della produzione	4.800.727	337.500	339.103	917.500	9.851.603									
materie prime, suss., di cons. e merci	(3.244.616)	(140.000)	(273.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(3.913.000)
per servizi	(1.291.584)	(67.000)	(44.000)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(1.196.000)
per godimento di beni di terzi	(134.787)	(5.000)	(5.000)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(125.000)
Totale costo del personale	(1.840.704)	(153.000)	(1.836.000)											
variaz riman di mat. prime, suss. di cons. e merci	(314.011)	0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000
altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
oneri diversi di gestione	(205.786)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(22.000)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(22.000)	(47.000)
Margine operativo lordo - EBITDA	(2.230.760)	(27.800)	(36.197)	294.200	2.834.603									
ammort. immobilizz. immateriali	(171.882)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(46.903)	(562.832)
ammort. immobilizz. materiali	(474.904)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
svaltuz. crediti (attivo circ.)	(1.216.173)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.862.958)	(46.903)	(562.832)											
Totale costi della produzione	(8.894.446)	(412.203)	(422.203)	(670.203)	(7.579.832)									
Reddito operativo - EBIT	(4.093.719)	(74.703)	(83.100)	247.297	247.297	247.297	225.597	247.297	247.297	247.297	247.297	247.297	247.297	2.271.771
Svalutazioni: di partecipazioni	(49.794)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(49.794)	0												
proventi finanz. diversi dai precedenti da altri	904	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
interessi e altri oneri finanziari da verso altri	(465.928)	(1.900)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(29.400)
oneri finanziari diversi	(10)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	(465.034)	(1.900)	(2.500)	(29.400)										
plusvalenze da alien. (non rientranti n.5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	33.173	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arr.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	(66.400)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	(33.227)	0												
Risultato prima delle imposte	(4.641.773)	(76.603)	(85.600)	244.797	244.797	244.797	223.097	244.797	244.797	244.797	244.797	244.797	244.797	2.242.371
imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
imposte correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
imposte differite	63.159	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(306.000)
Imposte correnti, anticipate e differite	63.159	0	(306.000)											
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.578.615)	(76.603)	(85.600)	244.797	244.797	244.797	223.097	244.797	244.797	244.797	244.797	244.797	244.797	1.936.371

COMETI SpA in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem.2015
Subtotale cabine di verniciatura	2.204.459	2.998.000	270.000	270.000	270.000	270.000	270.000	270.000	1.620.000
Subtotale ferroviario	257.990	335.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	180.000
Subtotale shelter	893.643	1.145.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	600.000
Subtotale solare	2.944.859	5.163.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	3.000.000
Subtotale telefonia	216.862	0	0	0	0	0	0	0	0
Subtotale altri ricavi	47.438	603	0						
Variaz riman di prod in corso di lav., semil e f	(1.851.781)	0	0	0	0	0	0	0	0
Variaz dei lavori in corso su ordinazione	(372.612)	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi immobilizz. per lavori interni	251.413	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	208.458	210.000	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500	105.000
Totale valore della produzione	4.800.727	9.851.603	917.500	917.500	917.500	917.500	917.500	917.500	5.505.000
materie prime, suss., di cons. e merci	(3.244.616)	(3.913.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(350.000)	(2.100.000)
per servizi	(1.291.584)	(1.196.000)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(108.500)	(651.000)
per godimento di beni di terzi	(134.787)	(125.000)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(11.500)	(69.000)
Totale costo del personale	(1.840.704)	(1.836.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(918.000)
variaz riman di mat. prime, suss. di cons. e merci	(314.011)	100.000	0	0	0	0	0	0	0
altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
oneri diversi di gestione	(205.786)	(47.000)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(22.000)	(23.500)
Margine operativo lordo - EBITDA	(2.230.760)	2.834.603	294.200	294.200	294.200	294.200	294.200	294.200	1.743.500
ammort. immobilizz. immateriali	(171.882)	(562.832)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(249.746)
ammort. immobilizz. materiali	(474.904)	0	0	0	0	0	0	0	0
svaltuz. crediti (attivo circ.)	(1.216.173)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.862.958)	(562.832)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(41.624)	(249.746)
Totale costi della produzione	(8.894.446)	(7.579.832)	(664.924)	(664.924)	(664.924)	(664.924)	(664.924)	(664.924)	(4.011.246)
Reddito operativo - EBIT	(4.093.719)	2.271.771	252.576	252.576	252.576	252.576	252.576	252.576	1.493.754
Svalutazioni: di partecipazioni	(49.794)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(49.794)	0	0	0	0	0	0	0	0
proventi finanz. diversi dai precedenti da altri	904	0	0	0	0	0	0	0	0
interessi e altri oneri finanziari da verso altri	(465.928)	(29.400)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(15.000)
oneri finanziari diversi	(10)	0	0	0	0	0			

Dai dati sopra rappresentati, sembra emergere, per il periodo oggetto di previsione (gennaio 2014/giugno 2015), un margine operativo lordo (EBITDA) cumulato positivo di circa euro 2,8 milioni per il 2014 e di 1,7 milioni per il primo semestre 2015 ed un reddito operativo (EBIT) cumulato positivo di 2,2 milioni al 31.12.14 e di 1,4 milioni al 30.6.15, per cui la gestione caratteristica dell'impresa COMETI SpA in A.S. presenterebbe una marginalità positiva.

Il risultato economico della gestione 2014, dopo aver considerato le imposte di competenza (IRAP e IRES), è stato stimato in circa euro 1,9 milioni. Le stime confermano, anche per il primo semestre 2015, un risultato positivo pari a circa euro 1 milioni le imposte, tenuto conto delle assunzioni precedentemente esposte.

In conclusione, pur sussistendo i limiti e le incertezze proprie delle stime e delle previsioni, tenuto conto delle precitate assunzioni, il Conto economico previsionale evidenzia, nel periodo oggetto di stima (gennaio 2014/giugno 2015), un sostanziale equilibrio economico della COMETI SpA in A.S..

I risultati stimati, inoltre, rappresentano una consistente inversione di tendenza nell'andamento della COMETI SpA in A.S. rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la cui situazione economica stimata esprime una perdita d'esercizio di circa euro 4,5 milioni. Il risultato dell'esercizio stimato per il 2013 è stato significativamente influenzato dalla svalutazione prudenziale di alcune partite creditorie (euro 1,2 milioni), e dal *write-off*, dalla contabilità ausiliaria di magazzino, delle referenze e/o delle commesse di produzione ritenute ormai superate e/o obsolete (euro 1,8 milioni).

Tale mutamento nell'andamento economico è, inoltre, in parte ascrivibile all'incremento della produzione prevista a fronte di un incremento dei costi meno che proporzionale, conseguenza di un migliore sfruttamento dei fattori della produzione.

Il budget finanziario evidenzia la previsione dei flussi finanziari correnti (differenza tra entrate e uscite monetarie afferenti la gestione corrente) della società nell'arco del periodo di analisi, vale a dire dal gennaio 2014 al giugno 2015. Nella formulazione delle stime dei flussi di cassa il flusso degli incassi è stato ipotizzato sulla base delle condizioni attualmente previste dai contratti con i clienti, oscillanti tra i 30 giorni per il principale cliente Power One – gruppo ABB,

e i 120 giorni del cliente Huawei, mentre il flusso dei pagamenti di tutti i costi è stato stimato in funzione dei termini di pagamento normalmente applicati dalla società nel rapporto con i creditori, normalmente pari a 30 giorni dalla prestazione e/o dalla consegna. Di seguito sono riportati il “Prospetto previsionale dei flussi di cassa correnti (cash flow)” e il “Rendiconto finanziario della gestione 2013 e le previsioni 2014/2015”.

COMETI SpA in amministrazione straordinaria
Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015
 importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
Incasso fatturato ottobre 2013 e mesi precedenti	162.010	154.300	134.162	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	550.472
Incasso fatturato novembre 2013	94.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94.000
Incasso fatturato dicembre 2013	132.000	0	70.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	202.000
Incasso fatturato gennaio 2014	0	50.000	200.000	87.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	337.500
Incasso fatturato febbraio 2014	0	50.000	100.000	189.103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	339.103
Incasso fatturato marzo 2014	0	110.000	100.000	300.000	390.000	0	0	0	0	0	0	0	0	900.000
Incasso fatturato aprile 2014	0	0	60.000	100.000	300.000	440.000	0	0	0	0	0	0	0	900.000
Incasso fatturato maggio 2014	0	0	0	0	100.000	300.000	400.000	100.000	0	0	0	0	0	900.000
Incasso fatturato giugno 2014	0	0	0	0	0	100.000	300.000	400.000	100.000	0	0	0	0	900.000
Incasso fatturato luglio 2014	0	0	0	0	0	0	100.000	200.000	300.000	300.000	0	0	0	900.000
Incasso fatturato agosto 2014	0	0	0	0	0	0	0	100.000	300.000	300.000	200.000	0	0	900.000
Incasso fatturato settembre 2014	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	300.000	300.000	200.000	0	900.000
Incasso fatturato ottobre 2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	300.000	300.000	0	700.000
Incasso fatturato novembre 2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	300.000	300.000	400.000
Incasso fatturato dicembre 2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	100.000	100.000
Incasso fatturato gennaio 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato febbraio 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato marzo 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato aprile 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato maggio 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato giugno 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale incassi	388.010	364.300	664.162	776.603	790.000	840.000	800.000	800.000	800.000	1.000.000	900.000	900.000	900.000	9.023.075
Pagamento materie prime, suss., di cons. e merci	(170.800)	(333.060)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(4.773.860)
Pagamento per servizi	(81.740)	(53.680)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(1.459.120)
Pagamento per godimento di beni di terzi	(6.100)	(6.100)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(152.500)
Pagamento costo del personale	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(1.836.000)
Pagamento oneri diversi di gestione	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(22.000)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(22.000)	(22.000)	(47.000)
Flusso di cassa della gestione reddituale	(23.930)	(181.840)	(62.638)	49.903	63.300	91.600	73.300	73.300	73.300	273.300	173.300	151.600	151.600	754.595
Incasso 16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.900)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(28.400)
Flusso di cassa della gestione finanziaria	(1.900)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(28.400)
Liquidazione IVA periodica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo credito IVA in compensazione IRES/IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico	(25.830)	(184.340)	(65.038)	47.403	60.800	89.100	70.800	70.800	70.800	270.800	170.800	149.100	149.100	725.195
Disponibilità liquide iniziali	284.814	284.814	258.984	74.644	9.606	57.009	117.809	206.909	277.709	348.509	419.309	690.109	860.909	284.814
Flusso di cassa complessivo	284.814	258.984	74.644	9.606	57.009	117.809	206.909	277.709	348.509	419.309	690.109	860.909	1.010.009	284.814

COMETI SpA in amministrazione straordinaria
Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015
 importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem. 2015
Incasso fatturato ottobre 2013 e mesi precedenti		550.472	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato novembre 2013		94.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato dicembre 2013		202.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato gennaio 2014		337.500	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato febbraio 2014		339.103	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato marzo 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato aprile 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato maggio 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato giugno 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato luglio 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato agosto 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato settembre 2014		900.000	0	0	0	0	0	0	0
Incasso fatturato ottobre 2014		700.000	200.000	0	0	0	0	0	200.000
Incasso fatturato novembre 2014		400.000	300.000	200.000	0	0	0	0	500.000
Incasso fatturato dicembre 2014		100.000	300.000	300.000	200.000	0	0	0	800.000
Incasso fatturato gennaio 2015		0	100.000	300.000	300.000	200.000	0	0	900.000
Incasso fatturato febbraio 2015		0	0	100.000	300.000	300.000	200.000	0	900.000
Incasso fatturato marzo 2015		0	0	0	100.000	300.000	300.000	200.000	900.000
Incasso fatturato aprile 2015		0	0	0	0	100.000	300.000	300.000	700.000
Incasso fatturato maggio 2015		0	0	0	0	0	100.000	300.000	400.000
Incasso fatturato giugno 2015		0	0	0	0	0	0	100.000	100.000
Totale incassi		9.023.075	900.000	900.000	900.000	900.000	900.000	900.000	5.400.000
Pagamento materie prime, suss., di cons. e merci		(4.773.860)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(427.000)	(2.562.000)
Pagamento per servizi		(1.459.120)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(132.370)	(794.220)
Pagamento per godimento di beni di terzi		(152.500)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(14.030)	(84.180)
Pagamento costo del personale		(1.836.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(153.000)	(918.000)
Pagamento oneri diversi di gestione		(47.000)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(22.000)	(23.500)
Flusso di cassa della gestione reddituale		754.595	173.300	173.300	173.300	173.300	173.300	173.300	1.018.100
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari		(29.400)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(15.000)
Flusso di cassa della gestione finanziaria		(29.400)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(15.000)
Liquidazione IVA periodica		0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo credito IVA in compensazione IRES/IRAP		0	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	(428.400)
Flusso di cassa periodico		725.195	170.800	170.800	170.800	170.800	170.800	170.800	574.700
Disponibilità liquide iniziali	284.814		1.010.009	1.180.809	1.351.609	1.522.409	1.693.209	1.864.009	284.814
Flusso di cassa complessivo	284.814		1.180.809	1.351.609	1.522.409	1.693.209	1.864.009	1.864.009	1.584.709

COMETI SpA in amministrazione straordinaria

Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015 (*)

importi in euro

VOCI	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal
	1.1.2013 al 09.08.2013	10.08.2013 al 31.12.2013	1.1.2014 al 31.12.2014	1.1.2015 al 30.06.2015
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	(4.163.588)	(415.027)	1.936.371	1.010.754
Ammortamenti	368.681	278.105	562.832	249.746
Svalutazione crediti vs 2M Teknoimpianti	1.202.590	0	0	0
Svalutazione crediti 106 Tuir	0	13.583	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0
Indennità pagate	0	0	0	0
Arr.	(1)	2	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri nelle immobilizzazioni finanziarie	(0)	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso clienti	840.414	21.074	(828.528)	(105.000)
(Aumento) Diminuzione acconti(a fornitori p/materie/prod.e merci)	1.253	(306)	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti vs imprese collegate esigibili entro es. succ.	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti vs imprese collegate esigibili oltre es. successivi	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti tributari	(89.867)	87.266	(1.151.480)	(620.400)
(Aumento) Diminuzione imposte anticipate	0	0	0	137.253
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri	(58.551)	14.497	0	0
(Aumento) Diminuzione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	328.011	(14.000)	(100.000)	0
(Aumento) Diminuzione Rimanenze prodotti in corso di lavor.e semilavorati	1.851.781	0	0	0
(Aumento) Diminuzione rimanenze lavori in corso su ordinazone	126.848	245.764	0	0
(Aumento) Diminuzione ratei e risconti attivi	154.278	85.480	0	0
Aumento (Diminuzione) f.di rischi e oneri	(0)	(63.158)	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti per trattamento di fine rapporto	(3.468)	8.640	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro eserc	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	(876.803)	(249.050)	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	(24.400)	(153.250)	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	(286.961)	474.430	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	129.170	(111.818)	306.000	(97.653)
Aumento (Diminuzione) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. Soci esigibili er	339.549	57.006	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs società consociate - Ciet Impianti SpA in AS	0	100.000	0	0
Aumento (Diminuzione) Acconti esigibili entro esercizio successivo	8.980	15.630	0	0
Aumento (Diminuzione) Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	77.289	27.942	0	0
Aumento (Diminuzione) ratei e risconti passivi	130.514	(68.778)	0	0
	55.719	354.032	725.195	574.700
Attività d'investimento				
Acquisto di cespiti	(33.623)	(6.652)	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(20.245)	(235.244)	0	0
Incremento partecipazioni	(625)	0	0	0
Vendite di cespiti (prezzo realizzo)	0	0	0	0
	(54.493)	(241.896)	0	0
Attività di finanziamento				
Incremento debiti a breve vs banche	0	0	0	0
Accensione mutui	0	0	0	0
Rimborso mutui	0	0	0	0
Dividendi pagati	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0
	0	0	0	0
Flusso di cassa complessivo	1.226	112.136	725.195	574.700
Cassa e banche iniziali	171.452	172.679	284.814	1.010.009
Cassa e banche finali	172.679	284.814	1.010.009	1.584.709

(*) redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCEr/OIC n.12

Il flusso di cassa progressivo è complessivamente positivo per tutto il periodo oggetto di previsione, per un importo di euro 1,3 milioni circa. La società, pertanto, sulla base del Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti, che precede, sarebbe in grado di finanziare le uscite correnti mediante i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa.

A completamento, si riportano lo Stato Patrimoniale di previsione al 31.12.2014 ed al 30.6.2015, confrontato con quello al 31.12.2013.

COMETI SpA in amministrazione straordinaria

Stato Patrimoniale previsionale al 31.12.2014, al 30.6.2015 e consuntivo al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	Totale 1° sem.2015
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	302.556	173.105	115.663
Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	7.544	5.668	4.835
Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	0	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Aviamento	59.940	31.798	19.311
Altre immobilizzazioni immateriali	59.936	31.794	19.307
Totale immobilizzazioni immateriali	429.976	242.365	159.117
Terreni e fabbricati	12.976.950	12.695.534	12.570.661
Impianti e macchinario	200.073	128.781	97.146
Attrezzature industriali e commerciali	18.659	14.907	13.242
Altri beni	44.859	26.098	17.773
Totale immobilizzazioni materiali	13.240.541	12.865.320	12.698.822
Partecipazioni in altre imprese	37.301	37.301	37.301
Partecipazioni in imprese collegate	10.625	10.625	10.625
Crediti vs altri (immobilizzati) esigibili oltre esercizio successivo	2.290.139	2.290.139	2.290.139
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.338.065	2.338.065	2.338.065
Rimanenze materie prime, suss. e di cons.	1.633.511	1.733.511	1.733.511
Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilavorati	220.173	220.173	220.173
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	410.657	410.657	410.657
acconti(a fornitori p/materie/prod. e merci)	2.413	2.413	2.413
Crediti vs imprese collegate esigibili entro es. succ.	0	0	0
Crediti vs imprese collegate esigibili oltre es. successivo	0	0	0
Crediti vs clienti esigibili entro esercizio successivo	2.762.538	3.591.066	3.696.066
Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	34.307	1.185.787	1.806.187
Imposte anticipate esigibili entro esercizio successivo	137.253	137.253	0
Crediti vs Altri (circ.): esigibili entro esercizio successivo	307.295	307.295	307.295
Totale Crediti e Rimanenze	5.508.147	7.588.155	8.176.302
Danaro e valori in cassa	5.875	5.875	5.875
Depositi bancari e postali	278.939	1.004.134	1.578.834
Totale Disponibilità liquide	284.814	1.010.009	1.584.709
Ratei e risconti attivi	1.116.939	1.116.939	1.116.939
Totale Ratei e Risconti attivi	1.116.939	1.116.939	1.116.939
Totale Attivo	22.918.482	25.160.853	26.073.954
Capitale	520.000	520.000	520.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	578.917	578.917	578.917
Riserve di rivalutazione	2.163.942	2.163.942	2.163.942
Riserva legale	38.815	38.815	38.815
Riserva straordinaria	201.213	201.213	201.213
Versamenti in c/ aumento di capitale	1.413.166	1.413.166	1.413.166
Riserva avanzo di fusione	687.092	687.092	687.092
Arr.	0	0	0
Utile (perdita) portate a nuovo	0	(4.578.615)	(2.642.244)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.578.615)	1.936.371	1.010.754
Totale Patrimonio netto	1.024.530	2.960.901	3.971.655
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	266.827	266.827	266.827
Totale TFR	266.827	266.827	266.827
FONDI PER RISCHI E ONERI per imposte, anche differite	2.240.881	2.240.881	2.240.881
FONDI PER RISCHI E ONERI altri	113.074	113.074	113.074
Totale Fondi rischi e oneri	2.353.955	2.353.955	2.353.955
Debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro esercizio successivo	3.041.800	3.041.800	3.041.800
Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	2.801.451	2.801.451	2.801.451
Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	3.634.117	3.634.117	3.634.117
Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	5.417.137	5.417.137	5.417.137
Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	2.507.666	2.813.666	2.716.013
Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. Soci esigibili entro esercizio successivo	1.027.220	1.027.220	1.027.220
Debiti vs società consociate - Ciet Impianti SpA in AS	100.000	100.000	100.000
Acconti esigibili entro esercizio successivo	28.728	28.728	28.728
Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	369.949	369.949	369.949
Totale Debiti	18.928.068	19.234.068	19.136.415
Ratei e risconti passivi	345.102	345.102	345.102
Totale Ratei e Risconti passivi	345.102	345.102	345.102
Totale Passivo	22.918.482	25.160.853	26.073.954

6.3. Le previsioni economiche e finanziarie della Mancini RE.

La redazione del budget economico si è basata sull'analisi dei dati consuntivi (situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012) e sulla base dei contratti attivi e passivi vigenti per il periodo oggetto di previsione (dal mese di gennaio 2014 al mese di giugno 2015).

In ordine alle assunzioni poste alla base del budget e delle previsioni economiche effettuate, tenuto conto di quanto statuito all'art. 50 del DLgs. 270/99 sui contratti in corso, per la stima del valore della produzione si è tenuto conto degli impegni contrattuali assunti con i seguenti soggetti locatari:

controparti esterne al gruppo Mancini

- Telecom Italia SpA, in virtù di n.15 contratti di affitto di siti per infrastrutture telefoniche;
- 2M Srl, in virtù di n.2 contratti di locazione di immobili strumentali ubicati in Foiano della Chiana e in Arezzo;
- M.B.F. Edilizia SpA, in virtù di un contratto di locazione di immobile strumentale ubicato in Arezzo;
- Due conduttori persone fisiche non soggetti iva, in virtù di n.2 contratti di locazione immobili ad uso abitativo ubicati in Arezzo;

controparti appartenenti al gruppo Mancini

- TTE SpA in A.S., per effetto di n. 6 contratti di locazione di immobili strumentali ubicati in Arezzo, Foiano della Chiana, Figline Valdarno, Pisa e Siena;
- CIET IMPIANTI SpA in A.S., per effetto di n.2 contratti di locazione di immobili strumentali ubicati in Arezzo e in Sansepolcro;
- COMETI SpA in A.S., per effetto di un contratto di locazione di immobile strumentale ubicato in Sansepolcro.

Nelle stime formulate sono stati esclusi, prudenzialmente, i ricavi per eventuali cessione di immobili.

Per i costi della produzione si è avuto riguardo:

- relativamente al costo per godimento dei beni di terzi, agli impegni contrattuali assunti con i proprietari dei terreni presi in locazione e sublocati a Telecom Italia SpA;
- relativamente al costo del personale, ai contratti di lavoro in essere con i lavoratori subordinati in forza al 31 dicembre 2013 (n. 2 risorse) fino al mese di giugno 2014, data prevista di avvio del trattamento di cassa integrazione straordinaria;
- ai costi generali per servizi (manutenzioni, utenze, consulenze tecniche in materia di sicurezza);
- agli ammortamenti, calcolati sulla base delle aliquote di cui al DM 1988, già applicate nei precedenti esercizi;
- all'accantonamento dell' IMU/TASI di competenza, ancorché trovi applicazione la sospensione dell'esigibilità del tributo fino alla cessione del bene immobile, tenuto conto dell'esistenza della procedura concorsuale (senza alcun effetto per i flussi di cassa in uscita);
- all'accantonamento dell'imposta IRAP, quale imposta legata alla gestione corrente, avendo l'IRES una stretta connessione con le perdite fiscali riportabili e con gli oneri finanziari, esclusi da tali stime.

Per completezza informativa, sono stati esclusi i compensi spettanti agli organi della procedura di amministrazione straordinaria.

Per quanto attiene gli oneri finanziari relativi ai mutui immobiliari, essi non sono stati ricompresi tra i costi della gestione corrente poiché strettamente connessi ai beni immobili oggetto del rapporto di finanziamento, dalla cui cessione deriveranno le risorse per soddisfare i creditori ipotecari; tra l'altro, per tutti i rapporti è intervenuto il passaggio a sofferenza e la decadenza dal beneficio del termine, per cui gli istituti di credito non hanno comunicato il dato degli interessi passivi maturati. I flussi di cassa previsionali così stimati escludono la necessità del ricorso a facilitazioni creditizie e/o altra forma di finanziamento esterno da cui possano derivare ulteriori oneri finanziari.

Per quanto attiene i costi per locazione finanziaria, essi non sono stati ricompresi tra i costi della gestione corrente tenuto conto dell'intervenuta risoluzione dei

relativi contratti di leasing immobiliare, e del venir meno della relativa fatturazione passiva.

Sulla base delle predette assunzioni, è stato elaborato il seguente Conto economico di previsione.

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dal 1.1.13 al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014												
		gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	
1) Ricavi delle vendite e prestazioni - cessione immobili	370.000	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1) Ricavi delle vendite e prestazioni - fitti attivi	868.486	165.391	26.641	27.641	164.391	27.641	26.641	165.391	26.641	27.641	164.391	27.641	26.641	876.692
5) altri ricavi e proventi	3.403	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Totale valore della produzione	1.241.889	165.391	26.641	27.641	164.391	27.641	26.641	165.391	26.641	27.641	164.391	27.641	26.641	876.692
6) costi per materie prime, sussidi, di consumo e merci	(145.995)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
7) costi per servizi	(171.930)	(688)	(0)	(688)	(750)	(11.438)	(0)	(1.438)	(0)	(688)	(750)	(688)	(0)	(17.128)
8) costi per godimento beni di terzi	(150.408)	(34.271)	(0)	(0)	(34.271)	(0)	(0)	(34.271)	(0)	(0)	(34.271)	(0)	(0)	(137.084)
9) costi del personale - a) salari e stipendi	(76.622)	(5.400)	(5.400)	(5.400)	(5.400)	(5.400)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(32.000)
9) costi del personale - b) oneri sociali	(27.658)	(2.400)	(2.400)	(2.400)	(2.400)	(2.400)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(12.000)
9) costi del personale - c) trattamento di fine rapporto	(5.378)	(474)	(474)	(474)	(474)	(474)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(2.370)
9) costi del personale - d) altri costi	(8.680)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Totale costo del personale	(118.338)	(9.274)	(9.274)	(9.274)	(9.274)	(9.274)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(46.370)
11) variazione rimanenze mat. prime, sussidi, di cons. e merci	(80.738)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
12) accantonamenti per rischi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
14) oneri diversi di gestione	(206.734)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(90.300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(153.600)
Margine operativo lordo - EBITDA	367.746	120.858	17.067	17.379	119.796	6.629	(63.659)	129.382	26.341	26.653	129.070	26.653	(399.529)	522.510
10 a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(24.431)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(24.431)
10 b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(322.109)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(322.109)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(346.540)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(346.540)
Totale costi della produzione	(1.220.683)	(44.533)	(9.574)	(10.262)	(44.595)	(21.072)	(90.300)	(36.009)	(300)	(989)	(35.321)	(989)	(406.840)	(700.722)
Reddito operativo - EBIT	21.206	120.858	17.067	17.379	119.796	6.629	(63.659)	129.382	26.341	26.653	129.070	26.653	(389.199)	175.970
16) a) proventi finanziari da imprese controllate	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
16) d) proventi finanziari da altre imprese	185	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
17) interessi passivi su debiti diversi	(2.598)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
17) interessi passivi vs banche	(562.337)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Risultato della gestione finanziaria	(564.750)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
19) svalutazione per rettifica di valore di attività finanziarie	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
20) proventi straordinari	113.444	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
21) oneri straordinari b) imposte esercizi precedenti	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(4.304)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(4.304)
21) oneri straordinari c) altri	(118.757)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Risultato della gestione straordinaria	(5.313)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(4.304)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(4.304)
22) imposte sul reddito - imposte correnti	(25.904)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(15.330)	(15.330)
22) imposte sul reddito - imposte anticipate	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Imposte correnti, anticipate e differite	(25.904)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(15.330)	(15.330)
Utile (perdita) dell'esercizio	(574.761)	120.858	17.067	17.379	119.796	6.629	(67.963)	129.382	26.341	26.653	129.070	26.653	(399.529)	156.336

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dal 1.1.13 al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014	Totale dal 1.1.15 al 30.06.2015					
			gennaio-15	febbraio-15	marzo-15	aprile-15	maggio-15	giugno-15
1) Ricavi delle vendite e prestazioni - cessione immobili	370.000	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1) Ricavi delle vendite e prestazioni - fitti attivi	868.486	876.692	165.391	26.641	27.641	164.391	27.641	26.641
5) altri ricavi e proventi	3.403	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Totale valore della produzione	1.241.889	876.692	165.391	26.641	27.641	164.391	27.641	26.641
6) costi per materie prime, sussidi, di consumo e merci	(145.995)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
7) costi per servizi	(171.930)	(17.128)	(1.438)	(0)	(688)	(750)	(688)	(750)
8) costi per godimento beni di terzi	(150.408)	(137.084)	(34.271)	(0)	(0)	(34.271)	(0)	(0)
9) costi del personale - a) salari e stipendi	(76.622)	(32.000)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
9) costi del personale - b) oneri sociali	(27.658)	(12.000)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
9) costi del personale - c) trattamento di fine rapporto	(5.378)	(2.370)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
9) costi del personale - d) altri costi	(8.680)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Totale costo del personale	(118.338)	(46.370)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
11) variazione rimanenze mat. prime, sussidi, di cons. e merci	(80.738)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
12) accantonamenti per rischi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
14) oneri diversi di gestione	(206.734)	(153.600)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(90.300)
Margine operativo lordo - EBITDA	367.746	522.510	129.382	26.341	26.653	129.070	26.653	(64.409)
10 a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(24.431)	(24.431)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(9.880)
10 b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(322.109)	(322.109)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(161.055)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(346.540)	(346.540)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(170.934)
Totale costi della produzione	(1.220.683)	(700.722)	(36.009)	(300)	(989)	(35.321)	(989)	(261.984)
Reddito operativo - EBIT	21.206	175.970	129.382	26.341	26.653	129.070	26.653	(235.343)
16) a) proventi finanziari da imprese controllate	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
16) d) proventi finanziari da altre imprese	185	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
17) interessi passivi su debiti diversi	(2.598)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
17) interessi passivi vs banche	(562.337)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Risultato della gestione finanziaria	(564.750)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
19) svalutazione per rettifica di valore di attività finanziarie	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
20) proventi straordinari	113.444	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
21) oneri straordinari b) imposte esercizi precedenti	(0)	(4.304)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
21) oneri straordinari c) altri	(118.757)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Risultato della gestione straordinaria	(5.313)	(4.304)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
22) imposte sul reddito - imposte correnti	(25.904)	(15.330)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(7.756)
22) imposte sul reddito - imposte anticipate	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Imposte correnti, anticipate e differite	(25.904)	(15.330)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(7.756)
Utile (perdita) dell'esercizio	(574.761)	156.336	129.382	26.341	26.653	129.070	26.653	(243.099)

Dai dati sopra rappresentati, emergerebbe, per il periodo oggetto di previsione (gennaio 2014/giugno 2015), un margine operativo lordo (EBITDA) cumulato positivo per euro 796 mila circa (euro 522 mila al 31.12.14 ed euro 274 mila al 30.6.15) ed un reddito operativo (EBIT) cumulato positivo per euro 279 mila (euro 176 mila al 31.12.14 ed euro 103 mila al 30.6.15), per cui la gestione caratteristica dell'impresa MANCINI RE Srl in A.S. presenterebbe una marginalità positiva, sempre avuto riguardo alle precitate assunzioni.

Il risultato economico della gestione 2014, dopo aver considerato le imposte di competenza (IRAP), è stato stimato in euro 156 mila. Le stime confermano anche per il primo semestre 2015 un risultato positivo pari a circa euro 95 mila dopo le imposte, tenuto conto delle assunzioni precedentemente esposte.

In conclusione, come risulta evidente dal Conto economico previsionale redatto, al fine di conseguire l'equilibrio economico e finanziario, attraverso la copertura di tutti i costi di gestione e il raggiungimento di un risultato positivo è necessario preservare i rapporti di locazione attivi e passivi in essere, contenere al minimo i costi fissi di gestione, evitare il rischio di inesigibilità di crediti vantati verso clienti in difficoltà finanziaria.

Il budget finanziario evidenzia la previsione dei flussi finanziari correnti (differenza tra entrate e uscite monetarie afferenti la gestione corrente) della società nell'arco del periodo di analisi, vale a dire dal gennaio 2014 al giugno 2015.

Nella formulazione delle stime dei flussi di cassa sono state considerate le seguenti assunzioni: il flusso degli incassi è stato ipotizzato sulla base delle norme contrattuali, tuttavia prudenzialmente differiti di 90 gg dalla data di fatturazione tenuto conto della prassi normalmente tenuta dai clienti. Non sono stati previsti incassi per i terzi in situazione problematica (2M Srl e MBF Edilizia SpA), mentre non sono stati previsti rischi di credito per le società del gruppo MANCINI in amministrazione straordinaria, tenuto conto della situazione di sostanziale liquidità delle stesse e delle positiva prosecuzione della gestione, in un contesto di *going concern*.

Il flusso dei pagamenti di tutti i costi è stato previsto sulla base di una scadenza a vista. Sono stati inoltre considerati i pagamenti di debiti sorti e cumulatisi durante

la gestione commissariale, per effetto di una prudente gestione delle risorse finanziarie, in particolare nella fase iniziale della procedura concorsuale.

Il flusso di cassa progressivo è stabilmente positivo per tutto il periodo oggetto di previsione. La società, pertanto, sulla base del budget finanziario (Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti, che segue), è in grado di finanziare le uscite correnti mediante i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, senza dover ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

Di seguito si riportano il "Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015" redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCeR/OIC n.12, e lo Stato Patrimoniale di previsione al 31.12.2014 ed al 30.6.2015, confrontati con lo Stato Patrimoniale al 31.12.2013.

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014
Incasso affitti attivi da Terzi		0	0	1.400	23.752	24.752	23.752	24.752	23.752	24.752	23.752	24.752	23.752	219.171
Incasso affitti attivi da società del gruppo Mancini in A.S.		0	140.706	976	976	169.031	976	976	169.031	976	169.031	976	169.031	653.656
Pagamento affitti passivi		(36.213)	0	0	(36.213)	0	0	(36.213)	0	0	(36.213)	0	0	(144.852)
Pagamento costi per servizi		(839)	0	(839)	(915)	(13.954)	0	(1.754)	0	(839)	(915)	(839)	0	(20.894)
Pagamento stipendi		(6.400)	(6.400)	(6.400)	(6.400)	(6.400)	0	0	0	0	0	0	0	(32.000)
Pagamento oneri sociali		(2.400)	(2.400)	(2.400)	(2.400)	(2.400)	0	0	0	0	0	0	0	(12.000)
Pagamento oneri diversi di gestione, esclusa IMU accantonata per competenza (applicata esimente art.36 D.lgs. 270/99)		(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(3.600)
Flusso di cassa della gestione reddituale - 1° livello		(46.152)	(9.100)	132.167	(21.500)	2.674	192.483	(12.539)	24.428	192.644	(12.700)	24.589	192.483	659.480
Liquidazione IVA periodica		0	0	0	(481)	(6.492)	(6.082)	(38.903)	(6.341)	(8.598)	(38.752)	(6.492)	(8.447)	(120.588)
Versamento IVA - mese di agosto 2013							(62.020)							(62.020)
Versamento IVA - mese di settembre 2013							(14.169)							(14.169)
Versamento IVA - mese di ottobre 2013							(10.277)							(10.277)
Versamento IVA - mese di novembre 2013							(8.219)							(8.219)
Versamento IRAP (saldo e acconti)							(36.265)					(15.542)		(51.808)
Debiti commerciali e diversi scaduti (preveducibili)			(2.755)		(45.481)									(48.236)
Flusso di cassa della gestione reddituale - 2° livello		(46.152)	(11.855)	132.167	(67.461)	(3.818)	55.451	(51.442)	18.087	184.046	(51.452)	18.097	168.494	344.163
Disponibilità liquide iniziali	85.508													
Flusso di cassa complessivo	85.508	39.356	27.501	159.668	92.207	88.389	143.840	92.398	110.485	294.532	243.080	261.177	429.671	

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014	gennaio-15	febbraio-15	marzo-15	aprile-15	maggio-15	giugno-15	Totale dal 1.1.15 al 30.06.2015
Incasso affitti attivi da Terzi		219.171	24.752	23.752	24.752	23.752	24.752	23.752	145.514
Incasso affitti attivi da società del gruppo Mancini in A.S.		653.656	976	976	169.031	976	976	169.031	341.966
Pagamento affitti passivi		(144.852)	(36.213)	0	0	(36.213)	0	0	(72.426)
Pagamento costi per servizi		(20.894)	(1.754)	0	(839)	(915)	(839)	(915)	(5.262)
Pagamento stipendi		(32.000)	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento oneri sociali		(12.000)	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento oneri diversi di gestione, esclusa IMU accantonata per competenza (applicata esimente art.36 D.lgs. 270/99)		(3.600)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(1.800)
Flusso di cassa della gestione reddituale - 1° livello		659.480	(12.539)	24.428	192.644	(12.700)	24.589	191.568	407.992
Liquidazione IVA periodica		(120.588)	(38.903)	(6.341)	(8.598)	(38.752)	(6.492)	(8.447)	(107.533)
Versamento IVA - mese di agosto 2013		(62.020)							0
Versamento IVA - mese di settembre 2013		(14.169)							0
Versamento IVA - mese di ottobre 2013		(10.277)							0
Versamento IVA - mese di novembre 2013		(8.219)							0
Versamento IRAP (saldo e acconti)		(51.808)							0
Debiti commerciali e diversi scaduti (preveducibili)		(48.236)							0
Flusso di cassa della gestione reddituale - 2° livello		344.163	(51.442)	18.087	184.046	(51.452)	18.097	183.121	300.459
Disponibilità liquide iniziali	85.508		429.671	378.229	396.317	580.363	528.911	547.009	
Flusso di cassa complessivo	85.508		378.229	396.317	580.363	528.911	547.009	730.130	

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria
Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015 (*)
Importi in euro

VOCI	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal
	1.1.2013 al 09.08.2013	10.08.2013 al 31.12.2013	1.1.2014 al 31.12.2014	1.1.2015 al 30.06.2015
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	(462.917)	(111.844)	156.336	95.000
Ammortamenti e svalutazioni	207.200	139.340	346.540	170.934
Accantonamenti f.do rischi ed oneri	0	0	0	0
Plusvalenze	(11.717)	0	0	0
Minusvalenze	31.087	0	0	0
Indennità pagate	0	0	0	0
Arr.	1	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri nelle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso imprese controllate nelle immobilizzazioni finanziarie	118.139	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso imprese collegate nelle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso imprese controllante nelle attivo circolante	(300)	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso clienti	(267.607)	(245.810)	(196.739)	(47.302)
(Aumento) Diminuzione crediti per cauzioni versate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti per caparre versate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti tributari	2.980	(28)	22.649	0
(Aumento) Diminuzione imposte anticipate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione rimanenze	80.737	0	0	0
(Aumento) Diminuzione ratei e risconti attivi	5.488	(7.111)	0	0
Aumento (Diminuzione) f.di rischi e oneri	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti per trattamento di fine rapporto	3.068	1.988	2.370	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs banche	305.343	145	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs soci per finanziamenti	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs fornitori	(222.451)	88.577	(59.770)	(4.832)
Aumento (Diminuzione) anticipi da clienti	(118.363)	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs controllante CIET IMPIANTI SpA in A.S.	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs controllata GSEI Srl	(239.000)	(40.000)	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs imprese collegate	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti tributari	261.997	99.984	72.776	86.659
Aumento (Diminuzione) debiti vs istituti previdenziali e di sicurezza	(6.404)	6.870	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs altri	(59.466)	(1.238)	0	0
Aumento (Diminuzione) ratei e risconti passivi	163.968	94.363	0	0
	(208.217)	25.237	344.163	300.459
Attività d'investimento				
Acquisto di autoveicoli	(1.968)	0	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Beni ricevuti in assegnazione dalla Parco S.Margherita Srl in liquidazione	159.807	0	0	0
Cessione partecipazioni impresa controllata Florida Srl	10.000	0	0	0
Vendite di autoveicoli (prezzo realizzo)	14.925	0	0	0
	182.764	0	0	0
Attività di finanziamento				
Incremento debiti a breve vs banche	0	0	0	0
Accensione mutui	0	0	0	0
Rimborso mutui	0	0	0	0
Dividendi pagati	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0
	0	0	0	0
Flusso di cassa complessivo	(25.453)	25.237	344.163	300.459
Cassa e banche iniziali	85.724	60.271	85.508	429.671
Cassa e banche finali	60.271	85.508	429.671	730.130

(*) redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCeR/IOC n.12

MANCINI RE Srl in amministrazione straordinaria**Stato Patrimoniale previsionale al 31.12.2014 e al 30.6. 2015, e confronto con il 31.12.2013**

importi in euro

Descrizione	Totale dal 1.1.13 al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014	Totale dal 1.1.15 al 30.06.2015
Immobilizzazioni immateriali - miglorie su beni di terzi	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali	34.311	9.880	0
Totale immobilizzazioni immateriali	34.311	9.880	0
Terreni e fabbricati	8.281.629	7.959.521	7.798.469
Altri beni - immobilizzazioni materiali	2.200	2.200	2.200
Immobilizzazioni in corso di realizzazione ed acconti	291.936	291.936	291.936
Totale immobilizzazioni materiali	8.575.765	8.253.657	8.092.605
Partecipazioni in imprese collegate	1.073.313	1.073.313	1.073.313
Partecipazioni in imprese controllate	12.654.811	12.654.811	12.654.811
Partecipazioni in altre imprese	3.431	3.431	3.431
Crediti immobilizzati vs imprese controllate	2.456.993	2.456.993	2.456.993
Crediti immobilizzati vs imprese collegate	273.600	273.600	273.600
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.462.148	16.462.148	16.462.148
Rimanenze di terreni e fabbricati	16.568.025	16.568.025	16.568.025
Crediti vs clienti	1.048.086	1.244.825	1.292.127
Crediti tributari - iva	22.649	0	0
Crediti vs controllante indiretta Mancini Group Srl in A.S	31.850	31.850	31.850
Crediti per cauzioni versate	44.853	44.853	44.853
Crediti per caparre versate	447.300	447.300	447.300
Totale Crediti e Rimanenze	18.162.763	18.336.853	18.384.155
Depositi bancari e postali	85.261	429.424	729.883
Denaro e valori in cassa	247	247	247
Totale Disponibilità liquide	85.508	429.671	730.130
Ratei e risconti attivi	400.977	400.975	400.975
Totale Ratei e Risconti attivi	400.977	400.975	400.975
Totale Attivo	43.721.472	43.893.184	44.070.013
I) Capitale	5.900.000	5.900.000	5.900.000
Riserva straordinaria	90.801	90.801	90.801
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(8.364.238)	(8.939.001)	(8.782.663)
Utile (perdite) d'esercizio	(574.761)	156.336	95.000
Totale Patrimonio netto	(2.948.198)	(2.791.864)	(2.696.862)
C) TFR	13.148	15.518	15.518
Totale TFR	13.148	15.518	15.518
B) Fondi per rischi ed oneri	19.935.748	19.935.748	19.935.748
B) Fondi per rischi ed oneri - imposte differite	1.001.603	1.001.603	1.001.603
B) Fondi per rischi ed oneri - rischi fiscali	62.768	62.768	62.768
Totale Fondi rischi e oneri	21.000.119	21.000.119	21.000.119
Debiti vs banche	16.229.272	16.229.272	16.229.272
Debiti vs fornitori	2.310.477	2.250.707	2.245.875
Anticipi da clienti	20.438	20.438	20.438
Debiti tributari	1.346.799	1.419.575	1.506.234
Debiti vs imprese collegate	81.000	81.000	81.000
Debiti vs imprese controllante CIETImpianti SpA in A.S	27.506	27.506	27.506
Debiti vs altri	4.220.905	4.220.905	4.220.905
Debiti vs istituti previdenziali e assistenziali	48.519	48.519	48.519
Debiti vs società controllata GSEI	41.360	41.360	41.360
Totale Debiti	24.326.276	24.339.282	24.421.109
E) Ratei e risconti passivi	1.330.127	1.330.129	1.330.129
Totale Ratei e Risconti passivi	1.330.127	1.330.129	1.330.129
Totale Passivo	43.721.472	43.893.184	44.070.013

6.4. Le previsioni economiche e finanziarie della Mancini Group.

Alla luce delle precedenti considerazioni e della natura di *holding* di partecipazioni della società Mancini Group Srl in A.S., priva pertanto di una propria attività produttiva, la redazione del budget economico, che copre il periodo da gennaio 2014 al mese di giugno 2015, si è basata sull'analisi dei dati consuntivi (situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012).

Considerato, poi, che la società esercita l'attività di gestione di partecipazioni, ne consegue che in assenza di dividendi distribuibili dalle società controllate, anche esse in amministrazione straordinaria, nessun ricavo è stato previsto per il periodo oggetto di analisi.

Relativamente al costo per prestazioni di terzi, al costo per godimento dei beni di terzi e al costo del personale, non sono stati stimati costi di tali natura, non sussistendo rapporti giuridici dai quali tali esborsi possano derivare.

Relativamente agli ammortamenti, la società non ha in attivo cespiti e/o altri beni immateriali e/o costi ad utilità pluriennale da ammortizzare, per cui nessuno stanziamento è stato effettuato a tale titolo;

Relativamente agli oneri diversi di gestione, sono stati previsti gli esborsi per la vidimazione obbligatoria dei libri sociali e per il diritto annuale della CCIAA, non essendo all'uopo previste esimenti per le società in amministrazione straordinaria;

Relativamente alla gestione finanziaria, non sussistono facilitazioni creditizie da cui possano derivare oneri finanziari; la modesta giacenza di cassa non genera alcun provento finanziario; per cui, alcuno stanziamento a titolo di proventi e oneri finanziari è stato rilevato;

Relativamente all'area fiscale, in assenza di materia imponibile, alcun tributo è stato stimato, anche tenuto conto dell'applicazione della prevista causa di esclusione in materia di società di comodo e di società in perdita sistemica per le società in amministrazione straordinaria;

Per completezza informativa, si segnala che sono stati esclusi i compensi spettanti agli organi della procedura di amministrazione straordinaria.

Sulla base delle predette assunzioni, è stato elaborato il seguente Conto economico di previsione.

Di seguito si riportano il “Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015” redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCeR/OIC n.12, e lo Stato Patrimoniale di previsione al 31.12.2014 ed al 30.6.2015, confrontati con lo Stato Patrimoniale al 31.12.2013.

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	2014												Totale 2014			
		gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14				
5) Altri ricavi e proventi	6.927	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale valore della produzione	6.927	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) costi per servizi	(28.298)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	(4.182)	0	0	(517)	(200)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(717)
Margine operativo lordo - EBITDA	(25.553)	0	0	(517)	(200)	0	0	0	(717)								
10) ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle imm. zioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi della produzione	(32.480)	0	0	(517)	(200)	0	0	0	(717)								
Reddito operativo - EBIT	(25.553)	0	0	(517)	(200)	0	0	0	(717)								
17) interessi e oneri finanziari	(539)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	(539)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) svalutazione di a) partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20) proventi straordinari	768	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21) oneri straordinari	(6.183)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	(5.415)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Imposte correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(31.507)	0	0	(517)	(200)	0	0	0	(717)								

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	2015						Totale 1° sem.2015
			gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	
5) Altri ricavi e proventi	6.927	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale valore della produzione	6.927	0	0	0	0	0	0	0	0
7) costi per servizi	(28.298)	0	0	0	0	0	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	(4.182)	(717)	0	0	(517)	(200)	0	0	(717)
Margine operativo lordo - EBITDA	(25.553)	(717)	0	0	(517)	(200)	0	0	(717)
10) ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle imm. zioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi della produzione	(32.480)	(717)	0	0	(517)	(200)	0	0	(717)
Reddito operativo - EBIT	(25.553)	(717)	0	0	(517)	(200)	0	0	(717)
17) interessi e oneri finanziari	(539)	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	(539)	0	0	0	0	0	0	0	0
19) svalutazione di a) partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20) proventi straordinari	768	0	0	0	0	0	0	0	0
21) oneri straordinari	(6.183)	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	(5.415)	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Imposte correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(31.507)	(717)	0	0	(517)	(200)	0	0	(717)

Il budget finanziario evidenzia la previsione dei flussi finanziari correnti (differenza tra entrate e uscite monetarie afferenti la gestione corrente) della società nell'arco del periodo di analisi, vale a dire dal gennaio 2014 al giugno 2015, al fine di valutare l'eventualità che la situazione debitoria possa aggravarsi ulteriormente, avendo come obiettivo la liquidazione della società Mancini Group.

Nel caso della società in parola, non sono previsti flussi di cassa in ingresso e/o in uscita significativi, per cui non si prevede che l'ammontare della massa debitoria possa incrementarsi durante il previsto periodo per l'esecuzione del programma di liquidazione, a detrimento delle ragioni del ceto creditorio concorsuale.

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
Incassi		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale incassi		0												
Pagamento per servizi		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento oneri diversi di gestione		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione reddituale		0												
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari:		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione finanziaria		0												
Liquidazione IVA periodica		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		0												
Disponibilità liquide iniziali	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	
Flusso di cassa complessivo	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	134	

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem.2015
Incassi		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale incassi		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento per servizi		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento oneri diversi di gestione		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione reddituale		0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari:		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione finanziaria		0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione IVA periodica		0	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide iniziali	134		134	134	134	134	134	134	
Flusso di cassa complessivo	134		134	134	134	134	134	134	

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015 (*)

VOCI	PERIODO dal 1.1.2013 al 09.08.2013	PERIODO dal 10.08.2013 al 31.12.2013	PERIODO dal 1.1.2014 al 31.12.2014	PERIODO dal 1.1.2015 al 30.06.2015
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	(28.740)	(2.767)	(717)	(717)
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0
Accantonamenti f.do rischi ed oneri	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0
Arr.	(1)	3	0	0
Indennità pagate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione Crediti (Immob.Finanziarie) verso imprese controlla	43	0	0	0
(Aumento) Diminuzione Crediti (Immob.Finanziarie) verso imprese collegate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso clienti	29.489	2.150	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti tributari	3.390	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri	0	(2.000)	0	0
(Aumento) Diminuzione ratei e risconti attivi	1.652	0	0	0
Aumento (Diminuzione) f di rischi e oneri	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti per trattamento di fine rapporto	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs fornitori	(9.062)	2.496	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs controllate	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs collegate	300	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti tributari	1.464	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs istituti previdenziali e di sicurezza	2.164	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs altri	(2.160)	0	717	717
Aumento (Diminuzione) ratei e risconti passivi	(157)	53	0	0
	(1.618)	(65)	0	0
Attività d'investimento				
Acquisto di cespiti	0	0	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Debiti aumentati nei confronti di fornitori di impianti	0	0	0	0
Vendite di cespiti (prezzo realizzo)	0	0	0	0
	0	0	0	0
Attività di finanziamento				
Incremento debiti a breve vs banche	0	0	0	0
Accensione mutui	0	0	0	0
Rimborso mutui	0	0	0	0
Dividendi pagati	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0
	0	0	0	0
Flusso di cassa complessivo	(1.618)	(65)	0	0
Cassa e banche iniziali	1.817	199	134	134
Cassa e banche finali	199	134	134	134

(*) redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCeR/OIC n. 12

MANCINI GROUP Srl in amministrazione straordinaria

Stato Patrimoniale previsionale al 31.12.2014, al 30.6.2015 e consuntivo al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	Totale 1° sem.2015
1) Partecipazioni in a) imprese controllate	5.400.414	5.400.414	5.400.414
1) Partecipazioni in b) imprese collegate	173.898	173.898	173.898
2) Crediti (Immob.Finanziarie) verso imprese controllate > 12 mesi	3.041.800	3.041.800	3.041.800
2) Crediti (Immob.Finanziarie) verso imprese collegate > 12 mesi	232.280	232.280	232.280
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.848.392	8.848.392	8.848.392
1) Crediti vs Clienti < 12 mesi	788.772	788.772	788.772
4-bis) Crediti tributari	11.117	11.117	11.117
5) Crediti verso altri	2.000	2.000	2.000
1) Partecipazioni in imprese controllate che non costituiscono imm.zioni	232.524	232.524	232.524
1) Partecipazioni in imprese collegate che non costituiscono imm.zioni	1	1	1
Totale attività a breve	1.034.414	1.034.414	1.034.414
1) Depositi bancari e postali	134	134	134
3) Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	134	134	134
D) Ratei e risconti attivi	0	0	0
Totale Ratei e risconti attivi	0	0	0
Totale attivo	9.882.940	9.882.940	9.882.940
I - Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
IV - Riserva legale	123.000	123.000	123.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.814.822)	(12.846.329)	(12.847.046)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(31.507)	(717)	(717)
Arr.	1	1	1
Totale Patrimonio netto	(2.723.328)	(2.724.045)	(2.724.762)
B) Fondi per rischi ed oneri 3) Altri fondi	2.900.000	2.900.000	2.900.000
Totale fondi rischi	2.900.000	2.900.000	2.900.000
7) Debiti vs fornitori	1.050.215	1.050.215	1.050.215
9) Debiti vs imprese controllate < 12 mesi	960.700	960.700	960.700
9) Debiti vs imprese collegate < 12 mesi	31.850	31.850	31.850
12) Debiti tributari	170.763	170.763	170.763
13) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.047	11.047	11.047
14) Altri debiti < 12 mesi	7.481.640	7.482.357	7.483.074
Totale debiti	9.706.215	9.706.932	9.707.649
E) Ratei e risconti passivi	53	53	53
Totale Ratei e risconti passivi	53	53	53
Totale passivo	9.882.940	9.882.940	9.882.940

6.5. Le previsioni economiche e finanziarie della TTE.

La redazione del budget economico, che copre il periodo di gennaio 2014 al mese di giugno 2015, si è basata:

- sull'analisi dei dati consuntivi (situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012);
- sulla previsioni formulate dal *management* della società, riviste sulla scorta dei contratti attivi e passivi vigenti per il periodo oggetto di previsione;
- sul portafoglio commesse in essere alla data della presente relazione (cd. *backlog*, commesse già contrattualizzate ed attivate), nonché sulle previsioni di acquisizione di nuove commesse e sui rinnovi di commesse già svolte.

In ordine alle assunzioni poste alla base del budget e delle previsioni economiche effettuate, per la stima del valore della produzione si è tenuto conto delle seguenti commesse:

Cliente	Linea di business	importi in euro/000	
		Anno 2014	1° sem. anno 2015
Telecom Italia Spa	telecomunicazioni	15.900	8.000
Nokia Siemens Network	telecomunicazioni	210	400
Enel distribuzione Spa	energia tradizionale	12.500	6.200
Terna rete Italia Spa	energia tradizionale	1.000	-
Rfi spa	trasporti	140	-
Tram FI	trasporti	-	3.000
Poste Italiane Spa	building & f.m.	350	-
Totale		30.100	17.600

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle precitate commesse in relazione allo status della loro acquisizione nel portafoglio lavori.

Tipologia commessa	importi in euro/000	
	Anno 2014	1° sem. anno 2015
Commesse in backlog	30.100	3.000
Rinnovo di commesse già svolte	-	14.600
Commesse nuove	-	-
Totale	30.100	17.600

Le assunzioni di base sono le seguenti:

- il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo ed il costo per prestazioni di terzi, in quanto costi diretti e/o indiretti di produzione, è calcolato in misura variabile in relazione ai ricavi;

- relativamente al costo per godimento dei beni di terzi, sono stati considerati i contratti di locazione immobiliare in essere con la società controllante diretta Mancini RE in A.S., per la sede aziendale di Arezzo e le sedi dei cantieri; inoltre, sono stati considerati i contratti di affitto di ramo d'azienda in essere con la società controllante indiretta Ciet Impianti SpA in A.S.;
- relativamente al costo del personale, si è presa come base di riferimento il costo sostenuto nel corso dell'esercizio 2013, incrementato per l'aumento dei volumi di produzione previsti, in misura meno che proporzionale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote di cui al DM 1988, già applicate nei precedenti esercizi;
- l'accantonamento al fondo di ripristino cespiti di Ciet Impianti è stato effettuato, in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2562 e 2561 c.c. e in ossequio all'articolo 102, comma 8, del Dpr 917/86 (TUIR); nel calcolo dell'accantonamento è stato considerato il periodo residuo di ammortamento dei singoli cespiti, per cui esso ha un andamento decrescente nel 2014 e nel primo semestre 2015, rispetto all'esercizio 2013, avendo completamente ammortizzato il costo di alcuni cespiti;
- gli oneri finanziari derivanti dalle facilitazioni creditizie attivate dalla società, del tipo dello sconto del portafoglio commerciale e/o del ricorso al factoring in accordo con i clienti Telecom Italia (già attivato) ed Enel (in corso di negoziazione); prudenzialmente, non sono stati considerati proventi finanziari sulle eventuali disponibilità liquide giacenti sui conti correnti accesi presso il sistema bancario;
- l'accantonamento delle imposte dirette di competenza è stato effettuato anche tenuto conto, ai fini IRES delle perdite fiscali sorte nell'esercizio fiscale 2013, riportabili ed utilizzabili nel limite dell'80% dell'imponibile, e delle deduzioni previste in materia di IRAP (contributi sociali e assistenziali e deduzioni forfetarie per il personale dipendente).

Per completezza informativa, si segnala che sono stati esclusi i compensi spettanti agli organi della procedura di amministrazione straordinaria.

Sulla base delle predette assunzioni, è stato elaborato il seguente Conto economico di previsione.

TTE SpA in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi telecomunicazioni	17.061.445	3.540.000	4.050.000	4.360.000	4.160.000	16.110.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ferroviario	206.956	32.000	36.000	36.000	36.000	140.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie tradizionali	4.787.280	3.100.000	3.100.000	3.500.000	3.800.000	13.500.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie alternative	303.131	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi altre	1.170.065	200.000	150.000	0	0	350.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi c/vendite	32.382	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi vendita materiali	132.537	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ribaltamento costi-utenze	214.510	0	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Vendita rottami	64.809	0	0	0	0	0
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., sem	918.248	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	52.467	0	0	0	0	0
Totale valore della produzione	24.943.830	6.872.000	7.336.000	7.896.000	7.996.000	30.100.000
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di	(3.468.758)	(950.000)	(950.000)	(950.000)	(950.000)	(3.800.000)
7) Spese per prestazioni di servizi	(10.312.912)	(2.662.500)	(2.662.500)	(2.662.500)	(2.662.500)	(10.650.000)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(1.016.320)	(247.500)	(247.500)	(247.500)	(247.500)	(990.000)
Totale costo del personale	(11.824.340)	(3.298.750)	(3.298.750)	(3.298.750)	(3.298.750)	(13.195.000)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di cons	105.806	(342.787)	0	0	342.787	0
13) Altri accantonamenti	(652.617)	(154.010)	(154.010)	(154.010)	(154.010)	(616.040)
14) Oneri diversi di gestione	(158.324)	0	0	0	0	0
Margine operativo lordo - EBITDA	(2.383.635)	(783.547)	23.240	583.240	1.026.027	848.960
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(30.475)	(7.619)	(7.619)	(7.619)	(7.619)	(30.475)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.722)	(2.681)	(2.681)	(2.681)	(2.681)	(10.724)
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibi	0	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(41.197)	(10.300)	(10.300)	(10.300)	(10.300)	(41.200)
Totale costi della produzione	(27.368.662)	(7.665.847)	(7.323.060)	(7.323.060)	(6.980.273)	(29.292.240)
Reddito operativo - EBIT	(2.424.832)	(793.847)	12.940	572.940	1.015.727	807.760
16) Altri proventi finanziari	4.495	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(156.919)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(180.000)
Risultato della gestione finanziaria	(152.424)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(180.000)
20) Proventi straordinari	7.012	0	0	0	0	0
21) Oneri straordinari	(57.329)	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	(50.317)	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.627.573)	(838.847)	(32.060)	527.940	970.727	627.760
a) Imposte correnti	(250.000)	(130.000)	(130.000)	(130.000)	(130.000)	(520.000)
c) Imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	(250.000)	(130.000)	(130.000)	(130.000)	(130.000)	(520.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.877.573)	(968.847)	(162.060)	397.940	840.727	107.760

TTE SpA in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014	1° trimestre	2° trimestre	Totale dal 1.1.15 al 30.06.2015
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi telecomunicazioni	17.061.445	16.110.000	4.000.000	4.400.000	8.400.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ferroviario	206.956	140.000	1.500.000	1.500.000	3.000.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie tradizionali	4.787.280	13.500.000	3.100.000	3.100.000	6.200.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie alternative	303.131	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi altre	1.170.065	350.000	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi c/vendite	32.382	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi vendita materiali	132.537	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ribaltamento costi-utenze	214.510	0	0	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Vendita rottami	64.809	0	0	0	0
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., sem	918.248	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	52.467	0	0	0	0
Totale valore della produzione	24.943.830	30.100.000	8.600.000	9.000.000	17.600.000
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di	(3.468.758)	(3.800.000)	(1.217.500)	(1.217.500)	(2.435.000)
7) Spese per prestazioni di servizi	(10.312.912)	(10.650.000)	(3.000.000)	(3.000.000)	(6.000.000)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(1.016.320)	(990.000)	(300.000)	(300.000)	(600.000)
Totale costo del personale	(11.824.340)	(13.195.000)	(3.660.000)	(3.660.000)	(7.320.000)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di cons	105.806	0	(342.787)	342.787	0
13) Altri accantonamenti	(652.617)	(616.040)	(110.881)	(110.881)	(221.762)
14) Oneri diversi di gestione	(158.324)	0	0	0	0
Margine operativo lordo - EBITDA	(2.383.635)	848.960	(31.168)	1.054.406	1.023.238
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(30.475)	(30.475)	(7.619)	(7.619)	(15.238)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.722)	(10.724)	(820)	(634)	(1.454)
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibi	0	0	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(41.197)	(41.200)	(8.439)	(8.253)	(16.692)
Totale costi della produzione	(27.368.662)	(29.292.240)	(8.639.607)	(7.953.847)	(16.593.454)
Reddito operativo - EBIT	(2.424.832)	807.760	(39.607)	1.046.153	1.006.547
16) Altri proventi finanziari	4.495	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(156.919)	(180.000)	(50.000)	(50.000)	(100.000)
Risultato della gestione finanziaria	(152.424)	(180.000)	(50.000)	(50.000)	(100.000)
20) Proventi straordinari	7.012	0	0	0	0
21) Oneri straordinari	(57.329)	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	(50.317)	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.627.573)	627.760	(89.607)	996.153	906.547
a) Imposte correnti	(250.000)	(520.000)	(215.000)	(215.000)	(430.000)
c) Imposte anticipate	0	0	0	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	(250.000)	(520.000)	(215.000)	(215.000)	(430.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.877.573)	107.760	(304.607)	781.153	476.547

Dai dati sopra rappresentati, sembra emergere, per il periodo oggetto di previsione (gennaio 2014/giugno 2015), un margine operativo lordo (EBITDA) cumulato positivo per euro 1,8 milioni (di cui 0,8 milioni al 31.12.14 e 1,0 milioni al 30.6.15) ed un pari reddito operativo (EBIT), per cui la gestione caratteristica dell'impresa TTE SpA in A.S. presenterebbe una marginalità positiva.

Il risultato economico della gestione 2014, dopo aver considerato le imposte di competenza (IRAP e IRES), è stato stimato in circa euro 108 mila. Le stime confermano, anche per il primo semestre 2015, un risultato positivo pari a circa euro 477 mila dopo le imposte, tenuto conto delle assunzioni precedentemente esposte.

In conclusione, pur sussistendo i limiti e le incertezze proprie delle stime e delle previsioni, tenuto conto delle precisate assunzioni, il Conto economico previsionale evidenzia, nel periodo oggetto di stima (gennaio 2014/giugno 2015), un sostanziale equilibrio economico della TTE SpA in A.S..

I risultati stimati, inoltre, rappresentano una consistente inversione di tendenza nell'andamento della TTE SpA in A.S. rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la cui situazione economica stimata esprime una perdita d'esercizio di circa euro 2,877 milioni. Tale mutamento nell'andamento economico sarebbe ascrivibile all'incremento della produzione prevista a cui corrisponderebbe un incremento dei costi meno che proporzionale, conseguenza di un migliore sfruttamento dei fattori della produzione.

Il budget finanziario evidenzia la previsione dei flussi finanziari correnti (differenza tra entrate e uscite monetarie afferenti la gestione corrente) della società nell'arco del periodo di analisi, vale a dire dal gennaio 2014 al giugno 2015.

Nella formulazione delle stime dei flussi di cassa sono state considerate le seguenti assunzioni.

Il flusso degli incassi è stato ipotizzato sulla base delle condizioni attualmente previste dai contratti con i clienti in merito ai termini di approvazione in contraddittorio del lavoro svolto, ai tempi di emissione delle fatture ed ai termini

di scadenza delle fatture emesse, che di seguito sono sommariamente rappresentati.

Cliente	Termini di emissione del benessere	Scadenza della fattura
Telecom Italia Spa	benestare all'emissione della fattura entro il 3° gg lavorativo del mese successivo all'esecuzione del lavoro - Canoni emessi automaticamente fine mese.	30 gg data fattura
Nokia Siemens Network	benestare all'emissione della fattura 60-90 gg dalla dichiarazione rapporto lavori	120 gg data fattura fine mese
Enel distribuzione Spa	benestare all'emissione della fattura entro 20 gg successivi alla data del rapporto lavoro.	60 gg data fattura fine mese
Terna rete Italia Spa	benestare all'emissione della fattura 60 gg successivi al periodo di competenza.	90 gg data fattura fine mese
Rfi spa	benestare all'emissione della fattura 60 gg dalla data di fine lavori	60 gg data fattura fine mese oltre a 60gg ritardo di prassi
Poste Italiane Spa	emissione fattura al raggiungimento di un valore dei lavori svolti pari ad euri 300 mila	60 gg data fattura fine mese

Il flusso dei pagamenti di tutti i costi è stato stimato in funzione dei termini di pagamento normalmente applicati dalla società nel rapporto con i creditori.

Di seguito sono riportati il "Prospetto previsionale dei flussi di cassa correnti (*cash flow*)" e il "Rendiconto finanziario della gestione 2013 e le previsioni 2014/2015", redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCeR/OIC n.12.

TTE SpA in amministrazione straordinaria
Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi telecomunicazioni		4.228.000	5.122.000	4.613.800	4.606.000	18.569.800
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ferroviario		0	39.000	44.000	44.000	127.000
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie tradizionali		2.430.000	2.967.000	3.000.000	3.000.000	11.397.000
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie alternative		0	0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi altre		0	427.000	0	0	427.000
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi c/vendite		0	0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi vendita materiali		0	0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ribaltamento costi-utenze		0	0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Vendita rottami		0	0	0	0	0
Incasso 5) Altri ricavi e proventi:		0	0	0	0	0
Pagamento 6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di		(1.249.000)	(1.260.000)	(1.260.000)	(1.260.000)	(5.029.000)
Pagamento 7) Spese per prestazioni di servizi		(2.244.000)	(2.162.000)	(2.147.000)	(2.147.000)	(8.700.000)
Pagamento 8) Spese per godimento di beni di terzi		(98.000)	(168.000)	(168.000)	(168.000)	(602.000)
Pagamento 9) Costi del personale a) Salari, stipendi		(1.919.000)	(1.920.000)	(1.910.000)	(2.280.000)	(8.029.000)
Pagamento 9) Costi del personale b) Oneri sociali		(940.000)	(984.000)	(919.000)	(919.000)	(3.762.000)
Pagamento 9) Costi del personale c) Trattamento Fine Rapporto		0	0	0	0	0
Pagamento 9) Costi del personale e) Altri costi		0	0	0	0	0
Pagamento 14) Oneri diversi di gestione		(53.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(143.000)
Flusso di cassa della gestione reddituale		155.000	2.031.000	1.223.800	846.000	4.255.800
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari:		(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(180.000)
Flusso di cassa della gestione finanziaria		(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(180.000)
Liquidazione IVA periodica e versamento ritenute fiscali		(847.000)	(1.140.000)	(1.140.000)	(1.140.000)	(4.267.000)
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		(737.000)	846.000	38.800	(339.000)	(191.200)
Disponibilità liquide iniziali	1.126.019	1.126.019	389.019	1.235.019	1.273.819	
Flusso di cassa complessivo	1.126.019	389.019	1.235.019	1.273.819	934.819	

TTE SpA in amministrazione straordinaria
Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014	1° trimestre	2° trimestre	Totale dal 1.1.15 al 30.06.2015
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi telecomunicazioni		18.569.800	4.623.200	4.623.200	9.246.400
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ferroviario		127.000	44.000	0	44.000
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie tradizionali		11.397.000	3.488.000	3.732.000	7.220.000
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi energie alternative		0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi altre		427.000	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi c/vendite		0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi vendita materiali		0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ricavi ribaltamento costi-utenze		0	0	0	0
Incasso 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Vendita rottami		0	0	0	0
Incasso 5) Altri ricavi e proventi:		0	0	0	0
Pagamento 6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di		(5.029.000)	(1.260.000)	(1.260.000)	(2.520.000)
Pagamento 7) Spese per prestazioni di servizi		(8.700.000)	(2.062.000)	(2.162.000)	(4.224.000)
Pagamento 8) Spese per godimento di beni di terzi		(602.000)	(168.000)	(168.000)	(336.000)
Pagamento 9) Costi del personale a) Salari, stipendi		(8.029.000)	(1.950.000)	(1.910.000)	(3.860.000)
Pagamento 9) Costi del personale b) Oneri sociali		(3.762.000)	(1.057.000)	(917.000)	(1.974.000)
Pagamento 9) Costi del personale c) Trattamento Fine Rapporto		0	0	0	0
Pagamento 9) Costi del personale e) Altri costi		0	0	0	0
Pagamento 14) Oneri diversi di gestione		(143.000)	(30.000)	(30.000)	(60.000)
Flusso di cassa della gestione reddituale		4.255.800	1.628.200	1.908.200	3.536.400
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari:		(180.000)	(50.000)	(50.000)	(100.000)
Flusso di cassa della gestione finanziaria		(180.000)	(50.000)	(50.000)	(100.000)
Liquidazione IVA periodica e versamento ritenute fiscali		(4.267.000)	(1.140.000)	(1.140.000)	(2.280.000)
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		(191.200)	438.200	718.200	1.156.400
Disponibilità liquide iniziali	1.126.019		934.819	1.373.019	
Flusso di cassa complessivo	1.126.019		1.373.019	2.091.219	

TTE SpA in amministrazione straordinaria

Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015 (*)

VOCI	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal	PERIODO dal
	1.1.2013 al 09.08.2013	10.08.2013 al 31.12.2013	1.1.2014 al 31.12.2014	1.1.2015 al 30.06.2015
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	(4.580.638)	1.703.065	107.760	476.547
Ammortamenti e svalutazioni	0	41.197	41.200	16.692
Plusvalenze	0	0	0	0
Indennità pagate	0	0	0	0
Arr.	1	1	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri nelle immobilizzazioni finanziarie	(4.580)	(3.835)	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso clienti	2.256.702	(532.678)	(6.201.200)	(4.961.600)
(Aumento) Diminuzione crediti tributari	(92.664)	54.776	0	0
(Aumento) Diminuzione imposte anticipate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri	(65.637)	(146.155)	0	0
(Aumento) Diminuzione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	236.981	(342.787)	0	0
(Aumento) Diminuzione rimanenze lavori in corso su ordinazione	170.112	(1.088.360)	0	0
(Aumento) Diminuzione ratei e risconti attivi	(67.504)	(52.838)	0	0
Aumento (Diminuzione) f.di rischi e oneri	(38.859)	595.154	616.040	221.762
Aumento (Diminuzione) debiti per trattamento di fine rapporto	6.342	(41.483)	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs soci per finanziamenti	(100.000)	0	0	0
Aumento (Diminuzione) debiti vs fornitori	753.733	2.281.760	1.536.000	2.355.800
Aumento (Diminuzione) debiti vs controllanti - MANCINI RE Srl in AS	172.401	0	309.000	137.000
Aumento (Diminuzione) debiti vs controllanti - CIET IMPIANTI SpA in AS	0	400.000	174.800	69.900
Aumento (Diminuzione) debiti tributari	947.113	(2.079.269)	1.821.200	1.354.300
Aumento (Diminuzione) debiti vs istituti previdenziali e di sicurezza	(23.977)	444.377	196.500	222.000
Aumento (Diminuzione) debiti vs altri	453.618	(105.733)	1.207.500	1.264.000
Aumento (Diminuzione) ratei e risconti passivi	0	0	0	0
	23.144	1.127.192	(191.200)	1.156.400
Attività d'investimento				
Acquisto di cespiti	0	(15.629)	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(10.100)	(15.099)	0	0
Debiti aumentati nei confronti di fornitori di impianti	0	0	0	0
Vendite di cespiti (prezzo realizzo)	0	0	0	0
	(10.100)	(30.728)	0	0
Attività di finanziamento				
Incremento debiti a breve vs banche	0	0	0	0
Accensione mutui	0	0	0	0
Rimborso mutui	0	0	0	0
Dividendi pagati	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0
	0	0	0	0
Flusso di cassa complessivo	13.044	1.096.464	(191.200)	1.156.400
Cassa e banche iniziali	16.511	29.555	1.126.019	934.819
Cassa e banche finali	29.555	1.126.019	934.819	2.091.219

(*) redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCEr/OIC n.12

Il flusso di cassa progressivo è complessivamente positivo per tutto il periodo oggetto di previsione, per un importo di euro 965 mila circa. La società, pertanto, sembra in grado di finanziare le uscite correnti con i flussi della gestione operativa: l'incremento dei debiti correnti pare ampiamente compensato dall'incremento dei crediti verso clienti di primario *standing* e di indubbia solvibilità. Inoltre, si segnala che, nell'ottica di ridurre il *working capital*, la società sta negoziando un rapporto di *factoring* con Enel, che dovrebbe dispiegare i propri effetti proprio a partire dal primo semestre 2014, accelerando il flusso di incassi dal precitato cliente.

A completamento dell'informativa fornita, di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale di previsione al 31.12.2014 ed al 30.6.2015, confrontati con quello al 31.12.2013.

TTE SpA in amministrazione straordinaria

Stato Patrimoniale previsionale al 31.12.2014, al 30.6.2015 e consuntivo al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.2013	Totale dal 1.1.14 al 31.12.2014	Totale dal 1.1.15 al 30.06.2015
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	91.077	60.601	45.363
Totale immobilizzazioni immateriali	91.077	60.601	45.363
2) Impianti e macchinario	5.885	2.309	1.825
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.117	969	0
4) Altri beni	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	14.002	3.278	1.825
1) Partecipazioni in altre società	22.062	22.062	22.062
d) Crediti verso altri - oltre 12 mesi	13.810	13.810	13.810
3) Altri titoli	33.526	33.526	33.526
Totale immobilizzazioni finanziarie	69.398	69.398	69.398
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	342.787	342.787	342.787
3) Lavori in corso su ordinazione	1.088.360	1.088.360	1.088.360
1) Crediti verso clienti	9.451.937	15.653.137	20.614.737
4-bis) crediti tributari	38.185	38.185	38.185
4-ter) Imposte anticipate	8.227	8.227	8.227
5) Crediti verso altri	364.153	364.153	364.153
Totale Crediti e Rimanenze	11.293.649	17.494.849	22.456.449
1) Depositi bancari e postali	1.123.649	932.449	2.088.849
3) Denaro e valori in cassa	2.370	2.370	2.370
Totale Disponibilità liquide	1.126.019	934.819	2.091.219
D) Ratei e risconti attivi	193.845	193.845	193.845
Totale Ratei e Risconti attivi	193.845	193.845	193.845
Totale Attivo	12.787.990	18.756.790	24.858.099
I. Capitale	720.000	720.000	720.000
IV. Riserva legale	7.197	7.197	7.197
V. Riserve statutarie	136.751	136.751	136.751
Utile (perdite) a nuovo	0	(2.877.573)	(2.769.813)
VII. Riserva arr.	1	1	2
Utile (perdite) d'esercizio	(2.877.573)	107.760	476.547
Totale Patrimonio netto	(2.013.624)	(1.905.864)	(1.429.317)
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.115	4.115	4.115
Totale TFR	4.115	4.115	4.115
B) Fondi per rischi e oneri 3) Altri fondi	1.042.400	1.658.440	1.880.202
Totale Fondi rischi e oneri	1.042.400	1.658.440	1.880.202
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	7.703.202	9.239.202	11.595.002
11) Debiti verso controllanti - MANCINI RE Srl in As	366.737	675.737	812.737
11) Debiti verso controllanti - CIET IMPIANTI SpA in As	400.000	574.800	644.700
12) Debiti tributari	2.384.099	4.205.299	5.559.599
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.700.607	1.897.107	2.119.107
14) Altri debiti	1.200.454	2.407.954	3.671.954
Totale Debiti	13.755.099	19.000.099	24.403.099
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale Ratei e Risconti passivi	0	0	0
Totale Passivo	12.787.990	18.756.790	24.858.099

6.6. Le previsioni economiche e finanziarie della Sicurt.

Alla luce delle precedenti considerazioni e della ridotta attività di gestione immobiliare, la redazione del budget economico della Sicurt per il periodo da gennaio 2014 al mese di giugno 2015, si è basata sull'analisi dei dati consuntivi (situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013 e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012) e sulle seguenti assunzioni:

- relativamente alla voce ricavi, la società esercita l'attività di locazione immobiliare, per cui sono stati presi in considerazione i contratti attualmente vigenti;
- relativamente al costo per prestazioni di terzi (eccettuati i costi dei premi assicurativi degli immobili, oggetto di previsione), al costo per godimento dei beni di terzi (contratti di locazione finanziaria) e al costo del personale, non sono stati stimati costi di tali natura, non sussistendo, anche in seguito a risoluzione per omesso pagamento, rapporti giuridici dai quali tali esborsi possano derivare;
- relativamente agli ammortamenti, sono stati "convenzionalmente" calcolati in base alle aliquote precedentemente applicate;
- relativamente agli oneri diversi di gestione, sono stati previsti gli esborsi per la vidimazione obbligatoria dei libri sociali e per il diritto annuale della CCIAA, non essendo all'uopo previste esimenti per le società in amministrazione straordinaria;
- relativamente alla gestione finanziaria, i rapporti bancari passivi sono tutti passati a sofferenza ed i relativi saldi risultano pertanto cristallizzati; la modesta giacenza di cassa non genera alcun provento finanziario; per cui, alcuno stanziamento a titolo di proventi e oneri finanziari è stato rilevato;
- relativamente all'area fiscale, in assenza di materia imponibile, alcun tributo è stato stimato, anche tenuto conto dell'applicazione della prevista causa di esclusione in materia di società di comodo e di società in perdita sistemica per le società in amministrazione straordinaria.

Per completezza informativa, sono stati esclusi i compensi spettanti agli organi della procedura di amministrazione straordinaria.

Sulla base delle predette assunzioni, è stato elaborato il seguente Conto economico di previsione.

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.13	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	15.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi	14.550	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	15.840
Totale valore della produzione	29.550	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	15.840
Costi per godimento beni di terzi	(67.550)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi per servizi	(19.896)	0	0	(2.654)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.654)
Oneri diversi di gestione - altri	(4.760)	0	0	(310)	(300)	0	0	0	0	0	0	0	0	(610)
Oneri diversi di gestione - perdite su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze di terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10.314)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(10.000)	(10.000)
Totale costi della produzione	(102.520)	0	0	(2.964)	(300)	0	(10.000)							
Reddito operativo (EBIT)	(72.970)	1.320	1.320	(1.644)	1.020	1.320	(8.680)	2.576						
Oneri finanziari	(77.014)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale gestione finanziaria	(77.014)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	(4.700)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
arr.	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	8.787	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale gestione straordinaria	4.090	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(145.894)	1.320	1.320	(1.644)	1.020	1.320	(8.680)	2.576						
Imposte correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte anticipate/differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(145.894)	1.320	1.320	(1.644)	1.020	1.320	(8.680)	2.576						

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Conto economico di previsione (gennaio 2014/giugno 2015) e confronto con l'esercizio chiuso al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.13	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem.2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	15.000	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi	14.550	15.840	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	7.920
Totale valore della produzione	29.550	15.840	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	1.320	7.920
Costi per godimento beni di terzi	(67.550)	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi per servizi	(19.896)	(2.654)	0	0	(2.654)	0	0	0	(2.654)
Oneri diversi di gestione - altri	(4.760)	(610)	0	0	(310)	(300)	0	0	(610)
Oneri diversi di gestione - perdite su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze di terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10.314)	(10.000)	0	0	0	0	0	(5.000)	(5.000)
Totale costi della produzione	(102.520)	(13.264)	0	0	(2.964)	(300)	0	(5.000)	(8.264)
Reddito operativo (EBIT)	(72.970)	2.576	1.320	1.320	(1.644)	1.020	1.320	(3.680)	(344)
Oneri finanziari	(77.014)	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale gestione finanziaria	(77.014)	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	(4.700)	0	0	0	0	0	0	0	0
arr.	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	8.787	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale gestione straordinaria	4.090	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(145.894)	2.576	1.320	1.320	(1.644)	1.020	1.320	(3.680)	(344)
Imposte correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte anticipate/differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(145.894)	2.576	1.320	1.320	(1.644)	1.020	1.320	(3.680)	(344)

Il budget finanziario evidenzia la previsione dei flussi finanziari correnti della società nell'arco del periodo di analisi, vale a dire dal gennaio 2014 al giugno

2015, al fine di valutare l'eventualità che la situazione debitoria possa aggravarsi ulteriormente, avendo come obbiettivo la liquidazione della società Sicurt.

Nel caso della società in parola, non sono previsti flussi di cassa in ingresso e/o in uscita significativi, per cui non si prevede che l'ammontare della massa debitoria possa incrementarsi durante il previsto periodo per l'esecuzione del programma di liquidazione, a detrimento delle ragioni del ceto creditorio concorsuale.

Di seguito sono riportati il "Prospetto previsionale dei flussi di cassa correnti (cash flow)" e il "Rendiconto finanziario della gestione 2013 e le previsioni 2014/2015", redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCEr/OIC n.12.

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Totale 2014
Incassi		320	320	1.320	320	320	1.320	320	320	1.320	320	320	1.320	7.840
Totale incassi		320	320	1.320	320	320	1.320	320	320	1.320	320	320	1.320	7.840
Pagamento per servizi		0	0	(2.654)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.654)
Pagamento oneri diversi di gestione		0	0	(310)	(300)	0	0	0	0	0	0	0	0	(610)
Flusso di cassa della gestione reddituale		320	320	(1.644)	20	320	1.320	320	320	1.320	320	320	1.320	4.576
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione finanziaria		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione IVA periodica		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		320	320	(1.644)	20	320	1.320	320	320	1.320	320	320	1.320	4.576
Disponibilità liquide iniziali	1.473	1.473	1.793	2.113	469	489	809	2.129	2.449	2.769	4.089	4.409	4.729	
Flusso di cassa complessivo	1.473	1.793	2.113	469	489	809	2.129	2.449	2.769	4.089	4.409	4.729	6.049	

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Prospetto previsionale dei flussi finanziari correnti (cash flow) gennaio 2014/giugno 2015

importi in euro

Descrizione	Totale al 31.12.2013	Totale 2014	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	Totale 1° sem.2015
Incassi		7.840	320	320	1.320	320	320	1.320	3.920
Totale incassi		7.840	320	320	1.320	320	320	1.320	3.920
Pagamento per servizi		(2.654)	0	0	(2.654)	0	0	0	(2.654)
Pagamento oneri diversi di gestione		(610)	0	0	(310)	(300)	0	0	(610)
Flusso di cassa della gestione reddituale		4.576	320	320	(1.644)	20	320	1.320	656
Incasso 16) Altri proventi finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento 17) Interessi e altri oneri finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa della gestione finanziaria		0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione IVA periodica		0	0	0	0	0	0	0	0
Versamento IRES/IRAP (saldo e acconti)		0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa periodico		4.576	320	320	(1.644)	20	320	1.320	656
Disponibilità liquide iniziali	1.473		6.049	6.369	6.689	5.045	5.065	5.385	
Flusso di cassa complessivo	1.473		6.369	6.689	5.045	5.065	5.385	6.705	

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Rendiconto finanziario della gestione 2013 e previsioni 2014/2015 (*)

VOCI	PERIODO dal 1.1.2013 al 09.08.2013	PERIODO dal 10.08.2013 al 31.12.2013	PERIODO dal 1.1.2014 al 31.12.2014	PERIODO dal 1.1.2015 al 30.06.2015
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	(125.913)	(19.981)	2.576	(344)
Ammortamenti e svalutazioni	0	10.314	10.000	5.000
Accantonamenti f.do rischi ed oneri	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0
Arr.	2	0	0	0
Indennità pagate	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione Crediti (Immob.Finanziarie) verso imprese controllate > 12	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione rimanenze di terreni e fabbricati	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso clienti	4.251	(7.840)	(8.000)	(4.000)
(Aumento) Diminuzione crediti tributari	(11.385)	753	0	0
(Aumento) Diminuzione crediti verso altri	0	0	0	0
(Aumento) Diminuzione ratei e risconti attivi	113	0	0	0
Aumento (Diminuzione) f.di rischi e oneri	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Acconti da clienti	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti tributari	54.283	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs altri < 12 mesi	(12.891)	(70)	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs altri > 12 mesi	320	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs banche	14.486	5.544	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs fornitori	76.256	10.669	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs Istituti previdenziali e assistenziali	0	1.700	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs società controllante - Mancini Group Srl in AS	0	0	0	0
Aumento (Diminuzione) Debiti vs società controllante - Mancini Re Srl in AS	(1.618)	0	0	0
	(2.096)	1.089	4.576	656
Attività d'investimento				
Acquisto di cespiti	0	0	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Debiti aumentati nei confronti di fornitori di impianti	0	0	0	0
Vendite di cespiti (prezzo realizzo)	0	0	0	0
	0	0	0	0
Attività di finanziamento				
Incremento debiti a breve vs banche	0	0	0	0
Accensione mutui	0	0	0	0
Rimborso mutui	0	0	0	0
Dividendi pagati	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0
	0	0	0	0
Flusso di cassa complessivo	(2.096)	1.089	4.576	656
Cassa e banche iniziali	2.480	384	1.473	6.049
Cassa e banche finali	384	1.473	6.049	6.705

(*) redatto nel formato di Rendiconto Finanziario "dei flussi di disponibilità liquide" previsto dal principio CNDCeR/OIC n.12

SICURT Srl in amministrazione straordinaria

Stato Patrimoniale previsionale al 31.12.2014, al 30.6.2015 e consuntivo al 31.12.2013

importi in euro

Descrizione	Totale dall'1.1.13 al 31.12.13	Totale 2014	Totale 1° sem.2015
Immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali	79.644	69.644	64.644
Immobilizzazioni finanziarie - imprese controllate	204.833	204.833	204.833
Immobilizzazioni finanziarie - altre imprese	16.033	16.033	16.033
Immobilizzazioni finanziarie - crediti vs imprese controllate	766.978	766.978	766.978
Totale immobilizzazioni	1.067.488	1.057.488	1.052.488
Rimanenze - terreni e fabbricati	3.306.167	3.306.167	3.306.167
Crediti vs clienti < 12 mesi	98.359	106.359	110.359
Crediti tributari	13.994	13.994	13.994
Crediti vs altri > 12 mesi	174	174	174
Totale crediti e altre attività	3.418.694	3.426.694	3.430.694
Disponibilità liquide	1.473	6.049	6.705
Totale disponibilità liquide	1.473	6.049	6.705
Ratei e risconti attivi	439.850	439.850	439.850
Totale ratei e risconti attivi	439.850	439.850	439.850
Totale attivo	4.927.505	4.930.081	4.929.737
Capitale sociale	516.000	516.000	516.000
Riserva legale	9.498	9.498	9.498
Risultato a nuovo	(632.301)	(632.301)	(632.301)
Arr.	1	1	1
Risultato di esercizio	(145.894)	(143.318)	(143.662)
Totale patrimonio netto	(252.696)	(250.120)	(250.464)
Fondo rischi e oneri	63.908	63.908	63.908
Totale fondo rischi e oneri	63.908	63.908	63.908
Acconti da clienti	350	350	350
Debiti tributari	481.476	481.476	481.476
Debiti vs altri < 12 mesi	0	0	0
Debiti vs altri > 12 mesi	320	320	320
Debiti vs banche	1.469.042	1.469.042	1.469.042
Debiti vs fornitori	904.489	904.489	904.489
Debiti vs Istituti previdenziali e assistenziali	14.177	14.177	14.177
Debiti vs società controllante - Mancini Group Srl in AS	18.000	18.000	18.000
Debiti vs società controllante - Mancini Re Srl in AS	2.196.381	2.196.381	2.196.381
Totale debiti	5.084.235	5.084.235	5.084.235
Ratei e risconti passivi	32.058	32.058	32.058
Totale ratei e risconti passivi	32.058	32.058	32.058
Totale passivo	4.927.505	4.930.081	4.929.737

OMISSIS

PARTE QUINTA

LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1. Attuazione del programma: principi e fasi procedurali

Una volta chiarito che costituiscono oggetto del presente Programma di cessione i complessi aziendali delle società Ciet Impianti e Cometi, dovendosi procedere per le restanti società ad una attività meramente liquidatoria del patrimonio, lo Scrivente intende procedere alla definizione delle modalità di esecuzione della predetta dismissione sulla scorta dei principi e dei criteri di carattere generale fissati dagli artt. 62 e 63 d.lgs. n. 270/99.

Come noto, le richiamate disposizioni regolano le attività preparatorie ed autorizzatorie della procedura di vendita, prescrivendo, in linea generale, l'osservanza di *“forme adeguate alla natura dei beni e finalizzate al miglior realizzo in conformità ai criteri generali stabiliti dal Ministro delle Attività Produttive”*, nonché l'*“espletamento di idonee forme di pubblicità”* prima della vendita di beni immobili, aziende e rami d'azienda di valore superiore ad € 51.645,00 (come determinato da uno o più esperti nominati dal commissario straordinario) e prevedendo, più nel dettaglio, i criteri di valutazione delle *“aziende in esercizio”* (compresa *“la redditività, anche se negativa, dell'azienda o dei suoi rami al momento della stima e nel biennio successivo”*), gli obblighi posti a carico dell'acquirente (il quale *“deve obbligarsi a proseguire per almeno un biennio le attività imprenditoriali e a mantenere per il medesimo periodo i livelli occupazionali stabiliti all'atto della vendita”*, nonché i criteri di scelta dell'acquirente medesimo (tenendo conto *“oltre che dall'ammontare del prezzo offerto, dell'affidabilità e del piano di prosecuzione delle attività imprenditoriali*

da questi presentato, anche con riguardo alla garanzia di mantenimento dei livelli occupazionali”).

Tutto ciò premesso, si illustreranno nel dettaglio:

- (i) i principi cui sarà ispirata la procedura di vendita ed i criteri che saranno seguiti dallo scrivente nella valutazione delle offerte ricevute;
- (ii) le diverse fasi in cui tale procedura di vendita sarà concretamente articolata.

Giova, tuttavia, premettere che, ancorché non sia stata data pubblicità alle cessioni in esame, lo scrivente ha già ricevuto undici manifestazioni di interesse di natura non vincolante, presentate da operatori industriali di origine nazionale ed internazionale, di cui nove afferenti attività imprenditoriali in uso alla società TTE e due afferenti attività imprenditoriali della società Cometi (di cui agli **allegati n. 10 e n. 11**), di cui si forniscono di seguito alcuni dettagli.

2. Le manifestazioni di interesse già pervenute.

Allo stato, lo scrivente ha già le seguenti manifestazioni di interesse:

- 1) manifestazione di interesse pervenuta dal Consorzio T8-ICT.**

OMISSIS

2) manifestazione di interesse pervenuta da Bemedo S.r.l.

OMISSIS

3) manifestazione di interesse pervenuta da Mazzoni Pietro S.p.a.

OMISSIS

4) manifestazione di interesse pervenuta da Ecotech s.r.l.

OMISSIS

5) manifestazione di interesse pervenuta da Ceit Impianti S.r.l.

OMISSIS

6) manifestazione di interesse pervenuta da PanMed Energy Company LLC

OMISSIS

7) manifestazione di interesse pervenuta da PanMed Energy Company LLC

OMISSIS

8) manifestazione di interesse pervenuta dall'Avv. Carlo Carroli per conto di

OMISSIS

9) manifestazione di interesse pervenuta da: HRIU1 S.p.a.

OMISSIS

10) manifestazione di interesse pervenuta dal dott. Fabrizio Camani per conto di società non precisata

OMISSIS

11) manifestazione di interesse pervenuta da Antenna S.r.l.

OMISSIS

Dalla sintetica rappresentazione dell'interesse manifestato dal mercato emerge un quadro di offerte carenti sotto il profilo della puntualità e della determinazione dei contenuti e comunque riferite non già al perimetro corrispondente a quello del

Gruppo, bensì a singoli rami d'azienda, afferenti, nella sostanza, ai contratti in essere.

Pur non volendo procedere, in questa sede, alla disamina delle singole offerte, la cui valutazione sarebbe prematura nelle possibili linee operative concrete, si può comunque evidenziare come l'eccessivo frazionamento dei complessi aziendali in unità minime farebbe perdere al Gruppo quel requisito dimensionale che, entro certa misura, costituisce un sicuro elemento di incremento del valore complessivo rispetto alla somma delle singole componenti ed avrebbe inevitabili ricadute sulle sorti delle unità lavorative impiegate.

3. Linee guida della procedura di vendita dei complessi aziendali.

La vendita dei complessi aziendali di Ciet Impianti e di Cometi sarà condotta in modo da garantire la massima **pubblicità e trasparenza** sulla base di apposita procedura ad evidenza pubblica caratterizzata dalla pubblicazione di apposito invito a manifestare interesse con modalità e tempistiche in grado di assicurare la più ampia diffusione.

Essa sarà, altresì, improntata alla **conservazione dell'integrità aziendale**, nel rispetto del tentativo di **massimizzazione dei profitti a beneficio dei creditori** e, nella misura più ampia possibile, alla **salvaguardia dei livelli occupazionali**.

Il processo di selezione delle offerte avverrà, pertanto, nell'osservanza del principio di competitività, con la conseguenza che lo scrivente avrà facoltà di escludere dalla partecipazione alle successive fasi della procedura coloro che abbiano presentato offerte non in linea con i criteri di valutazione discrezionalmente fissati dal sottoscritto e successivamente approvati dal Ministero.

Nella suddetta prospettiva del miglior realizzo, non saranno concesse dilazioni nel pagamento del prezzo fissato per la cessione dei complessi aziendali ceduti, salvo se ristrette in un breve lasso di tempo (ed in coerenza con le finalità della Procedura) ed assistite da idonee garanzie.

Lo scrivente, sulla scorta di apposita approvazione rilasciata dal Ministero eseguirà, quindi, una valutazione della convenienza delle offerte che gli verranno

sottoposte tenendo conto, oltre che dell'offerta economica, anche dei seguenti ulteriori parametri:

a) caratteristiche industriali e solidità finanziaria del potenziale acquirente:

al fine di acquisire il maggior numero di informazioni al riguardo, il sottoscritto chiederà ai soggetti interessati all'acquisto dei complessi aziendali di presentare:

(i) un piano *industriale* contenente una dettagliata descrizione delle prospettive di rilancio e di sviluppo delle attività oggetto di cessione;

(ii) un piano *finanziario* che evidenzi la disponibilità da parte del potenziale acquirente di mezzi finanziari adeguati a sostenere il piano industriale di cui sub (i);

b) conservazione da parte del potenziale acquirente dell'integrità e dell'omogeneità dell'attività oggetto di cessione nonché delle sinergie operative e commerciali esistenti;

c) garanzie prestate dal potenziale acquirente con riferimento alla prosecuzione delle attività imprenditoriali ed al mantenimento dei livelli occupazionali: in ottemperanza al comma 3 dell'art. 63 d.lgs. n. 270/99 sopra citato, ai potenziali acquirenti verrà, infatti, richiesta l'assunzione di un espresso impegno, sostenuto da idonee garanzie accessorie, a proseguire l'attività imprenditoriale per almeno due anni ed a mantenere per il medesimo periodo i livelli occupazionali stabiliti nell'atto di vendita;

d) rami aziendali (complesso – sub-complessi) interessati dall'offerta: il sottoscritto intende, per quanto possibile, evitare la disgregazione dei complessi aziendali in vendita, delle relative competenze e del *know-how* con conseguente preferenza per la cessione unitaria ad un unico soggetto dei complessi aziendali di Ciet Impianti e Cometi, piuttosto che per più contratti aventi ad oggetto singoli rami (sub-complessi) di azienda da stipularsi con diversi acquirenti. Tale ultima soluzione, infatti, potrebbe essere seguita laddove si dovesse successivamente acclarare l'impossibilità e/o convenienza a procedere attraverso la cessione unitaria del complesso aziendale;

e) garanzie prestate dal potenziale acquirente con riferimento al pagamento del prezzo di acquisto e al rispetto degli impegni assunti.

Lo scrivente metterà a disposizione dei soggetti che manifesteranno interesse all'acquisto i dati e le informazioni più significative sulla storia, l'attività e la struttura dei complessi aziendali attraverso un adeguato documento informativo (c.d. *informaton memorandum*), ampliabile attraverso l'accesso ad una *data room* per lo svolgimento della relativa *due diligence*. Trattandosi di informazioni riservate e particolarmente sensibili, a tutela della riservatezza delle stesse informazioni, il sottoscritto richiederà a tali soggetti di sottoscrivere un impegno di riservatezza avente ad oggetto tutte le informazioni da essi acquisite nel corso della fase di selezione delle offerte.

4. La descrizione delle fasi in cui si articolerà la procedura di vendita.

Nel rispetto dei principi precedentemente illustrati, l'*iter* procedurale di cessione può essere dettagliato come segue:

1. pubblicazione dell'invito a manifestare interesse sui maggiori quotidiani nazionali e regionali, oltre che sulle principali testate straniere;
2. all'esito della scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, invio a tutti i soggetti interessati (ad eccezione di quelli che, a seguito di apposita valutazione del sottoscritto estesa al Comitato di Sorveglianza ed al MISE, risultino manifestamente sprovvisti dei requisiti minimi per l'aggiudicazione dei complessi aziendali oggetto di cessione) dei seguenti documenti:
 - (i) capitolato descrittivo delle varie fasi della procedura di vendita (il c.d. disciplinare di gara);
 - (ii) impegno di riservatezza;
3. invio ai soggetti che abbiano sottoscritto l'impegno di riservatezza dell'*information memorandum*, contenente i dati e le informazioni più significative circa la storia, l'attività e la struttura del complesso aziendale oggetto di vendita. Eventuale invito all'accesso alla *data room* per lo svolgimento della relativa *due diligence* per il periodo di tempo ritenuto sufficiente, in

considerazione dell'oggetto che si intende valutare, alla formulazione di un'offerta, preceduto dalla sottoscrizione di un accordo di confidenzialità;

4. espletamento dell'attività di *due diligence* da parte dei potenziali acquirenti, nel corso della quale verrà messa a disposizione degli offerenti la bozza di contratto di cessione predisposta dalla Procedura. Tale bozza sarà redatta nel rispetto dei seguenti principi e criteri di base:

a) assenza di garanzie da parte del venditore;

b) esclusione *ex art. 63, comma 5, d.lgs. n. 270/99* della responsabilità dell'acquirente per i debiti relativi al complesso aziendale (o ramo d'azienda) venduto anteriori dalla data di apertura della Procedura di a.s. della società cui tale complesso fa capo;

c) accollo, come parte del prezzo, da parte dell'acquirente dei debiti relativi al complesso aziendale (o ramo d'azienda) compravenduto maturati a partire dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società cui tale complesso fa capo (c.d. debiti prededucibili);

d) subentro da parte dell'acquirente nei contratti in corso alla data di sottoscrizione del contratto di cessione del complesso aziendale (ovvero dei singoli rami);

e) garanzie da parte dell'acquirente sulla parte di prezzo eventualmente dilazionato e sugli impegni assunti nel biennio successivo alla cessione;

5. predisposizione del testo definitivo del contratto di cessione del complesso aziendale (ovvero dei singoli rami) da porre alla base della richiesta di presentazione delle offerte vincolanti;

6. invito alla presentazione delle offerte definitive e vincolanti. Tali offerte dovranno, tra l'altro:

a) indicare il prezzo offerto per l'acquisto e le relative modalità di pagamento e garanzie;

b) essere corredate da:

(i) un piano industriale contenente una dettagliata descrizione delle prospettive di rilancio e di sviluppo delle attività oggetto di cessione;

(ii) un piano finanziario che evidenzi la disponibilità da parte del potenziale acquirente di mezzi adeguati a sostenere il piano industriale di cui sub (i);

c) contenere l'espresso impegno dell'offerente a:

- (i) proseguire per almeno un biennio le attività imprenditoriali;
- (ii) mantenere per il medesimo periodo determinati livelli occupazionali;
- (iii) stipulare il contratto di cessione del complesso aziendale (ovvero dei singoli rami) cui l'offerta si riferisce nel testo inviato dal Commissario²³;

7. esame delle offerte definitive alla luce dei criteri di valutazione sinteticamente esposti al precedente punto;

8. eventuale avvio di una fase di rilancio sul prezzo;

9. aggiudicazione della gara e sottoscrizione del contratto di cessione del complesso aziendale (ovvero dei singoli rami e/o dei singoli assets), da parte dello scrivente Commissario e del soggetto/soggetti che siano risultati aggiudicatari.

La sottoscrizione del contratto di cessione dei complessi aziendali dovrà essere previamente autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Comitato di Sorveglianza, e sarà ovviamente preceduta dall'esperimento di tutte le procedure di consultazione sindacale previste dall'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 che il Commissario Straordinario provvederà ad avviare nei termini di legge. In tale sede le parti interessate potranno tra l'altro convenire, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 63 del d.lgs. n. 270/99, nonché del comma 5 della legge n. 428 del 1990, il trasferimento solo parziale dei lavoratori alle dipendenze dell'acquirente ed eventuali ulteriori modifiche alle condizioni di lavoro nei limiti di quanto consentito dalla legge, nonché individuare le più opportune soluzioni per garantire ai lavoratori il soddisfacimento dei crediti da essi maturati sino alla data di sottoscrizione del contratto di cessione del complesso aziendale (ovvero dei singoli rami), *ivi* incluso il credito per il trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di apertura della Procedura di a.s.

Il sottoscritto Commissario si riserva il più ampio diritto di apportare alla procedura di vendita sopra indicata tutte le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune nel corso dello svolgimento della stessa, così

²³ In sede di presentazione dell'offerta definitiva ciascuno dei potenziali acquirenti dovrà altresì costituire apposita cauzione a garanzia della serietà dell'offerta; cauzione che verrà ovviamente restituita al termine della gara in caso di mancata aggiudicazione della stessa.

come la più ampia facoltà di recedere in qualunque momento dalle trattative di vendita, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse, e di sospendere o interrompere la procedura, senza che ciò possa comportare alcun obbligo di risarcire e/o o indennizzare i soggetti che abbiano manifestato interesse a rilevare in tutto o in parte i complessi aziendali di Ciet Impianti (in uso a TTE) e Cometi.

5. Linee guida della procedura di liquidazione

La programmata attività di liquidazione sarà effettuata con le modalità descritte nel prosieguo della presente trattazione in relazione a ciascuna Società in a.s. e comunque nel pieno rispetto del criterio della massimizzazione del valore dei beni e del soddisfacimento dei creditori.

Sotto il profilo dell'oggetto della programmata attività di cessione/liquidazione, ed al precipuo fine di compiere una disamina approfondita delle modalità esecutive del programma, giova procedere ad una trattazione separata della composizione dei complessi aziendali di titolarità di Ciet Impianti (in uso a TTE) e di Cometi e della struttura patrimoniale delle restanti società.

5.1. Ciet Impianti S.p.A.

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, lo Scrivente ritiene che per Ciet Impianti S.p.a. (effettiva titolare, tra gli altri beni, anche dei rami aziendali attualmente concessi in affitto alla società TTE S.p.A.) sussistano le condizioni per attuare un piano di risanamento, mediante l'adozione di un programma di cessione. E ciò anche in ragione delle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico finanziario già evidenziate.

Il programma di cessione per Ciet Impianti S.p.A. verrà attuato, quindi, mediante:

- cessione a terzi dell'azienda attualmente oggetto di due distinti contratti di affitto di ramo d'azienda con TTE (in allegato su supporto informatico CD²⁴);
- cessione degli automezzi di cui all'allegato **n. 12**;
- cessione del "*Ramo Tramvia Firenze*";
- cessione del compendio immobiliare di Roma – via di Donna Olimpia;

²⁴ Atteso l'elevato numero di pagine (oltre seicento tra tutti e due i contratti).

nonché mediante l'instaurazione ovvero la prosecuzione di giudizi recuperatori e/o risarcitori

5.1.1. Cessione dell'azienda.

Come già esemplificato in precedenza Ciet ha affittato alla società T.T.E. S.p.A. l'intera azienda, attraverso due distinti contratti di affitto:

- il primo riguardante il settore elettrico (bassa, media e alta tensione ed energie rinnovabili), per il trasporto e la distribuzione di energia, con efficacia decorrente dalla sua sottoscrizione giusta scrittura privata in Notaio Martirani del 24.4.2012, con durata stabilita in cinque anni decorrenti dal 5 maggio 2012 con un canone annuo pari a € 30.000,00;
- il secondo contratto riguardante tutti gli altri settori operativi della Ciet Impianti, con efficacia decorrente dall'1.6.2012, giusta scrittura privata in Notaio Martirani del 14.5.2012, con durata stabilita in cinque anni decorrenti dal 1 giugno 2012 con un canone annuo pari a € 360.000,00;

Lo scrivente Commissario, in esecuzione del programma di cessione, procederà alla vendita a terzi dell'azienda di Ciet Impianti S.p.A. oggetto dei suddetti contratti, secondo la procedura ed i principi già illustrati sopra fatti salvi gli opportuni adattamenti e le modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e/o semplicemente opportune per il perseguimento degli obiettivi di tale procedura.

Il complesso aziendale che sarà oggetto di cessione è analiticamente descritto nell'allegato supporto informatico.

La predetta cessione comporterà, altresì, il riconoscimento a favore di TTE dell'indennità di avviamento *medio tempore* maturata.

Il complesso aziendale, inoltre, è oggetto di un'apposita perizia che, data l'evidente complessità dell'operazione, non è stato possibile completare in tempo utile per il deposito contestuale al presente programma. Lo scrivente Commissario, dunque, si riserva di integrare detto programma con le risultanze della perizia *de qua*.

OMISSIS

Ciet Impianti è altresì titolare di una partecipazione, in quota parte meglio più oltre specificata, nella c.d. “Ati Costruttori” (affidataria del contratto di costruzione avente ad oggetto l’esecuzione delle opere civili per la costruzione delle Linee 2 e 3 del sistema tramviario di Firenze) costituita attualmente tra il Consorzio Cooperativo Costruzioni - CCC Soc. coop (Mandataria), il Consorzio Toscano Cooperative CTC Soc. Coop. a r.l., la DI.COS S.p.a., la stessa Ciet Impianti, la Ansaldo Breda S.p.a., la Ansaldo STS S.p.a., la Alstom Ferroviaria S.p.a., la Alstom Transport S.a., la Sirti S.p.a. e la Grandi Lavori FINCOSIT S.p.a. (tutte Mandanti).

Descrizione	Tramvia (a corpo)	Sottoservizi (a misura)	Totale	%
Importo contrattuale iniziale	2.837.463,14	1.595.126,83	4.432.589,97	1,40%
Importo progetto autorizzato	5.389.830,81	515.903,52	5.905.734,33	1,90%
Importo progetto obiettivo (stima provvisoria)	5.489.830,81	615.903,52	6.105.734,33	1,79%
LAVORI CONTABILIZZATI AL 31.12.2012				
Stralcio Morgagni	0	34.005,35	34.005,35	
Acconto lavori tranviari	151.540,38	0	151.540,38	
Sommano	151.540,38	34.005,35	185.545,73	
RESIDUO DA ESEGUIRE				
Sul progetto autorizzato	5.238.290,43	481.898,17	5.720.188,60	2,06%
Sul progetto obiettivo (stima provvisoria)	5.338.290,43	581.898,17	5.920.188,60	1,92%

OMISSIS



OMISSIS

²⁶ Si segnala che il **RAMO TRAMVIA FIRENZE** è costituito da:

- a) **immobilizzazioni materiali** (incluse attrezzature, macchinari e dotazioni) e **immateriali** (progetti, dati ed informazioni tecniche) in quanto specificamente riferite al Ramo;
- b) **rimanenze** relative al Ramo, comprensive degli acconti ricevuti e dei decimi a garanzia maturati, come risultanti dalla situazione patrimoniale;
- c) **partecipazione** detenuta da Ciet Impianti nella **Società di Progetto Tram di Firenze S.p.a.** (TdF) assegnataria dal Comune di Firenze della Convenzione di Concessione per la progettazione, costruzione e gestione del sistema integrato di Tramvia nel territorio dei Comuni di Firenze e Scandicci e **nell'Ati Costruttori**, costituita tra CCC, CTC, DICOS, CIET IMPIANTI, Ansaldo Breda, Ansaldo Sts, Alstom Ferroviaria, Alstom Transport, Sirti e SGL Fincosit, affidataria del Contratto di costruzione avente ad oggetto l'esecuzione delle opere civili per la costruzione delle linee 2 e 3 (primo Lotto) del Sistema Tramviario di Firenze;
- d) tutti i rapporti contrattuali in essere relativi e/o strumentali alla progettazione e/o realizzazione delle opere, lavori e forniture acquisiti sia direttamente che tramite la partecipazione alla Società di progetto TdF ed all'Ati Costruttori;
- e) tutti i rapporti giuridici (attivi e passivi) in essere tra Ciet Impianti ed i soci/membri degli Enti di cui alla precedente lettera c);
- f) tutti i Contratti di assicurazione in essere tra Ciet Impianti e le Compagnie Assicuratrici afferenti alla progettazione, ai cantieri dei lavori e forniture per la costruzione delle Linee 2 e 3 (Primo lotto) del sistema tramviario di Firenze, di cui al Contratto di Costruzione stipulato in data 20.6.2005 tra TdF ed Ati Costruttori, così come modificato ed integrato il 10.5.2007, 14.10.2008 ed in corso di ulteriori modifica per mezzo del 3° Atto Integrativo, di cui alla bozza allegata;
- g) tutte le garanzie, anche sotto forma fideiussoria, rilasciate da CIET IMPIANTI all'Ati Costruttori, alla Società di Progetto ed al Concedente Comune di Firenze in quanto specificamente riferite al Ramo.

OMISSIS

5.1.4. Cessione del complesso immobiliare sito in Roma, via di Donna Olimpia

Al fine di dare esecuzione al predetto programma di cessione, lo scrivente Commissario ritiene altresì utile procedere alla vendita, con le modalità meglio indicate sopra, del complesso immobiliare sito in Roma, via di Donna Olimpia n. 185.

Si tratta, in particolare, di un'iniziativa di sviluppo con destinazione principale box auto. L'originario progetto prevedeva la realizzazione di nove piani di cui sette interrati e due fuori terra; complessivamente erano previsti 188 box auto e una porzione residenziale di 300 mq.

L'immobile attualmente risulta costruito allo stato rustico con gettata del solaio al piano 1° fuori terra e ad oggi è sottoposto a sequestro giudiziario per abusivismo edilizio.

n.	Ubicazione	Tipologia	Consist. (mq)	% Prop.	Valore contabile	PERIZIA PROTOS 2012 (€/mq)	VALORE DI REALIZZO	DIRITTI REALI			NOTE
								IPOTECA GIUDIZIALE	IPOTECA LEGALE	IPOTECA 2°	
PROPRIETA'											
1	ROMA - Via Donna Olimpia	FABBRICATO	300	100%	€ 5.300.000,00	€ 5.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.314.000,00	€ 3.500.000,00		sequestro giudiziario per abusivismo edilizio
		BOX		100%				€ 1.316.906,98			
		BOX	8.016	100%				€ 1.282.699,50			

€ 5.300.000,00 € 5.500.000,00 € 2.000.000,00

5.1.5. Le azioni legali da intraprendere

Con riguardo alle azioni legali da intraprendere (e da cui appare possibile ricavare parte dell'attivo concorsuale), lo scrivente Commissario precisa che allo stato attuale si

sta procedendo ad esaminare e valutare le vicende che potrebbero essere oggetto di attenzione ai fini dell'esercizio di ogni e qualsivoglia azione recuperatoria, risarcitoria e/o restitutoria che risulti necessaria per la tutela degli interessi dei creditori e della procedura concorsuale.

Ferma restando ogni e più opportuna analisi ed approfondimento in merito alla sussistenza dei presupposti di legge, lo scrivente Commissario, ad oggi, ritiene ragionevole intraprendere le seguenti azioni (rinviando al relativo allegato sulle azioni da intraprendere per una più dettagliata descrizione):

OMISSIS

- azione di risoluzione del contratto di appalto con il Comune di Castellana Grotte (BA) e contestuale richiesta di risarcimento del danno;

Inoltre, si precisa che è intenzione del Commissario straordinario procedere con azioni recuperatorie e/o risarcitorie, laddove se ne ravvisino i presupposti, anche con riferimento alla vicende attinenti le riserve iscritte nel bilancio da ultimo depositato di Ciet Impianti S.p.A. (di cui all'allegato relativo e di cui al par. 3.3.4 della Relazione *ex art.4 D.L. 347/2003 e art. 28 D.Lgs.270/1999*).

5.2. TTE

Come già illustrato sopra per TTE S.p.A. l'unica soluzione prospettabile nell'ambito della presente procedura è la semplice liquidazione delle attività e dei cespiti che ad essa fanno capo.

È noto, difatti, che TTE S.p.A. non è titolare di complessi aziendali propri, ma esercita l'attività d'impresa in forza di due contratti di affitto (con scadenza nel 2017) aventi per oggetto i rami d'azienda di proprietà della società Ciet Impianti S.p.A., destinati a risolversi in attuazione del programma di cessione previsto per quest'ultima società (secondo quanto delineato al par. 2).

L'assenza di un proprio compendio aziendale rende, pertanto, impossibile adottare anche per TTE S.p.A. un programma di risanamento.

L'operazione liquidatoria, quindi, è da realizzarsi mediante la cessione in complessi unitari o a stralcio dei cespiti e delle attività (secondo quelle che saranno le modalità ritenute più convenienti a seguito dell'effettuazione di un'apposita disamina) con conseguente (successiva) estinzione del relativo soggetto giuridico.

Non deve, inoltre, essere dimenticato che, nel caso in cui Ciet Impianti S.p.A. venda il proprio complesso aziendale (con le modalità di cui al precedente par. 2), con conseguente risoluzione dei predetti contratti di affitto di azienda, spetterà a TTE S.p.A. una somma, allo stato non quantificabile, a titolo di indennità di avviamento, la quale verrà destinata integralmente al soddisfacimento dei creditori della stessa TTE S.p.A.

5.3. Cometi

Come più volte rilevato, l'attività della Cometi S.p.A. - nata nel 2008 dall'operazione di fusione delle società Cometi Mecnan S.p.A., Mecnan International S.p.A. e Mancini Fin S.r.l. - si concentra nei settori ferroviario, Shelter & Cabinet, cabine di verniciatura e fotovoltaico.

L'analisi economica di Cometi ha evidenziato nel corso del quadriennio 2009-2012 un risultato netto di esercizio in perdita; risultato la cui causa è da ricondurre principalmente al peso degli oneri finanziari nel 2010, nonché al peso della gestione finanziaria e delle imposte.

Per tali ragioni, dunque, il risanamento di Cometi non appare allo stato realizzabile e, quindi, il programma di cessione da adottare per questa società può essere realizzato attraverso la liquidazione dei seguenti *assets*:

- la vendita al miglior offerente del complesso aziendale composta da beni indicati **nell'allegato n. 13** per la quale sono state ricevute già due manifestazioni di interesse all'acquisto (e su cui è in corso un'apposita perizia che, data l'evidente complessità dell'operazione, non è stato possibile completare in tempo utile per il

OMISSIS

OMISSIS

S.p.a., stimata € 173.898,00 anche in virtù delle seguenti azioni legali che lo scrivente sta valutando di intraprendere per conto di Mancini Group (e che, pur avendo illustrato in precedenza, reputa opportuno riepilogare seppure in nota):

OMISSIS

I crediti tributari vantati dalla società in esame rappresentano crediti per Iva del valore di € 9.700,00 circa che, in presenza dei relativi presupposti di legge, saranno oggetto di apposita procedura di rimborso; ad essa si accompagnerà quella di recupero dei crediti commerciali opportunamente riclassificati per scadenze mediante la c.d. “ageing” che si ripropone qui di seguito:

**MANCINI GROUP SRL in amministrazione straordinaria
ageing dei crediti al 31.12.2013**

importo in euro	fasce di scadenza			
Descrizione			2012 I sem 2013 a scadere	Totale al 31.12.2013
FICHIMORI SRL			700.000	700.000
COMETI SPA	32.061	18.700		50.761
MANCINI RE SRL		18.619		18.619
G. SEI S.r.l.		18.400		18.400
T.T.E. SPA		629		629
CIET IMPIANTI SPA		363		363
Totale al 31.12.2013	32.061	56.711	700.000	788.772

In definitiva, la programmata liquidazione avrà luogo tramite procedure di riscossione di crediti e di esperimento di azioni legali recuperatorie/risarcitorie/restitutorie.

5.5. Mancini RE

Come già illustrato per Mancini Re S.r.l., l'unica soluzione prospettabile nell'ambito della presente procedura è la semplice liquidazione delle attività e dei cespiti che ad essa fanno capo.

L'assenza di un proprio compendio aziendale rende impossibile adottare un programma di risanamento. L'operazione liquidatoria, quindi, è da realizzarsi, nel rispetto dei requisiti e con le modalità di cui sopra, mediante la cessione in complessi unitari o a stralcio dei cespiti e delle attività (secondo quelle che saranno le ipotesi ritenute più convenienti a seguito dell'effettuazione di un'apposita disamina) con conseguente (successiva) estinzione del relativo soggetto giuridico. In particolare, il programma di liquidazione di Mancini RE si realizzerà mediante la cessione del cospicuo compendio immobiliare nonché mediante l'instaurazione ovvero la prosecuzione di giudizi recuperatori e/o risarcitori.

5.5.1 Cessione del compendio immobiliare.

Come già evidenziato nel par. 5.5 della Relazione ex art.4 D.L. 347/2003 e art. 28 D.Lgs.270/1999), Mancini Re è proprietaria di beni immobili aventi un valore di presumibile realizzo stimabile in circa € 20.621.231, a fronte di un valore contabile pari a € 23.741.368 (che rappresenta solo una ipotetica stima e non una perizia del valore dei beni immobili). Di seguito, pertanto, si riporta lo schema riepilogativo dei beni immobili appena citati.

n.	Ubicazione	Tipologia	Prop. %	Valore contabile	PERIZIA PROTOS 2012	Valore di realizzo	DIRITTI REALI			
							IPOTECA GIUDIZIALE	IPOTECA 1°	IPOTECA 2°	IPOTECA 3°
FABBRICATI AREZZO										
1	AREZZO - Via Molinara	UFFICI	100%	€ 3.021.096,50	€ 3.470.000,00	€ 2.280.000,00	ING LEASE	BANCA INTESA (MEDIOCREDITO) € 6,125 ML SUGLI IMMOBILI DI PISA E ASCOLI E PONTE A CHIANI	BANCA ETRURIA PER 13ML LOTTO6 CARBONAIA E VIA ROMEA	BANCA ETRURIA 3ML LOTTO 6 PONTE A CHIANI
2	AREZZO - Via Ombrone LOTTOA	COMMERCIALE (in costruzione) + Box auto + posti auto	100%	€ 447.852,42	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00		BANCA ETRURIA FINANZ. 14° MENSILITA'		
3	AREZZO - Via Ombrone LOTTO B	RESIDENZIALE COMMERCIALE box auto (in costruzione)	100%	€ 1.535.555,91	€ 1.620.000,00	€ 1.296.000,00		UNIPOL BANCA		
4	AREZZO - Loc. Carbonaia LOTTO 11C	INDUSTRIALE	100%	€ 3.515.008,72	€ 3.900.000,00	€ 3.575.340,00		BANCA MPS 6,446ML		
5	AREZZO - Loc. Carbonaia LOTTO 6	TERRENO EDIFICABILE	100%	€ 3.150.504,85	€ 4.350.000,00	€ 2.610.000,00		BANCA ETRURIA PER 13ML LOTTO6 CARBONAIA E VIA ROMEA, E PONTE A CHIANI	BANCA ETRURIA 3ML LOTTO 6 PONTE A CHIANI	
6	AREZZO - Via Romea	INDUSTRIALE TERRENO	100%	€ 2.936.734,06	€ 3.230.000,00	€ 2.370.500,00		BANCA ETRURIA PER 13ML LOTTO6 CARBONAIA E VIA ROMEA		
7	AREZZO - Via San Lorentino	RESIDENZIALE	100%	€ 138.993,80	€ 350.000,00	€ 259.200,00				
8	FOIANO DELLA CHIANA (AR)	RESIDENZIALE COMMERCIALE	100%	€ 237.138,55	€ 430.000,00	€ 430.000,00				
9	PIEVE SANTO STEFANO (AR)	RESIDENZIALE	18%	€ 61.961,00	€ 480.000,00	€ 45.738,00				
10	SAN SEPOLCRO (AR)	TERRENO EDIFICABILE	100%	€ 2.261.846,81	€ 2.100.000,00	€ 1.680.000,00				
						€ 17.306.692,62	€ 20.930.000,00	€ 15.046.778,00		

n.	Ubicazione	Tipologia	Prop. %	Valore contabile	PERIZIA PROTOS 2012	Valore di realizzo	DIRITTI REALI			
							IPOTECA GIUDIZIALE	IPOTECA 1°	IPOTECA 2°	IPOTECA 3°
TERRENI										
1	AREZZO - sodaccio Loc. Valdarno	TERRENO (Semi nativo, bosco ceduo)	100%	€ 2.514.200,00	€ 2.210.000,00	€ 1.768.000,00	ING LEASE			
				€ 2.514.200,00	€ 2.210.000,00	€ 1.768.000,00				

n.	Ubicazione	Tipologia	Valore contabile	PERIZIA PROTOS 2012	Valore di realizzo	DIRITTI REALI		
						IPOTECA GIUDIZIALE	IPOTECA 1°	IPOTECA 2°
IMMOBILI FUORI AREZZO								
1	PISA - Località Ospedaletto Via G. Ravizza 16	FABBRICATO (in costruzione)	€ 142.270,00	€ 1.300.000,00	€ 721.135,00		BANCA INTESA (MEDIOCREDITO) € 6,125 ML SUGLI IMMOBILI DI PISA E ASCOLI	
2	PISA - Località Ospedaletto Via G. Ravizza 16	CAPANNONE	€ 584.019,41	€ 750.000,00	€ 600.000,00		BANCA INTESA (MEDIOCREDITO) € 6,125 ML SUGLI IMMOBILI DI PISA E ASCOLI	
3	FIRENZE - Via G. Pira 11	POSTI AUTO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 198.900,00	Ipoteca giudiziale € 200.000 e sorte capitale di € 179.266,60 estensione a quella ING.LEASE spa		
4	FIRENZE - Via G. Pira 11	FABBRICATO (Magazzino)						
5	SCANDICCI (FI) - Via Dei Pratonni 19	FABBRICATO	€ 204.052,93	€ 350.000,00	€ 198.400,00	Ipoteca giudiziale € 200.000 e sorte capitale di € 179.266,60 ING.LEASE		
6	ASCOLI PICENO - Fraz. Marino del Tronto Via del Commercio 9	FABBRICATO INDUSTRIALE	€ 861.321,26	€ 700.000,00	€ 632.640,00	Ipoteca giudiziale € 200.000 e sorte capitale di € 179.266,60 ING.LEASE	BANCA INTESA (MEDIOCREDITO) € 6,125 ML SUGLI IMMOBILI DI PISA E ASCOLI	Banco Desio € 7.000.000,00 sorte capitale € 3.500.000,00
7	ASCOLI PICENO - Fraz. Marino del Tronto	TERRENO EDIFICABILE INDUSTRIALE		€ 160.000,00	€ 128.000,00		BANCA INTESA (MEDIOCREDITO) € 6,125 ML SUGLI IMMOBILI DI PISA E ASCOLI	Banco Desio € 7.000.000,00 sorte capitale € 3.500.000,01
8	FERMO (AP) - Contrada Ete Caldarette 17	FABBRICATO INDUSTRIALE	€ 315.653,35	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Ipoteca giudiziale € 200.000 e sorte capitale di € 179.266,60 ING.LEASE	Banco Desio € 7.000.000,00 sorte capitale € 3.500.000,01	
9	FONTANELLATO (PR)	TERRENO URBANIZZATO	€ 291.936,00	€ 263.000,00	€ 210.400,00	Ipoteca giudiziale € 200.000 e sorte capitale di € 179.266,60 ING.LEASE		
10	FOSSATO DI VICO (PG) - Via Colle Molinello	BOX AUTO	€ 1.021.222,90	-	€ 816.978,32	Ipoteca giudiziale € 200.000 e sorte capitale di € 179.266,60 ING.LEASE		
11	FOSSATO DI VICO (PG)	TERRENI (AREA STRADALE)						
12	FOSSATO DI VICO (PG)	TERRENI (SEMINATIVI)						
13	FOSSATO DI VICO (PG)	RESIDENZIALE						
			€ 3.920.475,85	€ 4.323.000,00	€ 3.806.453,32			

5.5.2 Le azioni legali da intraprendere e il recupero dei crediti

Con riguardo alle azioni legali da intraprendere (e da cui appare possibile ricavare parte dell'attivo concorsuale), lo Scrivente precisa che allo stato attuale si sta procedendo ad esaminare e valutare le vicende che potrebbero essere oggetto di

attenzione ai fini dell'esercizio di ogni e qualsivoglia azione recuperatoria, risarcitoria e/o restitutoria che risulti necessaria per la tutela degli interessi dei creditori e della procedura concorsuale

OMISSIS

Infine, con riferimento al recupero dei crediti vantati da Mancini Re s.r.l. nei confronti dei propri clienti, lo Scrivente rende noto che intende agire per ottenere la soddisfazione degli stessi, fermo restando che, laddove il credito sia vantato nei confronti di altra Società soggetta a questa stessa ovvero ad altra o diversa procedura concorsuale, si procederà mediante domanda di insinuazione al passivo ovvero mediante dichiarazione di credito.

5.6. Sicurt

Come già illustrato, per Sicurt, l'unica soluzione prospettabile nell'ambito della presente procedura è la semplice liquidazione delle attività e dei cespiti che ad essa fanno capo.

L'assenza di un proprio compendio aziendale rende impossibile adottare un programma di risanamento.

L'operazione liquidatoria, quindi, è da realizzarsi, nel rispetto dei requisiti e con le modalità di cui sopra, mediante la cessione in complessi unitari o a stralcio dei cespiti e delle attività (secondo quelle che saranno le ipotesi ritenute più convenienti a seguito dell'effettuazione di un'apposita disamina) con conseguente (successiva) estinzione del relativo soggetto giuridico.

In particolare, il programma di liquidazione di Sicurt S.p.A. si realizzerà mediante la cessione del cospicuo compendio immobiliare nonché mediante l'instaurazione ovvero la prosecuzione di giudizi recuperatori e/o risarcitori.

5.6.1 Cessione del compendio immobiliare.

Come già evidenziato nel par. 5.6 della Relazione *ex art.* 4 D.L. 347/2003 e art. 28 D.Lgs.270/1999), Sicurt S.p.A. è proprietaria di beni immobili aventi un valore di presumibile realizzo stimabile in circa Euro 2.783.630,00, importo rappresentante parte rilevante dell'attivo di Sicurt ed utilizzabile per soddisfare i creditori concorsuali.

Si ribadisce, anche in questa sede, che il valore individuato rappresenta solo una ipotetica stima e non una perizia del valore dei beni immobili.

Di seguito, pertanto, si riporta lo schema riepilogativo dei beni immobili appena citati:

IMMOBILI SICURT S.P.A.

n.	Ubicazione	Tipologia	% Prop.	Valore contabile	PERIZIA 2012 PROTOS (€/mq)	Valore di realizzo	DIRITTI REALI			NOTE
							IPOTECA LEGALE	IPOTECA 1°	IPOTECA 2°	
PROPRIETA'										
1	FIRENZE - Via A. Panciatichi 56	RESIDENZIALE	100%	€ 161.989,50	€ 200.000,00	€ 200.000,00				
2		BOX AUTO	100%							
3	FOSSATO DI VICO (PG) - Via Eugubina	ABITAZIONI CIVILI	100%	€ 215.025,83	€ 220.000,00	€ 138.330,00				7 bilocali di cui non si ha superficie contratto di locazione 6 anni a partire dal 10/6/13, conduttore Battaglia Albergazione srl. Canone € 1.000 mensili
4	PIEVE SANTO STEFANO (AR) - Via S. Francesco	RESIDENZIALE	82%	€ 344.116,90	€ 480.000,00	€ 63.800,00				I restanti 18/100 di proprietà della Mancini RE
5		RESIDENZIALE	82%			€ 59.400,00				
6		RESIDENZIALE	82%			€ 60.500,00				
7		RESIDENZIALE	82%			€ 61.600,00				
8		AREA EDIFICABILE + FABBRICATO	100%	€ 609.905,46	€ 2.800.000,00	€ 1.200.000,00	€ 34.105,86	€ 8.600.000,00		Area edificabile con progetto scaduto
		AREA EDIFICABILE	100%	€ 672.007,96				€ 8.600.000,00		Mutuo con Cassa Risparmio Lucca / contratto di locazione con Ciet Impianti (€ 1.000 mensili)
9	AREZZO - Loc. Carbonaia	TERRENO	100%	€ 1.273.491,98	€ 1.554.800,00	€ 1.000.000,00				Piano particolareggiato convenzionato del comune di Arezzo del 1996 e rinnovato. La vendita andrebbe effettuata rifrazionando il lotto
				€ 3.276.537,63	€ 5.254.800,00	€ 2.783.630,00				

5.6.2 Le azioni legali da intraprendere e il recupero dei crediti

Con riguardo alle azioni legali da intraprendere (e da cui appare possibile ricavare parte dell'attivo concorsuale), lo scrivente Commissario precisa che allo stato attuale si sta procedendo ad esaminare e valutare le vicende che potrebbero essere oggetto di attenzione ai fini dell'esercizio di ogni e qualsivoglia azione recuperatoria, risarcitoria e/o restitutoria che risulti necessaria per la tutela degli interessi dei creditori e della procedura concorsuale, anche, eventualmente, nei

Infine, con riferimento al recupero dei crediti vantati da Sicurt S.p.A. nei confronti dei propri clienti, lo scrivente Commissario rende noto che intende agire per ottenere la soddisfazione degli stessi, fermo restando che, laddove il credito sia vantato nei confronti di altra Società soggetta a questa stessa ovvero ad altra o diversa procedura concorsuale, si procederà mediante domanda di insinuazione al passivo ovvero mediante dichiarazione di credito.

6. Conclusioni

In conclusione, si ribadisce quanto già esposto e cioè che, accertate le significative possibilità di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali facenti capo a Ciet Impianti (effettiva titolare dei rami d'azienda attualmente concessi in affitto a TTE) e Cometi, l'unica opzione percorribile, in virtù delle motivazioni ampiamente illustrate in questo documento, pare quella di un programma di cessione dei complessi aziendali delle predette società e di un'attività di mera liquidazione del patrimonio riferibile alle restanti quattro società da eseguirsi nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla legge, quali la conservazione, per quanto possibile, del livello occupazionale, la soddisfazione dei creditori, oltre che il miglior mantenimento possibile di capacità e competenza industriale localmente insediata.

Si è già riferito delle manifestazioni di interesse prevenute, pur in assenza di pubblicità delle previste cessioni, da operatori industriali nazionali ed internazionali; le stesse hanno consentito allo scrivente Commissario di individuare e prequalificare potenziali acquirenti e di meglio definire il perimetro di eventuali cessioni ricercando, così, quelle opportunità che meglio promuovano rinnovata e duratura capacità di competere.

Il sottoscritto Commissario si riserva, dunque, di inoltrare note informative per riferire in ordine ai progressi della procedura di dismissione testè descritta, con

l'auspicio che il perdurante impegno nelle trattative che verranno condotte nell'immediato futuro consenta di favorirne la migliore definizione possibile.

Con il presente programma si ritiene di aver assolto a quanto disposto dagli artt. 4 del d.l. n. 347/2003 e 54 del d.lgs. n. 270/99.

Con osservanza.

Roma, 17 aprile 2014

Avv. Antonio Casilli

Elenco Allegati

ALLEGATO N. 1
EVOLUZIONE CRONOLOGICA DEI PRINCIPALI ACCADIMENTI

ALLEGATO N. 2
ASSETTO DELLE SOCIETA' DOPO L'AVVIO DELLA A.S.

ALLEGATO N. 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE (TTE) SOSPESO E COLLOCATO IN CIGS NONCHE' DI QUELLO RICHIAMATO AL LAVORO

ALLEGATO N. 4
I GIUDIZI PENDENTI ATTIVI INIZIATI O RIASSUNTI DALLA PROCEDURA

ALLEGATO N. 5
I GIUDIZI PENDENTI ATTIVI

ALLEGATO N. 6
I GIUDIZI PENDENTI PASSIVI

ALLEGATO N. 7
LE AZIONI LEGALI DA INTRAPRENDERE

ALLEGATO N. 8
QUESTIONI ATTINENTI LE RISERVE ISCRITTE NEI BILANCI DI CIET IMPIANTI ALLO STATO NON OGGETTO DI CONTENZIOSO

ALLEGATO N. 9
GIUDIZI PENALI

ALLEGATO N. 10
MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER COMETI

ALLEGATO N. 11
MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER AZIENDA IN USO A TTE

ALLEGATO N. 12
ELENCO AUTOMEZZI CIET IMPIANTI

ALLEGATO N. 13
DESCRIZIONE COMPLESSO AZIENDALE COMETI

ALLEGATO SU CD
DESCRIZIONE COMPLESSO AZIENDALE CIET IMPIANTI IN USO
A TTE
